



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "V.ANGIUS" - PORTOSCUSO

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C . "V.ANGIUS" -
PORTOSCUSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. 9634 del 17.11.2021
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
__28.12.2021__ con delibera n. __7__*

*Periodo di riferimento:
2022/23-2024/25*

Indice

PREMESSA	<i>pag. 5</i>
PARTE 1 - La Scuola e il suo contesto	<i>pag. 5</i>
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	<i>pag. 5</i>
1.1.1 Contesto socioeconomico e culturale dei due comuni	<i>pag. 5</i>
1.1.2 Il Contesto: Opportunità e vincoli	<i>pag. 6</i>
1.2 Caratteristiche principali della scuola	<i>pag. 7</i>
1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	<i>pag. 9</i>
1.4 Risorse professionali	<i>pag. 10</i>
1.4.1 Scuola dell' Infanzia e Scuola Primaria	<i>pag. 10</i>
1.4.2 Scuola Secondaria di I grado	<i>pag. 11</i>
1.4.3 Posti per il personale ATA	<i>pag. 11</i>
PARTE 2 - Le Scelte strategiche	<i>pag. 12</i>
2.1 Aspetti generali	<i>pag. 12</i>
2.2 Priorità desunte dal RAV	<i>pag. 12</i>
2.3 Obiettivi formativi prioritari	<i>pag. 14</i>
2.4 Piano di Miglioramento	<i>pag. 15</i>
2.5 Principali elementi di innovazione	<i>pag. 21</i>
PARTE 3 - L'Offerta Formativa	<i>pag. 23</i>
3.1 Traguardi attesi in uscita	<i>pag. 23</i>
3.2 Insegnamenti e quadri orario	<i>pag. 26</i>
3.2.1 Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni	<i>pag. 26</i>
3.2.2 Scuola Primaria	<i>pag. 27</i>
3.2.3 Scuola Secondaria di I grado	<i>pag. 29</i>
3.2.4 Iscrizione alunni stranieri	<i>pag. 29</i>
3.3 Curricolo di Istituto	<i>pag. 35</i>
3.3.1 Il curricolo verticale	<i>pag. 35</i>
3.3.2 Scuola dell'Infanzia	<i>pag. 35</i>
3.3.3 Dalla Scuola dell' Infanzia alla Scuola Primaria	<i>pag. 36</i>
3.3.4 Elementi di raccordo con la Scuola Primaria	<i>pag. 36</i>
3.3.5 Il Primo Ciclo di Istruzione	<i>pag. 36</i>
3.3.6 Scuola Primaria	<i>pag. 37</i>
3.3.7 Scuola Secondaria di I grado	<i>pag. 37</i>
3.3.8 Metodologie, Tecniche, Strategie	<i>pag. 37</i>
3.4 Iniziative di ampliamento curricolare	<i>pag. 39</i>
3.4.1 Progetti di ampliamento dell' Offerta Formativa	<i>pag. 40</i>
3.4.2 Bandi Regionali e Nazionali	<i>pag. 44</i>
3.4.3 Concorsi	<i>pag. 45</i>
3.4.4 Viaggi d' Istruzione	<i>pag. 45</i>
3.4.5 Educazione parità tra i sessi: prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.	<i>pag. 46</i>

3.5 Attività previste in relazione al PNSD	<i>pag. 46</i>
3.6 La Valutazione	<i>pag. 47</i>
3.6.1 Misurazione degli apprendimenti	<i>pag. 49</i>
3.6.2 Valutazione degli apprendimenti	<i>pag. 50</i>
3.6.3. Valutazione del comportamento	<i>pag. 53</i>
3.6.4 Valutazione globale : Primaria – Secondaria di I grado	<i>pag. 55</i>
3.6.5 Criteri non ammissione alla classe successiva e all’esame di stato (Fine I ciclo)	<i>pag. 58</i>
3.6.6 Criteri non ammissione all’esame di stato (Fine I ciclo)	<i>pag. 58</i>
3.6.7 Deroghe per ammissione alla classe successiva	<i>pag. 59</i>
3.7 Azioni della Scuola per l’inclusione scolastica	<i>pag. 60</i>
PARTE 4 - L’Organizzazione	<i>pag. 62</i>
4.1 Modello organizzativo	<i>pag. 62</i>
4.1.1 Figure e Funzioni Organizzative	<i>pag. 65</i>
4.1.2 Funzione dei dipartimenti	<i>pag. 68</i>
4.1.3 Commissioni di lavoro	<i>pag. 69</i>
4.1.4 Referenti per attività didattiche	<i>pag. 69</i>
4.1.5 Modalità di utilizzo organico dell’autonomia	<i>pag. 70</i>
4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l’utenza	<i>pag. 71</i>
4.3 Reti e Convenzioni attivate	<i>pag. 73</i>
4.4 Piano di formazione del personale docente	<i>pag. 73</i>
4.5 Piano di formazione del personale ATA	<i>pag. 75</i>

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale della scuola, attraverso il quale si definisce la sua identità e si legittima la propria azione culturale e pedagogica. È quindi lo strumento che consente di esplicitare all'utenza i modelli organizzativi, i principi ispiratori e le modalità di partecipazione e di relazione con il territorio.

Il contesto di riferimento in cui opera il nostro Istituto, rende necessaria la flessibilità e gli adeguamenti periodici delle proposte educative contenute nel Piano, per consentire alla scuola di perseguire e intraprendere un'azione attenta ai bisogni degli alunni (posti al centro del percorso formativo) e delle loro famiglie.

Le attività di progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia devono infatti essere attente all'evoluzione della società, in una continua ricerca di miglioramento della qualità del servizio.

PARTE 1 - La scuola e il suo contesto

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto Comprensivo "Vittorio Angius" è articolato su due Comuni:

- **Comune di Portoscuso**, in cui è presente la sede centrale (Via delle Regioni) con l'Ufficio del Dirigente Scolastico e gli uffici di Segreteria, che comprende la **frazione di Paringianu**;
- **Comune di Gonnese**.

1.1.1 CONTESTO SOCIOECONOMICO E CULTURALE DEI DUE COMUNI

La realtà territoriale dei comuni di Portoscuso e Gonnese è fortemente condizionata dalle conseguenze della grave crisi economica iniziata con la chiusura delle miniere, settore portante dell'economia locale, e proseguita con quella dei successivi insediamenti industriali del Sulcis-Iglesiente che in parte, anche se per pochi decenni, erano riusciti a tamponare la crisi.

Gran parte delle industrie presenti nel comune di Portoscuso, ha chiuso i battenti e a tutt'oggi è incerto il futuro di quelle ancora attive. I dati rilevabili nel 27° rapporto economico sull'isola redatto dal **CRENOS** (Centro ricerche economiche nord sud istituito nel 1993 dall'Università di Cagliari e dall'Università di Sassari) nel 2020, mette in rilievo una condizione tutt'altro che confortante: "...*Pil pari al 70% della media europea, pochi laureati, imprese che faticano a crescere, pochi investimenti, sensibile contrazione dell'export...*" Sempre nello stesso rapporto si evidenzia "*una tendenza a indirizzare la ripresa economica territoriale verso i settori turistico e culturale, valorizzando i siti di interesse storico, architettonico e ambientale*". Infatti, negli ultimi sette anni la Sardegna ha avuto un trend positivo di crescita della domanda turistica soprattutto del turismo straniero.

I dati provvisori del 2019, forniti dal **Servizio della Statistica Regionale**, segnalano tuttavia un **ridimensionamento della crescita**: "...*gli arrivi turistici aumentano del +4,7% contro il +5,9% del 2018; le presenze turistiche aumentano del +0,9% contro il +5% del 2018...*". A tutto ciò si aggiunge l'aggravarsi dei problemi nel trasporto aereo da e verso l'Isola che, come è noto, sono sensibilmente peggiorati negli ultimi due anni anche a causa della pandemia da Covid19.

È inoltre da rilevare che tutto il territorio del Sulcis-Iglesiente è uno dei più poveri d'Italia. Molti lavoratori, in passato occupati nell'industria mineraria e metallurgica dell'Iglesiente, sono oggi costretti a svolgere attività saltuarie e non sufficientemente redditizie. La mancanza di nuovi posti di lavoro ha messo in crisi le famiglie che nella maggior parte dei casi sopravvivono con i proventi della mobilità e con quelli derivanti da lavori saltuari, spesso sottopagati. Le conseguenze di tutto ciò ricadono soprattutto sui giovani, parte dei quali vive una situazione di accresciuto disorientamento e di emarginazione socioculturale da cui spesso si sviluppano forme di preoccupante disagio.

Il contributo della nostra scuola è incentrato da alcuni anni sull'attivazione di laboratori e progetti finalizzati a valorizzare le eccellenze e, al contempo, supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, attraverso percorsi di continuità educativa e orientamento capaci di integrare la preparazione di base, limitare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione promuovendo, nel contempo, lo sviluppo della persona e la crescita come cittadini, nella convinzione che investire in una formazione di qualità costituisca l'unica strada possibile per costruire opportunità di futura collocazione professionale in un contesto territoriale complesso come il nostro.

La contingenza attuale, con la crisi derivata **dall'emergenza sanitaria**, ha messo in risalto la **necessità di adattamento della struttura scolastica verso l'utilizzo di tecnologie digitali e telematiche** che possano permettere un incremento delle capacità digitali dei docenti, del personale scolastico e degli alunni, **una maggiore conoscenza nell'utilizzo e comprensione dei dati** e la **necessità di ampliare e potenziare la rete di collaborazione** con le amministrazioni comunali, gli Enti Locali, gli Istituti scolastici e le altre associazioni educative e culturali che operano nel territorio.

Sebbene il corpo docenti abbia dimostrato ottime capacità di resilienza attivandosi subito, anche e soprattutto con mezzi propri, per sopperire all'impossibilità della frequenza scolastica, il ricorso alla didattica a distanza nelle scuole, resa necessaria dallo svilupparsi della pandemia e dalle misure di contenimento, hanno messo in luce le difficoltà degli insegnanti (e delle scuole) di passare a metodi di insegnamento non tradizionali, le differenze territoriali nelle dotazioni delle infrastrutture tecnologiche necessarie, ma anche le problematiche legate alla reale possibilità delle famiglie di supportare i propri figli nel processo educativo, sia sotto il profilo di conoscenze di base, sia sotto il profilo economico. Tutti elementi che rischiano di aumentare le disuguaglianze nel prossimo futuro. La relativa scarsa diffusione del contagio virologico in Sardegna fa sperare che l'emergenza sanitaria incida non troppo pesantemente sul tasso di mortalità complessivo regionale. Ma potrebbe avere una influenza negativa sul già basso tasso di natalità (39%), inducendo gli individui a procrastinare la decisione di avere figli o impedendola di fatto con il distanziamento sociale. Purtroppo, le conseguenze economiche negative dell'emergenza sanitaria in corso saranno più forti in territori come il nostro, che mostrano storicamente una fragilità strutturale e possono approfondire il distacco dalle aree più attive dal punto di vista economico.

1.1.2 IL CONTESTO : OPPORTUNITA' E VINCOLI

OPPORTUNITA'	VINCOLI
<p>L'Istituto Comprensivo "V. Angius" trova supporto nei comuni di Portoscuso e Gonnese, i quali presentano una buona omogeneità sotto il profilo economico, sociale e culturale. Entrambi sono ubicati nella costa sudoccidentale della Sardegna in un territorio antico, ricco di tradizioni e abitato fin dall'epoca nuragica. L'area include mare e spiagge incontaminate di rara bellezza, un'interessantissima flora e fauna, importanti siti archeologici e villaggi minerari dismessi che, da diversi anni, registrano un trend positivo di crescita della domanda turistica, soprattutto straniera. Il supporto delle amministrazioni comunali si concretizza nell'offerta di alcuni servizi e istituzioni culturali (biblioteca, servizio mensa e servizio trasporti) e nella manutenzione ordinaria dei locali scolastici. Sul territorio, inoltre, sono presenti impianti sportivi, centri sociali e ricreativi, che promuovono numerose attività; il</p>	<p>Il contesto socioeconomico dei Comuni di Portoscuso e Gonnese è caratterizzato da modesti insediamenti industriali e artigianali, nonché da attività agricole, situati specialmente nel basso Sulcis. Il territorio, periferico rispetto ai centri di Carbonia e Iglesias, risente di minori iniziative e opportunità culturali; ciò ne inficia la partecipazione da parte dei nostri utenti. Il trasporto pubblico non sempre favorisce gli spostamenti all'interno del territorio soprattutto in orario extra-scolastico e i servizi privati sono eccessivamente costosi per le famiglie, di conseguenza, non è agevolato lo scambio con gli altri territori della provincia. Gli alunni frequentanti le sedi di Portoscuso e di Gonnese, infatti, si spostano dal territorio solo per frequentare le università prevalentemente isolate. I viaggi d'istruzione, a causa della scarsità di risorse economiche e dell'emergenza sanitaria, che ha limitato di fatto il trasporto aereo da e verso l'Isola, sono sempre più rari e ai nostri giovani si</p>

completamento dell'offerta formativa può quindi contare sulla collaborazione con gli Enti Locali, le biblioteche comunali, le associazioni sportive e ricreative e un sistema cooperativo di reti di scuole con gli altri Istituti Comprensivi del territorio per quanto riguarda la realizzazione di progetti didattici ed educativi e sulla collaborazione con gli Istituti di Istruzione Superiore per le attività di orientamento. La sinergia tra la scuola, i Comuni di Portoscuso e di Gonnese e la Provincia del Sud Sardegna possono contribuire alla realizzazione di interventi economici per la promozione di ulteriori iniziative didattiche.

Dal punto di vista logistico gli istituti di istruzione superiore, sono dislocati sul territorio in modo capillare e vicino all'utenza; di conseguenza la maggior parte degli alunni raggiunge la scuola entro la mezz'ora di viaggio.

presenta di rado l'occasione di un "confronto" tra pari, per misurare le proprie forze, comprendere le proprie potenzialità e crescere come persone.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L' Istituto Comprensivo "V. Angius" è stato istituito in seguito al Piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche definito nella delibera regionale n. 5/26 del 6 febbraio 2015, con il conseguente accorpamento degli Istituti Comprensivi "E. Pais" di Gonnese e "V. Angius" di Portoscuso di cui ha mantenuto il nome.

Esso comprende 3 Scuole dell'Infanzia, 3 Scuole Primarie e 2 Scuole Secondarie di I grado situate nei Comuni di Portoscuso e Gonnese.

Le sede principale della scuola e gli uffici di segreteria sono ubicati nel Comune di Portoscuso in via delle Regioni dove hanno sede anche l'ufficio del Dirigente Scolastico e la Scuola Secondaria di I grado. Fanno parte dell'Istituto le seguenti scuole:

- Scuola dell' Infanzia TRAV. NAPOLI (PORTOSCUSO)
- Scuola dell'Infanzia FR.PARINGIANU (PORTOSCUSO)
- Scuola dell'Infanzia VIA AMENDOLA (GONNESA)

- Scuola Primaria PORTOSCUSO
- Scuola Primaria PARINGIANU (PORTOSCUSO)
- Scuola Primaria GONNESA

- Scuola Secondaria di primo grado V.ANGIUS (PORTOSCUSO)
- Scuola Secondaria di primo grado E. PAIS (GONNESA)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato predisposto tenendo conto del contesto socioeconomico del territorio, delle priorità desunte dal RAV, dell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica, dei risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali, del Piano di Miglioramento dell'Istituto e infine dell'emergenza sanitaria in corso.

Attraverso di esso la Scuola provvede alla definizione ed all'attuazione dell'offerta formativa del primo ciclo di istruzione, in quanto primo segmento in cui si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e garantisce il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore

realizzazione del sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Come da atto di indirizzo della Dirigente Scolastica, il presente PTOF *“...è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente con cui la scuola, inserendosi nella crescita degli studenti, intende perseguire gli obiettivi che la contraddistinguono e la mission che ne costituisce l’essenza, per far sì che essi possano sviluppare tutte le loro potenzialità, diventare protagonisti attivi e intraprendenti nel loro processo di apprendimento, capaci di lavorare in gruppo, e sentirsi responsabili degli impegni assunti, conquistare un metodo di lavoro, sviluppare una capacità di giudizio quanto più autonoma, così da permettere loro di porsi con un atteggiamento consapevole nei confronti di se stessi e degli altri per saper affrontare criticamente e in modo competente la realtà...”*

In tal senso, il Nostro Istituto ritiene prioritario organizzare la scuola come una comunità di apprendimento capace di incentivare uno scambio di conoscenze che sostengano i processi partecipativi ed educativi tra docenti e studenti, tra istituzione scolastica e comunità locale al fine di costruire un futuro sostenibile e inclusivo e *“..trasformare le difficoltà del momento in un volano per la ripartenza e l’innovazione”*. Grande importanza verrà data allo svolgimento in presenza delle attività scolastiche, garantendo condizioni di sicurezza, in modo tale che lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti possa attuarsi anche attraverso la sperimentazione di percorsi individualizzati, all’interno dei quali sia consentito loro di esprimere nel migliore modo possibile le capacità, le attitudini e le potenzialità. La Persona sarà posta al centro di ogni azione formativa per attuare percorsi progettuali aperti, flessibili, “cuciti su misura” che stimolino il coinvolgimento della comunità educante attraverso un approccio integrato al sapere.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Le attrezzature e risorse strutturali a nostra disposizione sono descritte nella tabella sottostante, suddivise per ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo "V. Angius". Si precisa che ogni plesso è dotato di connessione ad Internet e quasi ogni aula è dotata di L.I.M. anche a seguito del PNSD FESR "Progetti didattici per l'apprendimento in rete".

SCUOLA	COMUNE	ATTREZZATURE/RISORSE
INFANZIA	PORTOSCUSO	<ul style="list-style-type: none"> • N. 1 SALA PALESTRA POLIFUNZIONALE PER ATTIVITÀ LUDICO - MOTORIE E TEATRALI • N. 1 SALA MENSA • GIARDINO ESTERNO ATTREZZATO CON GIOCHI ADEGUATI ALL'ETÀ • CUCINA IN LOCO PER SERVIZIO MENSA
	PARINGIANU	<ul style="list-style-type: none"> • N. 1 ATRIO INTERNO PER RAPPRESENTAZIONI ARTISTICO – TEATRALI • N. 1 SALA MENSA (CONDIVISA CON LA PRIMARIA DELLO STESSO PLESSO) • GIARDINO
	GONNESA	<ul style="list-style-type: none"> • CUCINA IN LOCO PER SERVIZIO MENSA • GIARDINO ESTERNO ATTREZZATO CON GIOCHI ADEGUATI ALL'ETÀ • N.1 PALESTRA ESTERNA AL PLESSO
PRIMARIA	PORTOSCUSO	<ul style="list-style-type: none"> • PALESTRA • SALA POLIFUNZIONALE PER ATTIVITÀ LABORATORIALI CON SCHERMO PER PROIEZIONI • AULA SCIENZE • AULA ARTE - IMMAGINE • BIBLIOTECA IN FASE DI ALLESTIMENTO • SALA ALCOA - INFORMATICA • CORTILE ESTERNO
	PARINGIANU	<ul style="list-style-type: none"> • N. 1 SALA MENSA • N. 1 AREA BIBLIOTECA • N. 1 CAMPO ESTERNO IN ERBA SINTETICA
	GONNESA	<ul style="list-style-type: none"> • N. 1 SALA MENSA • N. 1 AREA BIBLIOTECA • AULE MULTIFUNZIONALI ARTISTICO-ESPRESSIVE • N. 1 PALESTRA ESTERNA AL PLESSO • SPAZIO ESTERNO AL PLESSO (PARCO COMUNALE S' OLIVARIU)
SECONDARIA I GRADO	PORTOSCUSO	<ul style="list-style-type: none"> • LABORATORIO SCIENZE • LABORATORIO INFORMATICA • LABORATORIO LINGUISTICO E AULA FLAUTO • LABORATORIO MUSICA E SALA RIUNIONI • SALA MENSA • PALESTRA • CAMPO ALL'APERTO IN ERBA SINTETICA POLIFUNZIONALE • N. 4 CLASSI DI STRUMENTO MUSICALE (CHITARRA, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO) • AULA POLIFUNZIONALE
	GONNESA	<ul style="list-style-type: none"> • LABORATORIO INFORMATICA • BIBLIOTECA • PALESTRA • SPAZIO ALL'APERTO PER ATTIVITÀ SPORTIVA • N. 1 ATRIO INTERNO PER RAPPRESENTAZIONI ARTISTICO – TEATRALI

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Per i prossimi anni non si prevedono grosse variazioni nel numero delle classi dei tre ordini di scuola, pertanto, i posti di organico e le risorse umane anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 risultano i seguenti :

1.4.1 SCUOLA DELL’INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

ORDINE DI SCUOLA	ANNUALITÀ	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO		MOTIVAZIONE: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		POSTO COMUNE	POSTO DI SOSTEGNO	
SCUOLA DELL’INFANZIA	A.S. 2021-22	14 DOCENTI + 1 IRC	N.3	3 SEZIONI PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA DI PORTOSCUSO; 1 SEZIONE PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA DI PARINGIANU; 3 SEZIONI PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA DI GONNESA. TOTALE: 7 SEZIONI
SCUOLA PRIMARIA	A.S. 2021-22	33 DOCENTI + 2 IRC + 2 DOCENTI DI L2 + 3 DOCENTI POTENZIAMENTO	N. 10 DOCENTI DI SOSTEGNO	11 CLASSI A TEMPO NORMALE 10 CLASSI A TEMPO PIENO (DI CUI UNA PLURICLASSE)

1.4.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE DI CONCORSO/ SOSTEGNO	A.S. 2021-22	MOTIVAZIONE: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A22 – MATERIE LETTERARIE	8 CATTEDRE + 10 ORE	8 CLASSI A TEMPO NORMALE PER GONNESA. 3 CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE PER PORTOSCUSO. 3 CLASSI A TEMPO PROLUNGATO PER PORTOSCUSO.
A28 – SCIENZE MATEMATICHE	5 CATTEDRE + 3 ORE	
A25 – LINGUA FRANCESE	1 CATTEDRA + 10 ORE	
A25 – LINGUA INGLESE	2 CATTEDRE + 6 ORE	
A01 – EDUCAZIONE ARTISTICA	1 CATTEDRA + 10 ORE	
A030 – EDUCAZIONE FISICA	1 CATTEDRA + 10 ORE	
A30 – MUSICA	1 CATTEDRA + 10 ORE	
A60 – EDUCAZIONE TECNICA	1 CATTEDRA + 10 ORE	
IRC	14 ORE	6 ORE PER PORTOSCUSO + 8 ORE PER GONNESA
CORSO MUSICALE AJ56 Pianoforte AM56 Violino AG56 Flauto AB56 Chitarra		1 CATTEDRA DI VIOLINO 6 ORE DI CHITARRA PER CLASSE 6 ORE DI FLAUTO PER CLASSE 6 ORE DI PIANOFORTE PER CLASSE
DOCENTI DI SOSTEGNO	12 CATTEDRE + 14 ORE	8 CATTEDRE A GONNESA 5 CATTEDRE A PORTOSCUSO
DOCENTI DI POTENZIAMENTO	1 CATTEDRA	

Nel caso in cui fossero presenti alunni che non si avvalgono dell' IRC l'attività alternativa garantirà lo studio assistito.

1.4.3 POSTI PER IL PERSONALE ATA – PARAMETRI COMMA 14 ART. 1 L. 107/2015

TIPOLOGIA	N.
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5 UNITÀ
COLLABORATORE SCOLASTICO	16 UNITÀ
ORGANICO AGGIUNTIVO COVID (Collaboratori Scolastici + Tecnico di laboratorio)	6 UNITÀ

PARTE 2 – Le scelte strategiche

2.1 ASPETTI GENERALI

La nostra "**Vision**" è offrire un ambiente di apprendimento che consenta a tutte le alunne e a tutti gli alunni di sviluppare le proprie potenzialità in un sereno e graduale percorso di crescita che favorisca la conoscenza di sé e il rapporto con gli altri. La nostra scuola garantisce opportunità formative in grado di promuovere lo sviluppo integrale dell'alunno in tutte le sue dimensioni (fisica, cognitiva, emotivo-affettiva, socio-relazionale) e organizza ambienti educativi e di apprendimento in cui ciascun alunno possa esprimere le proprie potenzialità. Noi intendiamo il servizio scolastico come un sistema formativo integrato, in continuità verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, mantenendo una forte connessione educativa e culturale con le famiglie e il contesto socio-ambientale del territorio. Nel rispetto delle richieste ministeriali, intendiamo offrire percorsi formativi realizzabili in base alle risorse e coerenti con i bisogni rilevati.

La nostra "**Mission**" si basa sulla consapevolezza che la scuola dell'autonomia deve perseguire il successo formativo, inteso come "pieno sviluppo della persona umana" nell'ottica della formazione integrale dell'individuo, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni e nella valorizzazione delle diversità e delle eccellenze. Per garantire il successo formativo a tutti gli alunni si sceglieranno obiettivi e percorsi personalizzati; grazie all'autonomia scolastica si adotteranno formule curricolari e modulari flessibili, i cui esiti saranno oggetto di periodica valutazione. La valutazione assumerà una valenza formativa, infatti, attraverso la metodologia e didattica del "problem-solving", del "brainstorming", del "cooperative learning", del "service learning" non sarà sanzionatoria, ma mirata ad individuare le strategie per favorire i processi di apprendimento cioè valutare per educare.

2.2 PRIORITA' DESUNTE DAL R.A.V.

Il Piano di Miglioramento che verrà esposto nei prossimi paragrafi, parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto svoltasi attraverso la compilazione del RAV consultabile nel portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Di seguito, si riprendono in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PTOF e del Piano di Miglioramento d'Istituto, gli elementi relativi agli **esiti**, ai **processi** e alle **priorità**:

AREA ESITI

Risultati scolastici

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è superiore al riferimento nazionale. I trasferimenti e gli abbandoni sono in linea con i riferimenti nazionali. Nel corso del tempo gli interventi della scuola hanno permesso di ridurre il tasso di dispersione nel passaggio dal I al II ciclo. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio alte risulta in lieve miglioramento.

Risultati nelle prove standardizzate:

Il punteggio ottenuto dagli alunni nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e socioculturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 e 2 in Italiano e in Matematica è inferiore alla media regionale. La variabilità tra le classi, sia in italiano che in matematica, è superiore ai riferimenti anche se, per la secondaria di I grado di Portoscuso, appare spiegabile alla luce del vincolo di formazione delle classi imposto dagli indirizzi presenti nella scuola (musicale – ordinario), per la Primaria invece la variabilità è probabilmente attribuibile alla scelta tra tempo pieno e tempo ordinario.

Competenze chiave europee:

La scuola ha predisposto strumenti per la valutazione delle competenze chiave europee, ma questi sono ancora poco utilizzati e condivisi. Si evidenzia e si apprezza nell'ultimo triennio, il raggiungimento

e l'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, nella lingua madre e in ambito digitale da parte degli studenti.

Risultati a distanza:

I risultati ottenuti dagli studenti sia alla Primaria che alla Secondaria di I grado sono complessivamente buoni. Nel passaggio dalla Secondaria di I grado a quella di II grado sono presenti alcune criticità. Il monitoraggio è parziale e ostacola la riprogrammazione delle attività didattiche. La percentuale degli studenti promossi che hanno seguito il consiglio orientativo è inferiore a tutti in benchmark.

PRIORITA' INDIVIDUATE :

- Creare ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati per far crescere nuove generazioni consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze.
- Personalizzare i percorsi di insegnamento – apprendimento per favorire la maturazione e lo sviluppo di capacità, abilità e competenze secondo le attitudini di ciascuno.
- Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà apprendimento cooperativo ecc.)
- Ridurre le differenze di varianze interne alle classi e fra le classi e nella loro variabilità nella scuola primaria e secondaria.
- Acquisire le competenze chiave europee come base per il proseguimento dell'apprendimento, nel quadro di un'educazione permanente.
- Elaborare la progettazione educativo-didattica per nuclei tematici trasversali riferiti allo **sviluppo delle competenze**, promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, stabilendo percorsi, conoscenze/abilità, metodologie e strategie più idonee, strumenti di verifica e valutazione pertinenti e coerenti.
- Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate.
- Promuovere e sviluppare l'utilizzo delle tecnologie compensative per i BES;
- Realizzare progetti educativo/didattici per la valorizzazione delle "eccellenze".
- Contribuire al successo formativo nel passaggio al II ciclo di istruzione.
- Incrementare l'autovalutazione e la consapevolezza degli alunni al fine di orientare alla scelta della scuola superiore di II grado più rispondente alle proprie caratteristiche ed interessi.
- Concretizzare e aggiornare il curriculum verticale.
- Incrementare i momenti formativi rivolti alla consapevolezza di sé stessi e dei propri punti di forza.
- Adozione, condivisa ed effettiva, dei seguenti Regolamenti:
 - Regolamento di Istituto.
 - Regolamento per la DDI.
 - Regolamento per il Comodato d'uso.
 - Regolamento contrasto COVID nelle attività musicali.

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La vision e la mission del nostro Istituto è promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di percorsi formativi di qualità, equi e inclusivi. Riteniamo fondamentale far acquisire a tutti gli alunni gli strumenti necessari per esercitare una cittadinanza attiva e pensiamo che essa possa essere esercitata acquisendo buone competenze di base in particolare nella lingua italiana, nella lingua inglese e nell'area logico-matematica e scientifica. Siamo convinti che altrettanto importante sia l'acquisizione delle competenze trasversali, delle life skills che incidono in modo determinante non solo sul successo scolastico ma anche sul futuro positivo inserimento sociale e lavorativo dei nostri alunni.

Per questo abbiamo scelto quali **obiettivi formativi prioritari** quelli di seguito indicati:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated learning.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- sviluppo di comportamenti responsabili e sostenibili, rispettosi dell'ambiente, delle persone e delle generazioni future;
- potenziamento delle competenze musicali e artistiche;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti finalizzate anche all'utilizzo critico e consapevole dei media;
- definizione di un sistema di orientamento

La programmazione della nostra offerta formativa, incentrata sugli obiettivi prioritari individuati, consente il miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni e il raggiungimento dei traguardi e delle priorità fissati nel RAV.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

DESCRIZIONE PERCORSO

Per lo sviluppo del percorso si intende ampliare la continuità del curriculum verticale al fine di rendere più omogeneo il percorso formativo di tutti gli ordini di scuola.

Nello specifico:

- Guidare gli alunni all'acquisizione più consolidata delle competenze chiave europee, adeguando sempre più l'insegnamento ai bisogni formativi degli studenti (con particolare attenzione ai bes).
- Fornire maggiori indicazioni in merito alle aree critiche degli alunni per orientarli verso scelte consapevoli, seguendo i percorsi fino al secondo anno di Scuola Secondaria di II grado.
- Migliorare e facilitare la comunicazione scuola-famiglia.
- Ampliare i rapporti con gli enti locali e non.
- Attivare progetti in rete.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"**Obiettivo:**" Utilizzo del 20% del monte ore annuale per attività di potenziamento (miglioramento nelle prove INVALSI - Gonnese) e recupero anche in classi aperte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

"**Obiettivo:**" Predisposizione in ingresso, itinere ed uscita, di Prove strutturate oggettive e condivise garantendo organicità d'azione didattico - educativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Creare progetti di continuità fra i diversi ordini di scuola.

"**Obiettivo:**" Istituzione dei dipartimenti disciplinari: area umanistica, linguistica, e matematico-scientifico-tecnologica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI al fine di assicurare l'acquisizione di livelli essenziali di competenza per tutti gli alunni.

"**Obiettivo:**" Ampliamento del curriculum verticale con inserimento della scuola dell'infanzia e l'utilizzo di prove oggettive, modalità esecutive e protocolli di rilevamento competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"**Obiettivo:**" Utilizzare l'ambiente di apprendimento a favore di una didattica innovativa con metodologie diversificate, sperimentando lavori di gruppo e una didattica laboratoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI al fine di assicurare l'acquisizione di livelli essenziali di competenza per tutti gli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare progetti di continuità fra i diversi ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

"Obiettivo:" Si prevede di ripetere l'esperienza del Progetto Iscol@ Linea B, che ha rappresentato un'importante strumento di integrazione e di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 la scuola ha ricevuto il supporto dei docenti di potenziamento nella scuola primaria e nel I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

"Obiettivo:" Realizzare attività per favorire l'inclusione elaborando PEI e PDP condivisi collegialmente e monitorati con regolarità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Miglioramento comunicazione e monitoraggio dei risultati in uscita a partire dalla scuola dell'infanzia e approfondimento delle motivazioni delle future scelte scolastiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI al fine di assicurare l'acquisizione di livelli essenziali di competenza per tutti gli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare progetti di continuità fra i diversi ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Consigli orientativi più specifici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Definizione della "missione scuola" (con condivisione di materiali didattici) nella quale far confluire risorse evitando la frammentazione progettuale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare progetti di continuità fra i diversi ordini di scuola.

"Obiettivo:" Incentivazione delle attività progettuali e di incarico chiaramente definiti che porteranno ad una maggiore valorizzazione delle competenze dei Docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare progetti di continuità fra i diversi ordini di scuola.

"Obiettivo:" Rendere funzionali gli indicatori di risultato e il monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi al fine di rimodulare gli interventi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare progetti di continuità fra i diversi ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Consigli orientativi più specifici.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Raccordare l'attività didattico-educativa della Sc. Sec. di I grado con quella della Sc. Sec. II grado con monitoraggio del percorso dopo la Licenza monitorando i percorsi degli studenti nei primi due anni.

"Obiettivo:" Pianificare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi monitorando in modo sistematico le attività che svolge, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizzando in modo adeguato le risorse economiche. Condividere maggiormente e in modo più chiaro la Missione della scuola con la comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio monitorando le azioni in modo strutturato.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI al fine di assicurare l'acquisizione di livelli essenziali di competenza per tutti gli alunni.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare progetti di continuità fra i diversi ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Consigli orientativi più specifici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere maggiori iniziative di formazione per la valorizzazione del personale docente e ATA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare progetti di continuità fra i diversi ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Consigli orientativi più specifici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Grazie al supporto dei finanziamenti regionali è stato attivato lo sportello d'ascolto per studenti e famiglie e si prevede di ripetere il progetto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 la scuola ha ricevuto il supporto dei docenti di potenziamento nella scuola primaria e nel I grado.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

"Obiettivo:" Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglia potenziando l'utilizzo dei sistemi informatici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Consigli orientativi più specifici.

"Obiettivo:" Collaborare con gli enti locali e non, con le Associazioni sportive e culturali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare progetti di continuità fra i diversi ordini di scuola.

"Obiettivo:" Avviare progetti in rete con altre scuole del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti con flessibilità oraria e organizzativa.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

La Scuola deve curare una rilevazione strutturata di competenze chiave europee che informalmente risultano acquisite dagli alunni. Pertanto, la Scuola metterà a punto azioni strutturate e strumenti di monitoraggio al fine di perseguire tale obiettivo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Creare progetti di continuità fra i diversi ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Raccordare l'attività didattico-educativa della Sc. Sec. di I grado con quella della Sc. Sec. II grado con monitoraggio del percorso dopo la Licenza monitorando i percorsi degli studenti nei primi due anni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE OBIETTIVI DI PROCESSO

	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Per il raggiungimento degli obiettivi di processo previsti si prevede la predisposizione di incontri periodici con i Docenti e il personale ATA, che favoriscano l'ascolto, il confronto e la collaborazione di tutti. Il controllo e la verifica verranno effettuati durante il corso dell'anno, in modo da evidenziare gli effetti positivi e/o negativi prodotti.

Risultati Attesi

Per ciascun obiettivo di processo indicato i risultati attesi sono riferiti a:

- Continuità del curriculum verticale;
- Omogeneità del percorso formativo;
- Acquisire ulteriori competenze chiave;
- Adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi degli studenti (con particolare attenzione ai bes);
- Indicazioni in merito alle aree critiche degli alunni e orientamento di scelte consapevoli;
- Acquisire conoscenze e competenze (nuove), colmare eventuali lacune, sviluppare capacità e competenze interne;
- Miglioramento e facilitazione della comunicazione scuola-famiglia;
- Ampliare i rapporti con gli Enti Locali e non;
- Avviare progetti in rete.

2.5 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Da diversi anni il nostro Istituto sta promuovendo l'introduzione di azioni migliorative e innovative. La sperimentazione del Curriculum verticale è stato uno degli obiettivi del Piano di miglioramento, nel triennio 2019-2022, e ha consentito ai singoli docenti di progettare e attuare unità focalizzate sugli obiettivi e sulle competenze disciplinari, specificatamente individuati per singolo anno di corso garantendo una maggiore incisività dell'azione didattica.

Nel Piano di miglioramento del corrente anno scolastico è stato inserito un percorso per l'elaborazione e la sperimentazione del Curriculum verticale di Educazione Civica che consentirà di promuovere

interventi maggiormente incisivi anche per il potenziamento delle competenze trasversali dei nostri alunni. Sono stati inoltre previsti l'elaborazione e l'adozione di specifici criteri di valutazione riferiti a ciascuna disciplina di studio.

Negli ultimi anni per poter favorire l'adozione di una didattica innovativa sono stati attivati diversi corsi di formazione rivolti agli insegnanti, fra i quali: I disturbi del neuro sviluppo; Innovare la valutazione, Argo e applicativi per la didattica, Educazione Civica, Gsuite per la didattica, I disturbi specifici dell'apprendimento, il metodo analogico Bortolato.

Ulteriori opportunità formative per l'innovazione della didattica saranno proposte anche nel corso di questo triennio (**corsi di didattica per competenze, webinar sulle didattiche attive, compiti autentici per la primaria, il debate, lo storytelling, gamification e learning games ecc.**).

In seguito ai diversi percorsi formativi attuati, i docenti stanno mettendo in pratica strategie atte a potenziare lo sviluppo di ogni singolo alunno/a.

La sinergia d'intenti e d'intervento fra i diversi gradi scolastici e i vari Enti del territorio favorisce una apertura della Scuola e il suo arricchimento.

Per una funzionale organizzazione delle attività, l'orario è stato articolato su cinque giorni settimanali, sabato escluso, con l'introduzione della settimana corta.

Uno dei percorsi di miglioramento in fase di conclusione ha consentito la riorganizzazione e l'innovazione degli spazi scolastici con nuovi arredi, attrezzature e sussidi didattici forniti Ministero dell'Istruzione. Anche questa azione migliorativa ha favorito la maggiore diffusione di didattiche innovative e stimolanti che promuovono il rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali di tutti gli alunni.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Anche grazie all'acquisto di arredi nuovi, funzionali alle pratiche metodologiche più innovative (Flipped Classroom, cooperative learning, didattica per competenze, service learning), l'Istituto provvederà a potenziare un apprendimento in cui l'alunno abbia un ruolo sempre più centrale anche nella progettazione didattica. L'interesse verso argomenti e tematiche trattati in classe non sarà l'unico elemento che promuoverà motivazione e coinvolgimento, saranno infatti proposti stimolanti compiti di realtà che favoriranno l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali promuovendo l'interazione e la collaborazione fra gli alunni.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le pratiche metodologiche più innovative (Flipped Classroom, cooperative learning, didattica per competenze, service learning), sono un sostegno innovativo alla didattica che ben si integrano con le modifiche strutturali messe in atto dalla Scuola.

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia si conducono attività per piccoli gruppi e interventi individualizzati utilizzando metodologie innovative nei laboratori a disposizione.

Nel corrente anno scolastico sono stati presentati alcuni progetti che prevedono la richiesta di finanziamenti specifici per l'acquisto di sussidi, attrezzature e arredi che rendano le aule più funzionali allo svolgimento delle attività e all'adozione di una didattica innovativa.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il finanziamento dei progetti PON, Iscol@, Fondazione Sardegna e le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione hanno consentito l'acquisto di arredi e dispositivi digitali per l'ulteriore arricchimento degli ambienti di apprendimento rendendoli sempre più funzionali allo svolgimento di pratiche didattiche innovative. Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia sono stati creati appositi spazi laboratoriali dove è possibile utilizzare le attrezzature e le TIC a disposizione per ampliare e approfondire gli argomenti trattati.

PARTE 3 - L'Offerta Formativa

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

In base alle Nuove Competenze Chiave Europee in relazione con i Campi di Esperienza e ai Livelli di valutazione proposti nelle Linee Guida, le competenze in uscita alla Scuola dell'Infanzia sono:

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TERMINE SCUOLA INFANZIA
1	Competenza alfabetica funzionale	L'alunno sa usare la lingua italiana con proprietà, arricchisce e precisa il proprio lessico, ascolta e comprende narrazioni, ne coglie l'argomento principale; riconosce le sequenze principali e ne ricostruisce l'ordine temporale. Racconta esperienze e vissuti, esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo comprensibile. Esegue consegne semplici impartite dall'adulto o dai compagni. Distingue i simboli delle lettere dai numeri. Scrive da solo il proprio nome. Nomina lettere e fa ipotesi sulla scrittura di parole. Sillaba parole e riconosce i fonemi che la compongono a livello uditivo, ricostruisce per fusione sillabica e fonemica parole.
2	Competenza multilinguistica	L'alunno comprende il senso di nuovi vocaboli, brevissime frasi pronunciate e le istruzioni date dall'insegnante. Riconosce oggetti, nomina parti del corpo, cose, animali e colori. Riproduce semplici filastrocche e canzoncine.
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	L'alunno colloca correttamente nel passato, presente e futuro le azioni abituali. Si orienta correttamente negli spazi di vita, segue percorsi noti con sicurezza, colloca correttamente oggetti negli spazi adeguati. Ordina correttamente i giorni alla settimana, i mesi e le stagioni, comprende il tempo ciclico. Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni. Conta e opera con i numeri, esegue le associazioni di quantità/numero entro il 10. Confronta quantità, utilizza simboli per registrarle. Utilizza con proprietà i concetti topologici. Riferisce correttamente le fasi di una procedura o di un breve esperimento
4	Competenza digitale	L'alunno sollecitato familiarizza con la tastiera e ha un approccio conoscitivo delle funzioni dei tasti. Stimolato e supportato, esegue al computer semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	L'alunno, su domande stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi la spiegazione. Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, trova le soluzioni note e se falliscono prova a trovarne di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce. Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici, tabelle riempite.
6	Competenza in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Competenza imprenditoriale	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Si impegna nei vari campi espressivi in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento. Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

In base alle Nuove Competenze Chiave Europee e al DM 742/2017, le competenze in uscita dalla Scuola Primaria sono:

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TERMINE SCUOLA PRIMARIA
1	Competenza alfabetica funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di raccontare le proprie esperienze, di esprimere le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Competenza multilinguistica	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di sostenere una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Sa utilizzare la lingua inglese nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	È in grado di analizzare dati e fatti della realtà e di verificarne l'attendibilità. Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi e situazioni reali.
4	Competenza digitale	Usa con responsabilità e consapevolezza le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare e analizzare dati e informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenza in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Competenza imprenditoriale	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Si impegna nei vari campi espressivi in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento. Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Le otto competenze chiave potranno essere raggiunte dopo il quinquennio della Scuola Primaria (strutturata in un primo anno in continuità con la Scuola dell'Infanzia e in un doppio biennio) con un livello:

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

In base alle Nuove Competenze Chiave Europee e al DM 742/2017, le competenze in uscita del I ciclo, alla conclusione del Triennio della Scuola Secondaria di I grado, sono:

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE TERMINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
1	Competenza alfabetica funzionale	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di raccontare le proprie esperienze, di esprimere le proprie idee e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Competenza multilinguistica	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea (Francese-A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento), di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Sa utilizzare la lingua inglese nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenza digitale	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
6	Competenza in materia di cittadinanza	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Competenza imprenditoriale	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È capace di produrre idee e progetti creativi, di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali

Le otto competenze chiave potranno essere raggiunte dopo il triennio della Scuola Secondaria di I grado (strutturata in un primo biennio e in un ultimo anno) con un livello:

A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli;

B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese;

D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

3.2.1 Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni

Alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, per sviluppare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, sono garantite pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali (D. Lgs. 65/2017). Per queste finalità l'Istituto Comprensivo "V. Angius", congiuntamente al Comune di Portoscuso, in relazione all'effettiva disponibilità di risorse finanziarie, umane e strumentali, fornisce un sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni. I servizi educativi per l'infanzia sono stati così articolati:

1. Scuola dell'Infanzia (3 – 5 anni) In base a quanto previsto dal DPR 89/2009 la scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie possono altresì essere iscritti tutti i bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire la qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- disponibilità dei posti;
- accertamento dell'esaurimento delle eventuali liste di attesa;
- disponibilità di locali e dotazione idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini al di sotto dei tre anni di età;
- valutazione pedagogico – didattica, da parte dei docenti, dei tempi e delle modalità di accoglienza.

Questo grado di scuola ha la funzione strategica di dare continuità formativa tra i servizi educativi per l'infanzia e il primo ciclo d'istruzione (primaria e scuola secondaria di I grado), tenuto conto delle vigenti indicazioni nazionali previste per questo grado di Scuola. Quadro orario:

SEZIONE	ORE GIORNALIERE	ORE SETTIMANALI	SERVIZI
Infanzia Portoscuso	8	40	Cucina, mensa e trasporto
Infanzia Paringianu	8	40	Mensa e trasporto
Infanzia Gonnese	8	40	Cucina, mensa e trasporto

Insegnamenti: una modalità operativa impiegata per questo grado di scuola è la didattica progettuale. Il progetto si presenta come una struttura aperta che si adatta al grado di sviluppo del bambino. Attraverso questo strumento si approfondiscono tematiche vicine alla realtà umana, sociale, ambientale di ciascun soggetto e nello stesso tempo si raggiungono obiettivi, competenze affettivo-sociali, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative.

Nel caso in cui fossero presenti alunni che non si avvalgono dell'IRC, sarà cura dell'insegnante di sezione seguirli individualmente con attività di recupero o potenziamento.

3.2.2 Scuola Primaria

In base a quanto previsto nel DPR 89/2009, sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre all'anno scolastico di riferimento. Possono altresì essere iscritti alla scuola Primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. La Scuola Primaria costituisce la prima parte del cosiddetto "primo ciclo d'istruzione" che si conclude con il superamento dell'esame di Stato previsto alla fine del triennio della Scuola Secondaria di I grado. La Scuola Primaria ha una durata di cinque anni articolati in un primo anno teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due successivi periodi didattici biennali. Essa promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico – critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla Lingua Italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

PRIMARIA	CLASSI	TEMPO SCUOLA	SERVIZI
Portoscuso	6	Tempo Normale: 27 ore: lunedì - mercoledì - venerdì dalle 8:15 alle 13:15; martedì - giovedì dalle 8:15 alle 14:15.	Trasporto
Paringianu	4	Tempo Pieno: 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 16:30 (comprensivo del tempo mensa).	Mensa e trasporto
Gonnesa	5	Tempo Normale: 27 ore: lunedì - mercoledì - venerdì dalle 8:15 alle 13:15; martedì - giovedì dalle 8:15 alle 14:15.	Trasporto
Gonnesa	6	Tempo Pieno: 40 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:15 alle 16:15. Il C.S.A. ha assegnato del personale docente in numero sufficiente da poter consentire il regolare funzionamento del tempo pieno.	Mensa e trasporto

RIPARTIZIONE ORARIA DISCIPLINE

Tempo scuola 27 ore

DISCIPLINA	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
<u>Italiano</u>	<u>7</u>	<u>7</u>	<u>7</u>	<u>7</u>	<u>7</u>
<u>Storia</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<u>Geografia</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<u>Arte e immagine</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>

<u>Matematica</u>	<u>6</u>	<u>6</u>	<u>6</u>	<u>6</u>	<u>6</u>
<u>Scienze</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<u>Tecnologia</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<u>Musica</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<u>Ed. fisica</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<u>Inglese</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
<u>Religione cattolica</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<u>Educazione civica</u>	<u>33</u> ore annue da suddividere tra le varie discipline				

Tempo scuola 40 ore

DISCIPLINA	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
<u>Italiano</u>	<u>8</u>	<u>8</u>	<u>8</u>	<u>8</u>	<u>8</u>
<u>Storia</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<u>Geografia</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<u>Arte e immagine</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<u>Matematica</u>	<u>6</u>	<u>6</u>	<u>6</u>	<u>6</u>	<u>6</u>
<u>Scienze</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<u>Tecnologia</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<u>Musica</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<u>Ed. fisica</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<u>Inglese</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3</u>
<u>Religione cattolica</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<u>Educazione civica</u>	<u>33</u> ore annue da suddividere tra le varie discipline				

Nel caso in cui fossero presenti alunni che non si avvalgono dell'IRC, l'attività alternativa garantirà lo studio assistito.

3.2.3 Scuola Secondaria di I grado

In base a quanto previsto nel DPR 89/2009, la Scuola Secondaria di I grado, si articola in un biennio e in un terzo anno che completa il percorso disciplinare del I ciclo e assicura l'orientamento e il raccordo con il II ciclo d'istruzione. Attraverso le discipline di studio, la Scuola Secondaria di I grado:

- è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;
- organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione metodologico didattica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la versione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea (Francese);
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Il I ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa e il cui superamento costituisce il titolo di accesso al sistema dei licei e al sistema dell'istruzione e formazione tecnica e professionale.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- d) prova pratica di strumento per gli alunni del Corso Musicale.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

3.2.4 Iscrizione alunni stranieri

L'iscrizione ad una determinata classe di un alunno straniero, anche se sprovvisto di carriera scolastica pregressa riconoscibile va operata tenendo conto dell'età anagrafica e delle competenze raggiunte. Il minore proveniente dall'estero viene iscritto, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo diversa valutazione del consiglio di classe.

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.
- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frapposti al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...).
- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di
- e) responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento; inoltre terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all' interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.
- Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d'anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull'impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** "La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (L'enunciato viene utilizzato quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d'anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Esso, in base all'art. 8 del D. Lgs. 62/2017, è costituito da tre prove scritte (italiano; logico – matematiche e scienze; lingue straniere: unica prova divisa in due sezioni) e un colloquio orale (per il percorso ad Indirizzo Musicale presente nel plesso di Portoscuso, nel corso del colloquio vi è anche lo svolgimento di una prova pratica allo strumento), valutati con votazione in decimali. La valutazione complessiva finale dell'esame deriverà dalla media (arrotondata per eccesso per valutazioni pari e superiori allo 0,5) calcolata tra il voto di ammissione all'esame e la media aritmetica tra gli scritti e il colloquio orale sostenuto dal candidato. Inoltre, la valutazione potrà essere accompagnata dalla "lode", con deliberazione unanime della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "V. Angius" offre ben tre indirizzi di studio differenti:

- **tempo normale** – Scuola Secondaria I grado di Gonnese (6 ore giornaliere dal lunedì al venerdì);
- **tempo musicale** – Indirizzo Musicale Scuola Secondaria I grado Portoscuso (6 ore giornaliere dal lunedì al venerdì + 2 rientri pomeridiani, uno da 1 ora e l'altro di 2 ore);
- **tempo prolungato** – Scuola Secondaria I grado di Portoscuso (6 ore giornaliere dal lunedì al venerdì + 2 rientri pomeridiani da 3 ore ciascuno).

Gli indirizzi di studio sono così articolati:

SEC. I GRADO	CLASSI	TEMPO SCUOLA DPR 89/2009	SERVIZI
Gonnese	8	Tempo Normale: 30 ore dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00.	Trasporto
Portoscuso	3	Tempo Musicale: 33 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00 con due rientri pomeridiani: Musica d'insieme, orchestra e teoria musicale dalle 15.00 alle 17.00 Lezione individuale di Strumento (flauto traverso, chitarra, pianoforte o violino): 1 ora in uno dei turni pomeridiani disponibili durante la settimana, concordati tra il Docente di Strumento e le famiglie (1 ORA). Se la musica di insieme viene svolta la mattina, il pomeriggio ci sarà altra materia curricolare di 2 ore.	Trasporto e, a richiesta, servizio mensa fornito in collaborazione con il Comune di Portoscuso
Portoscuso	3	Tempo Prolungato: 36 ore, dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 14:00 con due rientri pomeridiani di tre ore ciascuno, dalle 14.00 alle 17.00: Lettere: 1 ora di servizio mensa + 2 ore di Lettere (3 ORE); Matematica e Scienze: 1 ora di servizio mensa + 2 ore di Matematica e Scienze (3 ORE).	Trasporto e mensa

DISCIPLINA	INDIRIZZO I	INDIRIZZO II	INDIRIZZO III
	MONTE ORE TEMPO NORMALE (sett. e annuale)	MONTE ORE TEMPO MUSICALE (sett. e annuale)	MONTE ORE TEMPO PROLUNGATO (sett. e annuale)
	GONNESA	PORTOSCUSO	PORTOSCUSO
Approfondimento (Cittadinanza e Costituzione)	1(33)	1(33)	1(33)
Italiano	6 (198)	6(198)	6(198)
Tempo Prolungato (Italiano)			3 (99)
Geografia	1(33)	1(33)	1(33)
Storia	2(66)	2(66)	2(66)
Matematica, Scienze	6(198)	6(198)	6(198)
Tempo Prolungato- (Matematica)			3 (99)
Lingua Inglese	3 (99)	3 (99)	3 (99)
Seconda Lingua Comunitaria (francese)	2 (66)	2 (66)	2 (66)
Tecnologia	2 (66)	2 (66)	2 (66)
Arte e immagine	2 (66)	2 (66)	2 (66)
Musica	2 (66)	2 (66)	2 (66)
Musica d'Insieme e Strumento		3 (99)	
Educazione fisica	2 (66)	2 (66)	2 (66)
Religione (facoltativa)/Attività Alternativa	1 (33)	1 (33)	1 (33)
Educazione Civica	33 ore annue da suddividere tra le varie discipline		

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

3.3.1 Il curricolo verticale

All'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato predisposto il curricolo verticale al fine di delineare un percorso formativo graduale, continuo e progressivo che valorizzi le tappe principali di crescita di ogni studente e ponga particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo al fine di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Partendo dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione", redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012 e dalle otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo (Consiglio Europeo 23 maggio 2018), nel pieno rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica, si è elaborato il curricolo d'Istituto che si snoda dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia alle discipline nella Scuola Primaria fino ad intendere queste ultime in una forma più strutturata nella Scuola Secondaria di Primo Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i segmenti scolastici.

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, impostazione metodologica e valutazione degli alunni.

- I traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.
- Gli «obiettivi specifici di apprendimento» (Osa), indicano le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) organizzate in attività educative e didattiche volte alla promozione delle competenze degli allievi, a partire dalle loro capacità.
- La valutazione con funzione formativa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento.

Sono indicati, inoltre, gli elementi di raccordo tra gli ordini di scuola al fine di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa a quella Secondaria di Primo Grado.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.

3.3.2 Scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia è il primo tassello del curricolo verticale. La sfida in questa scuola è quella di portare a pieno titolo anche nel settore dell'infanzia la didattica, la metodologia, il pensiero scientifico e la terminologia già in uso nella scuola Primaria e Secondaria al fine di promuovere "Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie". ("Indicazioni nazionali e nuovi scenari per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione").

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano in sezione, intersezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse routine (ingresso, pasto, cura del corpo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti in una dimensione ludica.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Il Curricolo è organizzato in Campi di esperienza che offrono un insieme di situazioni, immagini, oggetti, linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Attività ed esperienze che ne derivano sono volte a promuovere le competenze intese sempre in modo globale e unitario.

3.3.3 Dalla Scuola dell' Infanzia alla Scuola Primaria

Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

3.3.4 Elementi di raccordo con la Scuola Primaria

AUTONOMIA IDENTITA'	COMPETENZA CITTADINANZA
<ul style="list-style-type: none">▪ Gestire ed essere responsabile delle proprie cose e delle proprie azioni.▪ Utilizzare in modo appropriato e consapevole i materiali a disposizione▪ partecipare in modo costruttivo alle dinamiche del gruppo.▪ Portare a termine le attività proposte, organizzare il proprio lavoro.▪ Riconoscere le proprie emozioni, comunicarle, controllarle sia all'interno del piccolo che del grande gruppo	<ul style="list-style-type: none">▪ Interagire con coetanei e adulti, interiorizzare le regole della convivenza, mediare e risolvere piccoli conflitti, riconoscersi in situazioni nuove.▪ Prestare attenzione attraverso l'ascolto, riflettere e rielaborare i messaggi ricevuti.▪ Utilizzare il linguaggio in modo appropriato: raccontare fatti, eventi, storie legati sia al proprio vissuto sia a momenti di vita scolastica.▪ Accettare le diversità, confrontarsi con gli altri, essere disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

3.3.5 Il primo ciclo di Istruzione

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno.

In questa prospettiva ogni scuola:

- pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi;
- li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto" e la potenza

attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola Primaria e Secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

3.3.6 Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

3.3.7 Scuola Secondaria di I grado

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo, evitando due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Sono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

3.3.8 Metodologia, Tecniche e Strategie

BRAINSTORMING

DEFINIZIONE: "Tempesta di cervelli". Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate.

FINALITA': Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e rafforzarne le potenzialità.

TUTORING

DEFINIZIONE: modalità di gestione responsabile della classe, che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti.

FINALITA': sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.

DIDATTICA LABORATORIALE

DEFINIZIONE: si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto la figura dell'insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi.

FINALITA': far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

PROBLEM SOLVING

DEFINIZIONE: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

FINALITA': migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

PEER EDUCATION

DEFINIZIONE: L' educazione tra pari è una strategia educativa definita come "l'insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato".

FINALITÀ: la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

COOPERATIVE LEARNING

DEFINIZIONE: modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali.

FINALITÀ: coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

Si allegano al PTOF i seguenti documenti:

1. Curricolo verticale di Istituto

3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Per l'ampliamento curricolare, l'Istituto Comprensivo "V. Angius":

- utilizza la quota d'autonomia del 20% del monte ore annuale;
- prevede l'estensione oraria del tempo scuola al pomeriggio (L. 107/2017 art. 1 comma 7 lettera n.) per realizzare progetti (attraverso una didattica laboratoriale e inclusiva - L. 107/2017 art. 1 comma 7 lettera i.) al fine di ampliare l'offerta formativa, rispondere alle esigenze del territorio e raggiungere i traguardi indicati nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Nello specifico:

TRAGUARDI	ATTIVITÀ PROGETTUALE	DESTINATARI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ continuità didattico – educativa in verticale, tra i diversi gradi di scuola. ▪ definizione, attuazione e monitoraggio di indicatori comuni fra i diversi ordini di scuola per il curricolo e la valutazione. ▪ definizione, attuazione e monitoraggio di percorsi di orientamento strutturati e oggettivi. 	Laboratori in continuità verticale	Scuola dell'infanzia – Sezione Primavera Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria Scuola Primaria – Scuola Secondaria
<ul style="list-style-type: none"> ▪ cercare di distribuire gli studenti per fasce di voto in maniera più equilibrata, valorizzando in particolare le eccellenze. 	Laboratorio di gioco-sport (curricolari ed extra-curricolari)	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria
	Laboratori musicali (curricolari ed extra-curricolari)	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria
	Corsi sportivi specifici (curricolari ed extra-curricolari)	Scuola Primaria Scuola Secondaria
	Laboratori animazione alla lettura (curricolari ed extra-curricolari)	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria
	Laboratori teatrali (curricolari ed extra-curricolari)	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria
	Laboratori di lingua straniera (curricolari ed extra-curricolari)	Scuola dell'infanzia
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ridurre di n. 2 punti il gap tra le prove sostenute all'interno dell'Istituto e le prove di carattere nazionale sottolineando, a tutta la comunità scolastica, l'importanza dello svolgimento di queste ultime ▪ cercare di distribuire gli studenti per fasce di voto in maniera più equilibrata, valorizzando in particolare le eccellenze 	Laboratori curricolari ed extra di: ITALIANO MATEMATICA INGLESE STORIA	Scuola Primaria Scuola Secondaria
	Laboratori specifici per la preparazione alla partecipazione a concorsi e gare regionali e nazionali.	Scuola Primaria Scuola Secondaria

Le specifiche attività progettuali inserite nel P.T.O.F. verranno aggiornate per ciascun Anno Scolastico, così come previsto dalla normativa.

3.4.1 Progetti di ampliamento dell' Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA DI Portoscuso - Paringianu					
	TITOLO DEL PROGETTO	REFERENTE/I	ORARIO	DESTINA TARI	DURATA
1	SCUOLA IN FESTA	SANNA M. CRISTINA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti	N. 21 ORE COMPLESSIVE
2	TUTTI IN ACQUA	GRANARA GIOVANNA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti	N. 12 ORE COMPLESSIVE
3	STORIE IN VALIGIA	GRANARA GIOVANNA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti	N. 36 ORE COMPLESSIVE
4	I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE	CASU M. ANTONIETTA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti	N. 18 ORE COMPLESSIVE
5	UN VIAGGIO NELLE EMOZIONI	MURTAS A. MARIA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti	N. 6 ORE COMPLESSIVE
SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA DI Gonnesa					
6	BLU..... OLTRE MARE!	TRONCI ANGELICA	CURRICOLARE	Studenti 3/4/5 anni 4^B primaria	
7	VIVIAMO IL TERRITORIO	TRONCI ANGELICA	CURRICOLARE	Studenti 3/4/5 anni 4^B primaria	
8	CODING CHE PASSIONE	TRONCI ANGELICA	CURRICOLARE	Studenti 5 anni sez. A 1^ A – 1^B – 4^B	N. 20 ORE COMPLESSIVE
9	TUTTESTORIE	OLLA FEDERICA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti	

SCUOLA PRIMARIA DI Paringianu					
10	“IO GIOCO A TENNIS”	MARONGIU MARIA GRAZIA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria	DA MARZO A MAGGIO 2 ORE A SETTIMANA PER CLASSE
11	“A SCUOLA CON GUSTO”	ASTE GIUSEPPINA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria	DA OTTOBRE A MAGGIO 2 ORE A SETTIMANA PER CLASSE
12	“IN SCENA! RECITO E CANTO”	ASTE GIUSEPPINA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria	DA OTTOBRE A GIUGNO 1 ORA A SETTIMANA PER CLASSE
13	“PROGETTO TELETHON”	MARONGIU MARIA GRAZIA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria	DA DICEMBRE E MAGGIO
14	“LEGGENDO VIAGGIAMO E SOGNAMO”	MILIA PINELLA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria	1 ORA A SETTIMANA TUTTO L'ANNO
15	“INVIATO SPECIALE PER PROSEGUIRE INSIEME”	DAMELE GAIA MASALA LILIANA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria	DA OTTOBRE A GIUGNO 1 ORA A SETTIMANA PER CLASSE

SCUOLA PRIMARIA DI Portoscuso e Gonnese					
16	TUTTESTORI E	MURA ORIETTA	CURRICOLARE	Studenti 3 [^] -4 [^] -5 [^] Portoscuso	
17	FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	MURA ORIETTA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria Portoscuso	
18	FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE	OLLA FEDERICA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria Gonnese	
19	PROGETTO LETTURA	MURA ORIETTA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti	
20	CODA DI CASTORO	PELOSO MONICA	CURRICOLARE	Studenti 1 [^] - 2 [^] Primaria Portoscuso	
21	FIERA DEL LIBRO	OLLA FEDERICA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria Gonnese	
22	FIERA DEL LIBRO	MURA ORIETTA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria Portoscuso	
23	CANCRO IO TI BOCCIO	MURA ORIETTA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria	

				Portoscuso	
24	CANCRO IO TI BOCCIO	LOCCI PATRIZIA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria Gonnese	
25	TUTTI A TAVOLA	MURA ORIETTA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria Portoscuso	
26	IN MINIERA TRA I PRESEPI	URAS CECILIA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Primaria Portoscuso	
27	LA STORIA SIAMO NOI	PISANU MICHELA	EXTRA CURRICOLARE	Studenti 2 ^A -3 ^A -4 ^A -5 ^A Primaria Portoscuso	N. 84 ORE COMPLESSIVE
28	IL SUONO DELLA VOCE, IL SUONO DELLE PAROLE	OLLA FEDERICA	CURRICOLARE	Studenti 2 ^A A-3 ^A A-4 ^A B	N. 30 ORE COMPLESSIVE DA DEFINIRE
29	UNA SCUOLA A COLORI	MASTINO TIZIANA	CURRICOLARE ED EXTRACURRIC.	Studenti 5 ^A B	N.15 ORE +10 PROGETT.
30	LET'S LEARN LANGUAGES: ENGLISH AND FRENCH COMPARED	MASTINO TIZIANA	EXTRACURRIC.	Studenti 5 ^A A-5 ^A B	N.30 ORE COMPLESSIVE

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI Portoscuso e Gonnese					
31	CINEFORUM A TEMA	ZINI VALENTINA	CURRICOLARE	Studenti corso prolungato Portoscuso	
32	A SCUOLA DI CITTADINANZA	ZINI VALENTINA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti	
33	NESSUNO ESCLUSO: CHE SPETTACOLO !	ATZEI FRANCESCA	CURRICOLARE	Studenti corso prolungato Portoscuso	
34	LeggiAmo	SOGUS TIZIANA	CURRICOLARE	Studenti 1 ^A B – 3 ^A B 1 ^A A – 2 ^A A -3 ^A A Sec. Portoscuso	
35	MADRE TERRA: COLORIAMO LA SCUOLA CON I PRODOTTI DELLA NATURA	MURGIA M. RENATA	CURRICOLARE	Studenti 2 ^A B – 3 ^A B Sec. Portoscuso	

36	GIOCHI D'AUTUNNO E CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI	UCCHEDDU M. PAOLA	CURRICOLARE ED EXTRACURRIC.	Tutti gli studenti Secondaria Portoscuso e Gonnesa	
37	RECUPERO E RIALLINEAMENTO IN AMBITO LOGICO-MATE.	MELIS ANTONIO GRANELLA VILMA	EXTRA CURRICOLARE	Studenti 2^A – 2^C Secondaria Gonnesa	COORD. 3 ORE + 40 ORE COMPLESSIVE
38	“NOUS, L' EUROPE: LET'S MAKE A DIFFERENCE	VACCA CARLA	CURRICOLARE	Tutti gli studenti Secondaria Portoscuso e Gonnesa	
39	AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA E GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	CADONI MASSIMO	EXTRA CURRICOLARE	Tutti gli studenti Secondaria Portoscuso e Gonnesa	120 ORE: 60 PER GONNESI E 60 PER PORTOSCUSO
40	SCUOLE APERTE ALLO SPORT	CADONI MASSIMO	CURRICOLARE ED EXTRACURRIC.	Tutti gli studenti Secondaria Portoscuso e Gonnesa	100 ORE : 50 PER GONNESI E 50 PER PORTOSCUSO
41	“ TODO EL MUNDO HABLA ESPANOL ”	BAGHINO M. VERONICA	CURRICOLARE ED EXTRACURRIC.	Alunni classi terze Portoscuso e Gonnesa	
42	“ON PARLE FRANÇAIS”	ACCIU BONARIA	CURRICOLARE ED EXTRACURRIC.	Alunni classi terze Portoscuso e Gonnesa	
44	RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE	ACCIU BONARIA	CURRICOLARE ED EXTRACURRIC.	Tutti gli studenti Secondaria Portoscuso e Gonnesa	

**SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Gonnesa**

45	ORIENTAMENTE!	TRONCI ANGELICA	CURRICOLARE	INFANZIA SEZ. A PRIMARIA 5^A – 5^B SECONDARIA 3^A -3^B – 3^C	N. 10 ORE COMPLESSIVE
----	----------------------	--------------------	-------------	---	--------------------------

3.4.2 Bandi Regionali e Nazionali

La scuola ogni anno partecipa a bandi regionali e statali per ottenere i finanziamenti necessari a realizzare tutte le attività progettuali proposte. In particolare, citiamo:

PROGETTO REGIONALE “TUTTI A ISCOL@”

LINEA DIDATTICA

La nostra istituzione scolastica intende partecipare al Progetto regionale “Tutti a Iscol@” per la Linea Didattica che consentirà il reclutamento di docenti di Italiano e di Matematica, per classi della scuola secondaria di I grado.

I docenti reclutati costituiranno una risorsa di supporto curricolare ai docenti di Italiano e di Matematica, con l'obiettivo prioritario di ridurre la dispersione scolastica e i tassi di insuccesso scolastico nelle classi della scuola secondaria di I grado.

LINEA ASCOLTO E SUPPORTO

Il progetto ha il fine di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica, migliorando l'inclusione scolastica degli studenti. La nostra scuola, nello specifico, si propone di promuovere il benessere psicofisico degli studenti, anche attraverso quello delle loro famiglie e degli operatori scolastici attraverso la figura professionale dello psicologo.

Tale intervento sarà di supporto agli studenti, ai docenti e alle famiglie degli studenti sia in orario curricolare che extracurricolare.

LINEA LABORATORI

È finalizzata a migliorare è finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare attraverso forme di didattica innovativa o laboratoriale, che possa coinvolgere gli studenti, in particolare quelli con maggiori difficoltà nell'apprendimento, nell'inserimento e nell'integrazione ovvero provenienti dalle famiglie più bisognose

FONDI STRUTTURALI EUROPEI – PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO” DAL 2014 AL 2020

La nostra Istituzione scolastica ha presentato la candidatura per l'Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014 - 2020.

Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, etc.).

Il progetto presentato dalla nostra istituzione dal titolo “**A scuola da protagonisti**” prevede otto laboratori differenti dedicati ad alunni e genitori finalizzati a ridurre il fallimento formativo precoce e contrastare la dispersione scolastica e formativa tramite laboratori creativi, artigianali, digitali e innovativi dedicati al contrasto alla violenza nei contesti scolastici, alla promozione della parità di genere, alla lotta alla discriminazione e al bullismo e all'acquisizione di competenze trasversali. Si svolgeranno in orario extra-curricolare.

PROGETTO “LINGUA SARDA” – RAS

La Regione promuove progetti nelle scuole interessate a sperimentare l'insegnamento in lingua sarda durante l'orario di lezione. Con lingua sarda si intende sia la lingua sarda propriamente detta, sia le varietà alloglotte: catalano di Alghero, tabarchino, turritano e gallurese. Il nostro Istituto partecipa ogni anno al Bando Regionale sia per la Scuola dell' Infanzia, sia per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado in entrambi i Comuni.

PROGETTO “SCUOLA ATTIVA KIDS” - “SCUOLA ATTIVA JUNIOR” – MIUR

Il Progetto nazionale “Scuola Attiva Kids” e “Scuola Attiva Junior” promosso dal Ministero dell’Istruzione e Sport e salute in collaborazione delle Federazioni Sportive Nazionali e del Comitato Italiano Paralimpico, ha l’obiettivo di valorizzare l’educazione fisica e l’orientamento sportivo nella scuola primaria.

FONDAZIONE DI SARDEGNA

La nostra scuola intende proporre un progetto sperimentale in ambito artistico che parte dalla narrazione della vita scolastica quotidiana. È un esperimento partecipativo di raccolta e di elaborazione collettiva di microracconti video, audio e grafici da parte dei diretti protagonisti. La realizzazione di un video partecipativo consentirà di avere uno strumento di interpretazione della realtà che coinvolgerà direttamente i protagonisti ma al tempo stesso sarà possibile modificare la percezione che la scuola ha, nel contesto sociale in cui opera.

Il progetto, inoltre, ha come scopo il miglioramento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento ai fini di una serena e proficua integrazione di tutti gli allievi nel contesto scolastico che non si raggiunge attraverso azioni sporadiche e mirate alla soluzione di singoli problemi, ma dipendono dalla costruzione di un contesto favorevole all'apprendimento, ovvero accogliente, positivo, virtuoso. Per questo si è pensato di motivare gli studenti attraverso questa sperimentazione basata sulla partecipazione di tutti alla narrazione sia attraverso la ricerca e lo studio delle immagini per la realizzazione del video, ma anche attraverso lo studio delle tecniche grafiche basate sulla cura del disegno artistico, sia a mano libera che attraverso le tecniche digitali. Strumento principe dell’azione didattica sarà il laboratorio, inteso come momento del fare e del pensare, in cui i bambini diventano agenti attivi del proprio apprendimento, sperimentando molteplici tecniche, fino alla sperimentazione dei linguaggi più contemporanei, e producendo piccoli elaborati personali e collettivi che aiuteranno la progettazione della narrazione da filmare. Il prodotto finale vuole essere il risultato di un’esperienza di gruppo in cui la ricerca, l’ascolto, la selezione, la messa in scena, la realizzazione grafica, diventino parte della nostra “storia di vita scolastica”.

3.4.3 Concorsi

L’Istituto Comprensivo “V. Angius” ogni anno partecipa a numerosi Concorsi Regionali e Nazionali al fine di migliorare la propria offerta formativa e le performance dei propri alunni attraverso una “sana” competizione tra squadre – scuole. In questo modo, attraverso il raggiungimento di obiettivi comuni, si rafforza lo spirito di gruppo e la solidarietà fra pari. In particolare, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado parteciperanno al Concorso CONAD “Scrittori in classe” (nonché a vari Concorsi letterari che verranno banditi, sia regionali che nazionali) e la Scuola Secondaria di I grado parteciperà inoltre ai Concorsi musicali, regionali e nazionali (per quanto riguarda il corso ad Indirizzo musicale). Altre eventuali partecipazioni a Concorsi o Rassegne verranno decise, nel corso dell’anno scolastico, in Consiglio di Classe e compatibilmente con gli impegni scolastici ed extra - scolastici degli alunni.

3.4.4 Viaggi d’istruzione

La progettazione di istituto include uscite nel territorio regionale e nazionale, visite guidate, viaggi di istruzione, purché strettamente connessi alle attività di studio e se ritenuti utili al raggiungimento di mete formative e didattiche. Devono essere, infatti, esperienze coerenti con le finalità culturali, con gli obiettivi di tipo cognitivo e educativo e con i contenuti previsti nelle programmazioni dei singoli Consigli di Classe. La progettazione di questi percorsi formativi sarà adattata alle caratteristiche delle situazioni di criticità presenti nelle classi. La classe potrà prendere parte alla visita guidata o al viaggio d’istruzione se almeno i 2/3 dei suoi componenti decideranno di parteciparvi. Per tutte le specifiche su visite guidate e/o viaggi d’istruzione si rimanda al Regolamento d’Istituto e alla C.M. 291/1992 (e ss.mm. ii). **Si precisa, tuttavia, che a causa dell’emergenza sanitaria in corso e fino a quando non sarà possibile garantire adeguate misure di sicurezza, tutti i viaggi di istruzione e le visite guidate sono sospese.**

3.4.5 Educazione parità tra i sessi: prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

La Legge N. 107 del 13 luglio 2015 stabilisce al comma 7 i seguenti obiettivi formativi riferibili a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali:

- prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne;
- promuovere l'educazione alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere;
- ai sensi dell'art. 7 della Legge 107 viene descritta inoltre l'esigenza di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Le attività saranno svolte in collaborazione dei Centri contro la violenza di genere di Cagliari, Iglesias Carbonia.

3.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella recente riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il PNSD è finalizzato a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

La nostra Scuola ha aderito all' iniziativa promossa dal Ministero dell'istruzione "Ambienti per la didattica digitale integrata"- "Spazi e strumenti digitali per le STEM" attraverso la quale intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

La programmazione di strategie di digitalizzazione, che la nostra scuola intende attuare nel prossimo triennio, consentirà di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal PNSD, attivando iniziative in cui gli alunni potranno utilizzare ambienti e strumenti digitali in modo consapevole.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

Potenziamento degli strumenti digitali

- Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
- Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
- Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
- unzioni connesse al Registro Elettronico

Sviluppo di competenze e contenuti digitali

- Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali
- Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
- Utilizzo di contenuti in formato digitale
- Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro

Processo di formazione

- Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
- Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

3.6 LA VALUTAZIONE

Così come previsto nel Decreto Legislativo 62/2017 all'art. 1 commi 1, 2 *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*. Pertanto *“la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”*.

La valutazione rappresenta il momento più delicato della vita scolastica, in quanto costituisce non solo un modo per “misurare” l'apprendimento, ma anche per valorizzare le risorse e le potenzialità dell'alunno. Assume così un alto valore formativo e sottende una conoscenza continua dei processi di apprendimento ed una verifica dell'azione educativa e didattica del docente, in relazione agli obiettivi da raggiungere e deve essere un processo assolutamente trasparente. Rappresenta quindi la base su cui deve poggiare l'eventuale azione di sostegno e di recupero per gli alunni in difficoltà. Il docente ha il compito di:

- comunicare all'alunno all'inizio dell'attività didattica i parametri di valutazione utilizzati ed il risultato delle verifiche sostenute;
- informare la famiglia dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate.

Tutto ciò favorisce nell'allievo la consapevolezza del proprio iter formativo e lo coinvolge nel processo di autovalutazione.

La valutazione deve tenere conto:

- della personalità globale dell'alunno anche in relazione a particolari situazioni (salute, famiglia, estrazione socioculturale);
- del livello di partenza e dei progressi fatti;
- del raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione;
- delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite e possedute;
- dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione attiva al dialogo educativo, dimostrata durante tutto l'anno. Occorre distinguere tra valutazione e misurazione:
 - **la misurazione** riguarda il puro e semplice profitto e costituisce la misura numerica dell'apprendimento accertata mediante prove di vario genere;
 - **la valutazione** deve essere intesa, come il momento conclusivo di una fase del processo di apprendimento. Essa tiene conto anche di altri fattori quali disponibilità al dialogo educativo, partecipazione, progressi rispetto alla situazione di partenza, situazioni di disagio, contesto socioeconomico.

Per quanto riguarda la **valutazione nel caso di istruzione ospedaliera e/o domiciliare**, così recita ai commi 1, 2, 3 l'art. 22 del Decreto Legislativo 62/2017 *“Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, la studentessa o lo studente, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le*

prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4. Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare”.

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

ESPRESSIONE USUALE	TERMINE	DEFINIZIONE DEL TERMINE
SAPERE: possedere conoscenze formali astratte	CONOSCENZA	Acquisizione di principi, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche
SAPER FARE: utilizzare in concreto delle conoscenze	COMPETENZA	Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche o elaborare nuove situazioni costituisce l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche a livello individuale
SAPER ESSERE: organizzare le competenze in situazioni interattive	CAPACITÀ	Gestione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti e si debba assumere una decisione

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (art 2, comma 4, terzo periodo, DPR n.249/98), infatti le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Il nostro Istituto tiene informate le famiglie nei seguenti modi:

- colloqui periodici (uno a quadrimestre)
- colloqui mensili
- comunicazioni sul registro elettronico
- comunicazioni sui diari degli alunni
- comunicazioni on line nella Gsuite di Istituto.

In base a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 del Decreto Legislativo 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con **votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento (**Scuola Secondaria di I grado**) e con **giudizio descrittivo** riportato sul documento di valutazione (**Scuola Primaria**).

Inoltre, in base a quanto previsto dall'art. 2 comma 7 del Decreto Legislativo 62/2017, fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

3.6.1 Misurazione degli apprendimenti

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione. Solo a titolo esemplificativo si citano:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso, etc.); prove aperte (temi o domande con risposta non univo- ca...);
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Educazione Fisica;
- relazioni individuali o di gruppo;
- approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con o senza resoconto scritto e/o orale;
- interrogazioni;
- interventi spontanei, se pertinenti.

3.6.2 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti indicatori:

- esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- processi di apprendimento attivati;
- continuità dell'impegno profuso nello studio individuale nell'approfondimento di particolari tematiche;
- motivazione, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
- autonomia nell'esecuzione delle consegne;
- autonomia nella gestione dei materiali;
- grado di attenzione e concentrazione mantenuto nel corso delle attività didattiche;
- pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
- eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;
- eventuali disabilità;
- problematiche tipiche dell'età infantile o preadolescenziale.

Il processo di verifica - valutazione, pur essendo continuo perché accompagna ogni fase dell'azione didattica, prevede delle scansioni convenzionali:

- verifica di ingresso per l'accertamento della situazione iniziale;
- verifica periodica effettuata dai docenti per le rispettive discipline insegnate (bimestrale);
- verifica – valutazione intermedia (I quadrimestre);
- verifica – valutazione finale (II quadrimestre).

La valutazione della Scuola Secondaria di I grado è espressa in decimi. Il voto è assegnato a ciascuna disciplina. Durante gli scrutini intermedi e finali, sarà attribuito un giudizio "sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno".

I criteri per la valutazione delle singole prove sono determinati dai singoli docenti o dai Consigli di classe/Team dei docenti.

La valutazione e la misurazione di ogni singolo alunno partiranno da un minimo di 4 (insufficiente) a un massimo di 10 (ottimo).

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della Scuola Primaria, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un

giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SEC. DI I GRADO			
CONOSCENZE	CAPACITÀ	ATTEGGIAMENTI	COMPETENZE
Insufficiente (voto 4) *			
Poche, frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce con grande difficoltà ad effettuare le operazioni elementari. Uso di un linguaggio povero e morfologicamente scorretto.	Raramente dimostra interesse per la disciplina	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.
Mediocre (voto 5)			
Superficiali e incomplete.	Effettua alcune operazioni ma non complete e approfondite. Esposizione non sempre articolata in maniera organica, con un linguaggio non pienamente corretto.	Saltuariamente dimostra interesse e partecipazione alle tematiche disciplinari.	Commette errori nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici.
Sufficiente (voto 6)			
Quasi complete e superficiali.	È capace di effettuare operazioni complete ma non approfondite.	Partecipa con moderato interesse all'attività didattica, anche se talvolta difetta di costanza.	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare gravi errori.
Discreto (voto 7)			
Complete ma non approfondite	Effettua operazioni autonome anche se parziali e non approfondite.	Dimostra interesse per i contenuti disciplinari e si applica in modo discontinuo.	Esegue i compiti e sa applicare i contenuti e le procedure ma commette pochi errori non gravi.
Buono (voto 8)			
Complete, approfondite e coordinate.	Effettua operazioni in modo completo e approfondito. È padrone dei propri mezzi anche se talvolta lamenta qualche incertezza.	Dimostra profondità di motivazioni e si applica con particolare interesse allo studio della disciplina.	Esegue compiti e sa applicare i contenuti e le procedure ma commette qualche lieve imprecisione.
Distinto (voto 9)			
Complete, approfondite, coordinate e ampie	Esegue operazioni complesse, si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità espressive complete ed autonome, con uso di linguaggi specifici.	Dimostra una partecipazione attiva ai temi disciplinari. Interviene dimostrando spirito d'iniziativa.	Esegue i compiti applicando conoscenze e procedure in nuovi contesti, stabilisce relazioni.
Ottimo (voto 10)			

Complete, approfondite, coordinate, ampliate e personalizzate	Esegue operazioni complesse e si esprime con padronanza di mezzi che denotano capacità espressive complete, autonome, approfondite, personali e interdisciplinari.	Dimostra un'attiva e singolare partecipazione ai temi disciplinari. Interviene dimostrando spirito d'iniziativa e critico.	Esegue compiti, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti, con rigore e precisione, stabilisce relazioni.
---	--	--	--

*esprimibile solo nella valutazione degli alunni della Scuola Secondaria di I grado.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA	
LIVELLO RAGGIUNTO	DESCRITTORI
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.</p> <p>La conoscenza degli argomenti disciplinari risulta incerta e confusa. Individua a fatica i nuclei essenziali e le interrelazioni. Evidenzia imprecisioni anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con un linguaggio non sempre adeguato.</p>
BASE	<p>L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.</p> <p>Conosce le diverse discipline e ne coglie in linea generale contenuti e sviluppi. Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo i diversi linguaggi disciplinari. Svolge compiti semplici in situazioni note. Analizza problemi semplici e si orienta nelle strategie di risoluzione.</p>
INTERMEDIO	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p> <p>Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione. È capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi ed elabora scelte coerenti ed efficaci. Sviluppa le consegne con rigore logico - concettuale, operando collegamenti con appropriate argomentazioni.</p>
AVANZATO	<p>L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Sa impostare percorsi di studio autonomi e proporli in modo completo e sicuro.</p> <p>Mostra padronanza degli ambiti disciplinari grazie ad approfondimenti disciplinari autonomi. È in grado di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. È in grado di sviluppare analisi autonome e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia, di studio. Svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p>

3.6.3 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D. Lgs. 62/2017 art. 3). Tale valutazione si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituto Comprensivo "V. Angius" ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per l'espressione del giudizio sintetico si seguiranno le griglie sottostanti:

SCUOLA PRIMARIA – VOTO DI COMPORTAMENTO					
GIUDIZIO SINTETICO	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	ACQUISIZIONE COSCIENZA CIVILE, CITTADINANZA ATTIVA	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	IMPEGNO E COSTANZA NEL LAVORO SCOLASTICO IN CLASSE / A CASA
NON SUFFICIENTE	Gravi inosservanze del regolamento tale da comportare sanzioni disciplinari.	Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note in condotta sul registro di classe (in un numero non inferiore a tre). Condotta irresponsabile nei viaggi d'istruzione e visite guidate.	Frequenza irregolare	Scarsa attenzione e disinteresse e partecipazione passiva alle lezioni.	Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.
SUFFICIENTE	Incostanza e mancanza di responsabilità e collaborazione	Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare note in condotta sul registro di classe (in un numero inferiore a tre)	Frequenza irregolare	Discontinuo interesse e partecipazione passiva alle lezioni.	Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.
DISCRETO	Rispetto del regolamento.	Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione ma con frequenti eccezioni.	Frequenza regolare	Discreto interesse e partecipazione alle lezioni.	Irregolare svolgimento delle consegne scolastiche.

BUONO	Rispetto parziale del regolamento.	Comportamento buono per responsabilità e collaborazione con alcune eccezioni.	Frequenza regolare	Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Regolare svolgimento delle consegne scolastiche.
DISTINTO	Scrupoloso rispetto del regolamento.	Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione.	Frequenza assidua	Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
OTTIMO	Scrupoloso rispetto del regolamento.	Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione.	Frequenza assidua	Vivo interesse e partecipazione attiva e propositiva alle lezioni.	Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni e impegno costante a casa.

SCUOLA SEC. I GRADO – VOTO DI CONDOTTA*					
	INDICATORI				
GIUDIZIO SINTETICO	RISPETTO DEL REGOLAMENTO	ACQUISIZIONE COSCIENZA CIVILE, CITTADINANZA ATTIVA	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA	IMPEGNO E COSTANZA NEL LAVORO SCOLASTICO IN CLASSE/ A CASA
NON SUFFICIENTE	Gravi inosservanze del regolamento tale da comportare sanzioni disciplinari gravi.	Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare gravi sanzioni disciplinari. Condotta irresponsabile nei viaggi d'istruzione, visite guidate e nelle relazioni con compagni, insegnanti e/o altre figure operanti nella scuola.	Frequenza irregolare	Scarsa attenzione e disinteresse e partecipazione passiva alle lezioni.	Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.
SUFFICIENTE	Incostanza e mancanza di responsabilità e collaborazione	Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare infrazioni al regolamento d'Istituto. Nel caso di sanzioni gravi: dovranno essere di numero non superiore a tre.	Frequenza irregolare	Mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni.	Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche.

DISCRETO	Note di comportamento che comportino sanzioni non gravi.	Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione.	Frequenza irregolare con assenze e ritardi mirati	Selettivo interesse e discontinua partecipazione alle lezioni.	Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche.
BUONO	Rispetto del regolamento.	Comportamento buono per responsabilità e collaborazione.	Frequenza regolare	Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Proficuo svolgimento, nel complesso delle consegne scolastiche.
DISTINTO	Rispetto del regolamento.	Comportamento irreprensibile per responsabilità e collaborazione.	Frequenza assidua	Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
OTTIMO	Scrupoloso rispetto del regolamento.	Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione. Ha un ruolo propositivo in classe.	Frequenza assidua	Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Vivo interesse e puntuale e serio svolgimento delle consegne in classe e a casa.

***: Per l'attribuzione del giudizio dovranno essere soddisfatti almeno 3 indicatori su 5.**

3.6.4 Valutazione globale: Primaria e Secondaria di I grado

Dall'A.S. 2017/2018, nelle schede di valutazione on – line degli alunni della Scuola Secondaria di I grado, compare (così come in quelle della Scuola Primaria) “la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti” (così come recita la Nota Ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017). Per esprimere tale “descrizione del livello globale raggiunto” sono state deliberate dal Collegio dei Docenti sei fasce di voto, dalla n. 1 (fascia dell’OTTIMO) alla n. 6 (fascia del NON SUFFICIENTE), con i rispettivi descrittori. Per quanto riguarda la fascia dell’ ECCELLENTE/ESEMPLARE: essa viene appositamente predisposta dal Consiglio di Classe attraverso la personalizzazione del paragrafo valutativo individuale. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni diversamente abili certificati (L. 104/1992) e DSA (l. 170/2010), si farà riferimento non solo alle sopracitate fasce di voto ma anche ai relativi P.E.I. e P.D.P. elaborati dai Consigli di Classe nonché a quanto normativamente previsto dal D.lgs. 62/2017, DM 741/2017 e dalla Nota Ministeriale 1865/2017.

Seguono le sei fasce di voto, con i relativi descrittori (il codice numerico corrisponde al Codice Numerico presente nel registro elettronico):

GIUDIZIO GLOBALE OTTIMO: prevalenza di cod. 1 FASCIA 1	
DESCRITTORE	DESCRITTORI
COMPORAMENTO	[1] Corretto, responsabile e controllato
FREQUENZA	[1] Frequenta con assiduità
SOCIALIZZAZIONE	[1] è integrato positivamente e costruttivamente nella classe
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	[1] manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente
METODO	[1] organico, riflessivo e critico
SITUAZIONE DI PARTENZA	[1] solida
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	[1] eccellenti progressi [2] notevoli progressi
IL GRADO DI APPRENDIMENTO EVIDENZIATO È COMPLESSIVAMENTE	[1] ottimo

GIUDIZIO GLOBALE BUONO: prevalenza di cod. 2 FASCIA 3	
DESCRITTORE	DESCRITTORI
COMPORAMENTO	[2] Corretto
FREQUENZA	[2] Frequenta con regolarità
SOCIALIZZAZIONE	[2] è integrato positivamente nella classe
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	[2] manifesta un impegno continuo e partecipa proficuamente [3] manifesta un impegno adeguato e partecipa
METODO	[2] organico e riflessivo
SITUAZIONE DI PARTENZA	[2] consistente [3] adeguata
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	[3] regolari progressi
IL GRADO DI APPRENDIMENTO EVIDENZIATO È COMPLESSIVAMENTE	[3] buono

GIUDIZIO GLOBALE DISCRETO: prevalenza di cod. 3 FASCIA 4	
DESCRITTORE	DESCRITTORI
COMPORAMENTO	[3] Vivace ma responsabile
FREQUENZA	[3] Frequenta con qualche discontinuità
SOCIALIZZAZIONE	[3] è integrato nella classe
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	[3] manifesta un impegno adeguato e partecipa
METODO	[3] organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico
SITUAZIONE DI PARTENZA	[2] consistente [3] adeguata

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	olari progressi uni progressi
IL GRADO DI APPRENDIMENTO EVIDENZIATO È COMPLESSIVAMENTE	[3] buono oppure personalizzare con la dicitura "discreto"

GIUDIZIO GLOBALE SUFFICIENTE: prevalenza di cod. 4 FASCIA 5	
DESCRITTORE	DESCRITTORI
COMPORTEMENTO	[4] Eccessivamente vivace Poco responsabile
FREQUENZA	[4] Frequenta in modo discontinuo
SOCIALIZZAZIONE	[4] Ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe e collabora solo se stimolato
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	[4] Manifesta un impegno saltuario e partecipa solo dopo sollecitazione è scarsamente impegnato e, seppur sollecitato, non partecipa
METODO	[4] poco organico
SITUAZIONE DI PARTENZA	[3] adeguata incerta
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	[4] alcuni progressi pochi progressi
IL GRADO DI APPRENDIMENTO EVIDENZIATO È COMPLESSIVAMENTE	[4] sufficiente

GIUDIZIO GLOBALE NON SUFFICIENTE: prevalenza di cod. 5 FASCIA 6	
DESCRITTORE	DESCRITTORI
COMPORTEMENTO	[4] Eccessivamente vivace [5] Poco responsabile
FREQUENZA	[5] Frequenta saltuariamente
SOCIALIZZAZIONE	[5] Ha difficoltà di integrazione col gruppo classe
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	[5] è scarsamente impegnato e, seppur sollecitato, non partecipa
METODO	[5] disorganico
SITUAZIONE DI PARTENZA	[5] Lacunosa
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	[6] Irrilevanti progressi [5] Pochi progressi
IL GRADO DI APPRENDIMENTO EVIDENZIATO È COMPLESSIVAMENTE	[8] alquanto lacunoso [7] parzialmente lacunoso [6] mediocre [5] quasi sufficiente

3.6.5 Criteri generali non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato (fine I Ciclo)

Nella Scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione ed approvato all'unanimità dal Consiglio di classe. L'alunno non ammesso deve aver conseguito un giudizio negativo su tutti i processi formativi (in termini di sviluppo culturale, personale e sociale) e sul livello globale degli apprendimenti.

Nella Scuola Secondaria di I Grado, il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva (o all'esame di Stato) qualora il quadro complessivo riveli una parziale e/o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tale da compromettere e rendere inopportuna la frequenza della classe successiva (o la partecipazione all'esame di Stato). In particolare, i Consigli di classe metteranno in atto la non ammissione in presenza di una delle seguenti situazioni:

- n. 5 o più insufficienze lievi (5/10);
- n. 2 insufficienze gravi (dal 4/10 in giù) accompagnate da n. 2 insufficienze lievi (5/10);
- n. 3 insufficienze gravi;
- n. 1 o più Non Classificato (N.C.) in una o più discipline.

Per quanto riguarda la valutazione e ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni diversamente abili certificati (L. 104/1992) e DSA (l. 170/2010), si farà riferimento ai relativi P.E.I. e P.D.P. elaborati dai Consigli di Classe nonché a quanto normativamente previsto dal D.lgs. 62/2017, DM 741/2017 e dalla Nota Ministeriale 1865/2017.

3.6.6 Criteri generali non ammissione all'esame di stato (fine I Ciclo)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento minimi in una o più discipline. Essa avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato (sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF) un voto di ammissione espresso in decimi senza frazioni decimali.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.

Tale media ponderata comprende:

1. La media dei voti del primo anno 10%

2. La media dei voti del secondo anno 20%

3. La media dei voti del terzo anno 70%

Nel caso invece di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe potrà attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 purché la media dei voti di tutte le discipline non sia inferiore a 5/10 (senza che la media venga arrotondata per eccesso).

Per quanto riguarda la valutazione e ammissione/non ammissione all'esame di Stato degli alunni diversamente abili certificati (L. 104/1992) e DSA (l. 170/2010), si farà riferimento ai relativi P.E.I. e P.D.P. elaborati dai Consigli di Classe nonché a quanto normativamente previsto dai D.lgs. 62/2017, DM 741/2017 e dalla Nota Ministeriale 1865/2017.

3.6.7 Derghe per ammissione alla classe successiva Sc. Sec. I grado e/o esame di Stato (Fine I Ciclo)

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 5 D. Lgs. 62/2017, il Collegio dei Docenti ha deliberato che verranno ammessi alla classe successiva e/o all'esame di Stato (fine I ciclo) gli alunni e le alunne che:

- per gravi motivi di salute (certificati);
- per gravi motivi di disagio socioeconomico, culturale (probabile dispersione scolastica);

siano stati impossibilitati alla frequenza dei 3/4 del monte ore annuale così come previsto dal sopracitato articolo di Legge. In ogni caso, la frequenza effettuata dovrà fornire al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Qualora non sia comunque possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerterà e verbalizzerà, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibererà conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del I ciclo d'istruzione.

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'organizzazione complessiva della nostra Scuola mira alla realizzazione di una piena cultura dell'inclusione, anche attraverso l'applicazione delle nuove direttive presenti nel decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 e nel nuovo D.l. N°182/2020 in riferimento al D.L.gs N°66/2017 recante disposizioni correttive e integrative. Il Decreto Interministeriale definisce: i **nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, da adottare da parte delle Istituzioni scolastiche e le correlate linee guida; le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, previste dal Decreto Legislativo 66/17. Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica si estende all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali**.

Al fine di tradurre l'intero sistema organizzativo in prassi concrete e responsabili nei confronti di tutti i Bisogni Educativi Speciali, la nostra scuola riconosce e favorisce la piena responsabilità dei compiti spettanti ai vari organi preposti e ad ogni singola figura coinvolta in termini di programmazione, orientamento, mediazione con le famiglie e formazione in itinere.

In linea con quanto esplicitato, la nostra scuola prevede:

- flessibilità didattica al fine di ottimizzare al meglio le risorse presenti e creare contesti collaborativi e adatti alle singole esigenze;
- attuazione di una didattica laboratoriale trasversale per lo sviluppo di competenze sociali e relazionali;
- condivisione di metodologie, strategie, interventi mirati tra docenti specializzati e curricolari, per rendere più incisive le varie azioni didattico-formative;
- attuazione di gruppi di lavoro per la stesura e l'attivazione di progetti o iniziative formative a favore della cultura per l'inclusione.

Ogni intervento posto in essere in chiave inclusiva muove dalla valorizzazione delle risorse umane e materiali presenti nel nostro istituto, al fine di promuovere un'azione formativa che garantisca a tutti gli alunni la possibilità di vivere l'esperienza scolastica in modo significativo.

La **“didattica personalizzata”** messa in atto dalla nostra scuola, si esprime nella capacità di valorizzare gli stili educativi, ripensare alle modalità con cui si supportano gli alunni nell'elaborazione dei Saperi, nel loro metodo di lavoro e nell'organizzazione delle attività in aula, tenendo conto delle specificità di ogni soggetto coinvolto.

Sulla base delle risorse presenti, il nostro istituto prevede:

- Il pieno riconoscimento dell'importanza del **GLO** e del **GLI** quali organi decisionali per la definizione delle azioni programmate in chiave inclusiva sia a livello individuale sia a livello di istituto;
- la messa in atto di strategie di coordinamento con l'attribuzione degli incarichi specifici alle varie Funzioni strumentali e ai Referenti, al fine di convogliare al meglio tutte le azioni che servono per determinare un'offerta formativa significativa sotto tutti i punti di vista;
- la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- l'ottimizzazione dell'organico del potenziamento per consentire l'affiancamento tra docenti nelle situazioni in cui vi è la necessità di rafforzare l'azione didattica;
- il potenziamento del servizio di Assistenza Specialistica per promuovere interventi mirati allo sviluppo delle competenze comunicative e adattive negli alunni che presentano una disabilità certificata;
- il pieno coinvolgimento del personale ATA nel progetto di vita degli alunni che presentano delle difficoltà nelle aree delle autonomie per le quali necessitano di assistenza;
- l'assunzione di responsabilità di tutti i docenti dei vari C.d.C nel portare avanti in modo efficace i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati;
- l'ottimizzazione delle competenze possedute dai docenti specializzati riguardanti le Scienze della Formazione, la Didattica, la Tecnologia, lo Sport, l'Arte e la Musica.
- Il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

In generale il curriculum sarà arricchito anche da percorsi verticali, finalizzati a valorizzare la specificità di ognuno e aumentare la motivazione verso l'esperienza scolastica, quali:

- laboratori teatrali;
- laboratori musicali;
- progetti di educazione motoria.

Tra le azioni programmate in chiave inclusiva sono contemplati gli interventi personalizzati nei confronti di tutti i bisogni educativi di diversa natura che non rientrano nella Legge 170 /2010 (svantaggio socioeconomico, svantaggio comportamentale-relazionale e svantaggio linguistico culturale) anche attraverso la stretta collaborazione con i servizi educativi e la redazione di specifici PDP. La nostra Scuola collabora attivamente con il Servizio Educativo Territoriale e il Servizio Sociale dei comuni di Portoscuso e Gonnese per le attività di Screening finalizzate all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, e per l'Assistenza Specialistica . Con i finanziamenti del Progetto Regionale "Tutti a Iscol@" linea Ascolto e Supporto, realizza lo Sportello d'ascolto e di consulenza psicopedagogica (per docenti, genitori e alunni). Nell'ambito delle attività curricolari, soprattutto attraverso progetti mirati, attività di lettura, analisi e riflessione su tematiche letterarie e di attualità, si affrontano gli argomenti dell'interculturalità e della valorizzazione delle diversità. Tali percorsi mirano a far riflettere gli alunni sul fatto che la diversità è una risorsa da valorizzare e non costituisce difficoltà di integrazione tra i popoli.

Si allega al PTOF il Piano Annuale per l'Inclusione.

PARTE 4 - L'Organizzazione

4.1 Modello organizzativo

L'istituto si articola su 3 ordini di scuola che curano il percorso educativo e formativo dell'allievo dalla prima infanzia alle scelte orientate per il "progetto di vita", non perdendo di vista:

- Innovazione
- Integrazione
- Autonomia
- Orientamento

Si cerca di attuare un sistema educativo e formativo integrato, attraverso il miglioramento dell'azione professionale verticalizzata, che risponda alle necessità di un Comprensivo articolato sui primi 3 gradi di scuola. Il sistema educativo e formativo si fonda sulla ricerca di un continuo confronto tra le esperienze professionali differenti, la programmazione per dipartimenti, l'elaborazione di curricula, inter e multi disciplinari, l'utilizzo di modelli condivisi da tutta la scuola per la progettazione didattica, l'indicazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (alunni con disabilità e DSA), la definizione di criteri di valutazione coerenti e il più possibile uniformati per le diverse discipline.

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONE SVOLTA	N. FIGURE IMPEGNATE
Collaboratore del DS:	a. gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del personale docente; b. gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla presidenza; c. autorizzazione per l'entrata posticipata o per l'uscita anticipata degli studenti; d. ricevimento dei genitori e delle famiglie in mancanza o impedimento del dirigente scolastico; e. cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni; f. cura in collaborazione con l'ufficio di segreteria della contabilizzazione per ciascun docente: 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; g. organizzazione dell'orario e	2

	<p>degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione dei docenti a scioperi, assemblee sindacali; h. vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzate dal dirigente scolastico;</p> <p>i. vigilanza e segnalazione formale agli uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;</p> <p>j. vigilanza sull'orario di servizio del personale.</p> <p>Inoltre, il Dirigente Scolastico delega la firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di mancanza o impedimento del Dirigente Scolastico:</p> <p>a. firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;</p> <p>b. firma di atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;</p> <p>c. firma della corrispondenza con l'amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;</p> <p>d. firma richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p> <p>e. firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area Ptof Area H Area Continuità e Orientamento Area Informatica</p>	7
Responsabile di plesso	<p>a. consegnatario dei beni mobili ed immobili assegnati al plesso;</p> <p>b. predisposizione e coordinamento dell'orario scolastico del plesso;</p> <p>c. adattamenti dell'orario delle lezioni in caso di partecipazione del personale docente alle assemblee sindacali;</p> <p>d. provvedere alla sostituzione dei docenti assenti;</p> <p>e. sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;</p> <p>f. sovrintendere al corretto uso dei sussidi didattici e segnalare all'Ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie;</p>	8

	<p>g. consegnare presso l'Ufficio di Segreteria i materiali relativi al plesso e richieste da parte del personale docente e ATA;</p> <p>h. cura in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria della contabilizzazione per ciascun docente del plesso</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) delle ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; 2) delle ore eccedenti; <p>i. coordinare i rapporti tra insegnanti, Dirigente Scolastico e collaboratori del Dirigente Scolastico;</p> <p>j. coordinare i rapporti con i genitori eletti nel Consiglio di istituto e nei Consigli di Intersezione e di Interclasse;</p> <p>k. gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione, coordinandosi con il collaboratore del Dirigente Scolastico;</p> <p>l. incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; m. curare la diffusione delle comunicazioni alle famiglie.</p>	
<p>Coordinatori consigli intersezione, interclasse, classe e segretari verbalizzanti</p>	<p>Il Dirigente Scolastico delega le seguenti funzioni relative ai compiti nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare il Dirigente Scolastico sulle problematiche più significative della classe ed essere il referente del Dirigente Scolastico, degli altri docenti del C.d.C., degli studenti e delle famiglie, per perseguire l'obiettivo di risolvere con discrezione, sensibilità ed equilibrio ogni situazione problematica di ordine didattico, disciplinare o personale, si presentasse nella classe; - coordinare la redazione della programmazione didattica curricolare ed extra – curricolare della classe; - coordinare i lavori per la redazione di eventuali P.E.I. e P.D.P.; - presiedere e coordinare i lavori del C.d.C., quando ad esse non intervenga il Dirigente, nel rispetto dell'o.d.g. e curando la verbalizzazione della seduta in modo che sia chiara ed esaustiva la descrizione dei lavori svolti; - tenere un report del profitto e del comportamento della classe in sinergia con gli altri docenti del consiglio; - raccogliere in formato digitale copia dei piani di lavoro dei docenti; 	<p>83</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe o sezione, il contatto con la rappresentanza dei genitori, in particolare mantenere la corrispondenza con i genitori degli alunni BES o in difficoltà per il successo scolastico; - controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ed avvertire tempestivamente i genitori e i collaboratori del dirigente; - proporre la convocazione del consiglio di intersezione/classe/interclasse straordinario per motivi disciplinari in caso di ripetute o gravi violazioni del regolamento d'istituto; - controllare la formalizzazione completa della documentazione degli scrutini (firme docenti, timbri, verbale, comunicazione dei debiti formativi alle famiglie). 	
--	---	--

4.1.1 FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE INDIVIDUATE PER L' A.S. 2021-2022

Collaboratori del DS:	<ul style="list-style-type: none"> - Ins. Olla Federica - Prof.ssa Acciu Bonaria
Funzione strumentale area PTOF	<ul style="list-style-type: none"> - Ins. Marina Meloni
Funzione strumentale area H	<ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa Zini Valentina - Prof. Massimo Cadoni
Funzione strumentale area Continuità e Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Damele Gaia - Tronci Angelica - Atzei Francesca
Funzione strumentale area informatica	<ul style="list-style-type: none"> - Locci Patrizia
Responsabili di plesso Scuola Infanzia	<ul style="list-style-type: none"> - Ins. Granara Giovanna - Ins. Vacca Francesca - Ins. Tronci Angelica
Responsabili di plesso Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> - Ins. Orietta Mura - Ins. Marongiu Maria Grazia - Ins. Olla Federica

Responsabili di plesso Scuola Sec. I grado	<ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa Zini Valentina - Prof.ssa Vinci Simonetta
---	---

COORDINATORI DI CLASSE E SEGRETARI VERBALIZZANTI

INFANZIA

Classe	Coordinatore	Segretario
Portoscuso		
sez. A	Granara Giovanna	Murtas Annamaria / Fais Gianna Pina/ Casu Maria Antonietta
sez. B	Fassio Maria Antonietta	
sez. C	Sanna M. Cristina	
Parigianu		
sez. A	Vacca Francesca	Miai Simonetta
Gonnesa		
sez. A	Tronci Angelica	Piras Anna Rita
sez. B	Grabella Roberta	
sez. C	Putzolu M. Giovanna	

PRIMARIA

Classe	Coordinatore	Segretario
Portoscuso		
1^A	Pintus Maria Rita	Peloso Monica
2^A	Peloso Monica	Ambus Marina
3^A	Uras Cecilia	Mura Orietta
4^A	Tacconi Gioia	Portas Ornella
5^A	Pisanu Michela	Mura Orietta
5^B	Pisanu Michela	Uras Cecilia

Parigianu		
1^A /2^A	Opisso M. Eugenia/Tilocca Maria Carla	Fenu Valentina/Pinna Marzia
3^A	Milia Pinella	Damele Gaia
4^A	Marongiu Maria Grazia	Aste Giuseppina
5^A	Aste Paola	Masala Liliana
Gonnesa		
1^A	Piras Cinzia	Marongiu Annalisa
2^A	Meloni Marina	Marongiu Annalisa
3^A	Espa Stefania	Perboni Maria Alessandra
4^A	Spanu Maria Chiara	Grosso Isabella
5^A	Masia Daniela	Basciu Sonia
1^B	Gramai Tiziana	Frau Daniela
2^B	Strina Angela Maria	Pipia Rosanna
3^B	Putzolu Monica	Panzalis Sabrina
3^C	Atzori Cinzia	Vitiello Paola Antonia
4^B	Olla Federica	Locci Patrizia
5^B	Paola Meloni	Ghiglieri Meri Luisa

SECONDARIA DI I GRADO

Classe	Coordinatore	Segretario
Portoscuso		
1^ A	Uccheddu M. Paola	Puddu Valentina
2^ A	Sogus Tiziana	Mura Simonetta
3^ A	Ghigino Francesca	Locci Gian Luca
1^ B	Zini Valentina	Mercuro Marta
2^ B	Floris Nadia	Murgia Maria Renata

3^ B	Atzei Francesca	Pinna Giorgio
Gonnesa		
1^ A	Serci Valeria	Lussu Cristina
2^ A	Carta Giovannina	Paulis Francesca
3^ A	Vinci Simonetta	Vacca Carla
1^ B	Serci Valeria	Floris Marta
2^ B	Carta Giovannina	Cannavera Anna Rita
3^ B	Vinci Simonetta	Baghino Veronica
2^ C	Carta Giovannina	Madau Simonetta
3^ C	Vinci Simonetta	Cimmino Francesco

4.1.2 FUNZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti sono una articolazione progettuale dei processi di innovazione, contribuiscono ad organizzare lo sviluppo per competenze del curricolo, promuovono la ricerca-azione tra i saperi e la valorizzazione delle discipline tecnico- specialistiche e delle scienze integrate.

Con l'introduzione della riforma e delle Indicazioni Nazionali, è necessario che la progettazione formativa sia supportata da forme di organizzazione didattica che, per poter realizzare progetti condivisi, pongono al centro delle scelte collegiali:

- la metodologia laboratoriale;
- la costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento;
- l'alternanza scuola-lavoro;
- il raccordo con le altre istituzioni scolastiche attraverso la costruzione di reti;
- il rapporto con gli enti locali tramite opportune convenzioni.

Per fare ciò il nostro Istituto si è dotato di Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti, di supporto alla didattica e alla progettazione formativa. Il Dipartimento permette di realizzare un efficace modello organizzativo per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

I Dipartimenti hanno valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti e sono strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento/apprendimento. Presidiano la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e permettono di vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili del nostro Istituto.

I dipartimenti svolgono attività che si interfacciano con le esperienze realizzate nella scuola, con l'obiettivo di sviluppare situazioni di miglioramento, possono svolgere una funzione strategica per il consolidamento delle competenze di base, alle quali concorrono tutte le discipline: la lingua italiana, la lingua straniera e la matematica, l'area complessiva di istruzione generale e le aree di indirizzo per il raccordo tra i saperi disciplinari e gli assi culturali previsti fin dall'obbligo di istruzione. I dipartimenti oltre ad individuare i bisogni formativi, suggeriscono e propongono i piani di aggiornamento del personale, promuovendo e sostenendo la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.

Nel nostro istituto sono attivi i seguenti dipartimenti:

DIPARTIMENTO	DISCIPLINA
Umanistico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ italiano ▪ storia e cittadinanza ▪ religione ▪ lingue straniere
Matematico- Scientifico -Tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Geografia ▪ Matematica e Scienze ▪ Tecnologia
Artistico Espressivo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ arte e immagine ed. musicale ▪ strumento musicale ▪ scienze motorie

4.1.3 COMMISSIONI DI LAVORO

Sono inoltre designate dal Collegio dei Docenti le seguenti Commissioni al Piano dell'Offerta Formativa:

Commissione PTOF	DS, primo e secondo collaboratore, referenti di plesso, figura strumentale PTOF.
Commissione PAI	Inss. Grosso Isabella, Marongiu Maria Grazia, Portas Ornella, Locci Samuela
Commissione Regolamento (Regolamento di Istituto, Regolamento OO.CC a distanza, Patto di Corresponsabilità)	Mameli M.R., Demontis E., Aste G., Vinci S., Ambus M., Mura S., Masala L., Milia P.
Commissione orari scuola secondaria I grado Portoscuso e Gonnese	Uccheddu M.P., Piras C., Carta G., Acciu B.
Commissione Elettorale	Inss. Tilocca M.C., Locci Patrizia
Organo di Garanzia	Proff. Acciu Bonaria, Meloni Paola.

4.1.4 REFERENTI PER ATTIVITA' DIDATTICHE

Referente COVID	Ds, Primo Collaboratore
Referente Monitoraggi	Ins. Marina Meloni
Referenti Invalsi	Prof.ssa Simonetta Vinci (Gonnesa) Prof.ssa Acciu Bonaria (Portoscuso)
Referente Educazione Civica	Ins. Tacconi Gioia
Referente giochi matematici	Prof.ssa Uccheddu Paola
Referente Cyberbullismo	Prof.ssa Zini Valentina

Referente Indirizzo Musicale	Prof.ssa Puddu Valentina
Referente attività sportive	Prof. Cadoni Massimo
Animatore digitale	Ins. Federica Olla
Team digitale	Ins.ti Meloni M., Vacca C., Baghino V., Locci P., Tronci Angelica
NIV (valutazione, PdM, RAV)	DS, Primo e Secondo Collaboratore, Referenti di Plesso + FS PTOF

4.1.5 MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento Offerta Formativa e insegnamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A25 - Lingua inglese e seconda Lingua comunitaria nella scuola Secondaria I grado (francese)	<ul style="list-style-type: none"> • Impiegato in attività di: Insegnamento • potenziamento • sostituzione docenti 	1

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.</p> <p>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio protocollo	AREA PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI <ul style="list-style-type: none">▪ Tenuta registro protocollo, trasmissione atti, archiviazione pratiche, circolari, distribuzione modulistica, archivio storico▪ Albo pretorio, invio files da pubblicare sul sito▪ Download posta elettronica/Internet/intranet/posta certificata/sito Usp▪ Rapporti con l'Ente locale (Portoscuso e Gonnese): segnalazione guasti, mensa, trasporti, servizi sociali▪ Trasmissione atti uffici Gonnese▪ Predisposizione convenzioni
Ufficio per la didattica	ALUNNI INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO PORTOSCUSO E GONNESA <ul style="list-style-type: none">▪ Iscrizioni, tenuta fascicoli, trasferimenti, nulla osta, certificati di frequenza, richiesta e trasmissione documenti, cedole librerie, compilazione Diplomi.▪ Gestione rapporti e corrispondenza con le famiglie e con i docenti relative agli alunni.▪ Rapporti con l'ente locale, disbrigo pratiche di assistenza agli alunni e viaggi istruzione scuolabus.▪ Pratiche alunni h.▪ Pratiche di Infortunio.▪ Statistiche e rilevazioni (anagrafe, invalsi etc.). Adempimenti privacy.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione dati per organici. ▪ Organici alunni H. <p>CONTRATTO DI ASSICURAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Adempimenti connessi con la stipula del contratto ▪ Rapporti con il consulente assicurativo ▪ Rapporti con la compagnia assicuratrice che svolge il servizio. <p>ORGANI COLLEGIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione atti per Consigli di intersezione, interclasse e classe, elezioni rappresentanti dei genitori, nomine eletti. <p>ATTIVITA' AGGIUNTIVE RETRIBUITE COL FONDO D'ISTITUTO - INVALSI - REGISTRO ELETTRONICO</p>
<p>Ufficio Personale</p>	<p>PERSONALE DI RUOLO E NON - DOCENTE E ATA ORGANICO PORTOSCUSO – GONNESA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Reclutamento, nomina e stipula contratti a T. I.: compilazione modulistica necessaria. ▪ Comunicazioni assunzioni/cessazioni al centro impiego ▪ Aggiornamento fascicoli personali (cartaceo/SIDI/ARGO). ▪ Registri obbligatori (stato personale – contratti – assenze). ▪ Emissione decreti di assenza e trasmissione visite fiscali. ▪ Pratiche di infortunio. ▪ Certificati di servizio. ▪ Rilevazione assenze. ▪ Pratiche Servizio VI e III Ragioneria dello Stato ▪ Pratiche INPS – EX INPDAP –TFR. ▪ Graduatorie interne. ▪ Gestione assenze personale di ruolo e non su SIDI ed eventuale, contestuale nomina del supplente breve e saltuario (individuazione, contratto, autocertificazioni per assegni, mod. di riscossione, dichiarazione servizio precedente e successivo). ▪ Adempimenti privacy. ▪ Statistiche e rilevazioni personale. ▪ Predisposizione dati per organici . <p>ORGANI COLLEGIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio d'Istituto. ▪ Predisposizione atti per Consigli di intersezione, interclasse e classe, elezioni rappresentanti dei genitori, nomine eletti I POSIZIONE ECONOMICA. ▪ Graduatorie istituto ▪ Ricostruzioni di carriera ▪ Domande di riscatto, buonuscita, PR1 ▪ Viaggi istruzione plessi di Portoscuso e Gonnese.
<p>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</p>	<p>Registro online https://comprensivoangius.edu.it/index.php/registro-elettronico</p> <p>Pagelle on line https://comprensivoangius.edu.it/index.php/registro-elettronico</p> <p>Modulistica da sito scolastico https://comprensivoangius.edu.it/index.php/modulistica/bandigara</p>

Gli Uffici dell'Istituto Comprensivo "V. Angius" sono così organizzati:

TIPOLOGIA	NUMERO
Assistente amministrativo	5 unità
Collaboratore scolastico	16 unità
Organico aggiuntivo COVID	5 unità

All'inizio di ogni anno scolastico, e comunque prima dell'inizio delle lezioni, sulla base del PTOF e delle attività ivi previste, il DSGA formula una proposta di piano annuale delle attività per il personale ATA. Il dirigente scolastico e il direttore dei servizi consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro, anche settorialmente.

Il DSGA individua poi i reparti di lavoro e le mansioni richieste per ogni profilo professionale del personale e per ogni sede, i turni di lavoro e gli orari sulla base dei criteri indicati nel presente contratto. Gli incarichi individuali e i contenuti delle mansioni da svolgere sono comunicati agli interessati con lettera del dirigente e del DSGA.

All'albo dell'istituzione scolastica è esposto il prospetto analitico con l'indicazione delle mansioni, delle modalità di turnazione e degli orari di ciascun turno di servizio.

Il Dirigente Scolastico, su proposta del DSGA, tenuto conto delle capacità, dell'esperienza e delle attitudini, assegna all'inizio di ogni anno scolastico le aree amministrative di competenza ai vari operatori. Nell'ambito di tali assegnazioni sono tuttavia raccomandate e stimolate modalità di lavoro tali da diffondere tra gli operatori le competenze richieste dalle diverse aree amministrative per assicurare la funzionalità dell'ufficio in caso di assenze di personale.

Il servizio degli assistenti amministrativi viene espletato, in accordo all'art. 51 del CCNL 2007, in sei ore continuative giornaliere per 36 ore settimanali. Esso è articolato in modo funzionale all'apertura al pubblico nella sola sede di Portoscuso (prevedendo un supporto nella sede di Gonnese nel periodo di maggiore affluenza, quello delle iscrizioni per l'A.S. 2021/2022, quest'anno programmato dal Ministero per il mese di gennaio, dal 7 al 31 gennaio 2021):

- **dal lunedì al venerdì mattina dalle 10.00 alle 12.00;**
- **giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30**

L'orario di servizio antimeridiano del personale amministrativo inizia alle ore 7.30 (dal lunedì al venerdì) e termina alle ore 14.42.

Per garantire l'apertura dell'ufficio al pubblico nei termini previsti dal precedente comma 1 sono previsti rientri e turnazioni del personale assistente.

Considerata l'attuale situazione di emergenza COVID, per accedere agli uffici della Segreteria, è necessario telefonare per appuntamento.

Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche il servizio del personale amministrativo sarà effettuato solo in orario antimeridiano.

4.3 Reti e Convenzioni attivate

RETE AMBITO 7

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

4.4 Piano di formazione del personale docente

PREMESSA

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...”.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso studenti e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento.

RISORSE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...
2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali.
3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti
4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni
5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali
6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
7. autoaggiornamento individuale o di gruppo.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

AREE

Sulla base delle scelte dei docenti e in considerazione delle Linee Programmatiche del PTOF, si individuano le seguenti aree sulle quali verteranno le attività di formazione e aggiornamento del personale docente:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI;
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze
4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);
5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;
6. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica.

I docenti potranno anche in corso d'anno avanzare ulteriori proposte in base a specifiche esigenze. I docenti potranno quindi scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dalla rete di scuole, organizzati dalUSR, dall'USP o dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte. La formazione svolta dovrà essere certificata e l'uso della carta del docente andrà gestito mediante la piattaforma specifica.

MONTE ORE

La misura oraria minima della formazione è di 25 ore per anno scolastico. Sono computabili non solamente le ore in presenza, ma anche quelle svolte in modalità e-learning o in attività online previste dal percorso formativo, nonché le ore svolte in modalità di autoformazione (per un monte ore massimo di 6 ore), purché opportunamente documentate.

Per i docenti neoimmessi in ruolo che stanno affrontando l'anno di prova la misura oraria minima della formazione (ulteriore rispetto a quella stabilita istituzionalmente per i percorsi specifici) è di 15 ore. La formazione sarà rendicontata a giugno 2022 mediante apposita modulistica messa a disposizione dalla Dirigente Scolastica.

INIZIATIVE D'ISTITUTO

Per a.s. 2021/2022 l'Istituto realizzerà direttamente le seguenti attività di formazione: - corsi sull'utilizzo del registro elettronico (DidUP, nell'ottica della digitalizzazione); - corso modulare sullo sviluppo di competenze per l'utilizzo delle tecnologie (con particolare riferimento all'uso delle nuove strumentazioni tecnologiche);

- corsi di lingua inglese (eventualmente anche in collaborazione con altre scuole); - corso sul Nuovo PEI;

- corsi di Privacy e sicurezza in epoca COVID;

- corsi di formazione sull'educazione alle differenze e la prevenzione della violenza di genere

– (Iscol@ Linea “Ascolto &Supporto”).

CRONOPROGRAMMA EVENTI FORMATIVI

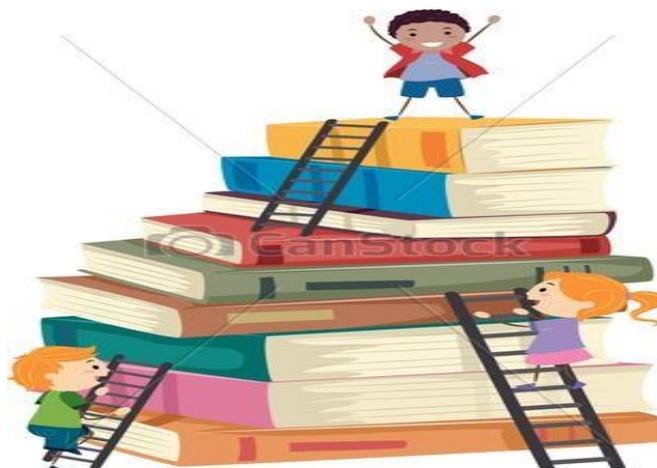
settembre	ottobre	novembre	dicembre		gennaio febbraio	marzo	aprile	maggio
DidUP	Nuovo PEI				Corso sicurezza (aggiornamento)			
	Privacy e sicurezza in epoca COVID							
	“Ascolto &Supporto”							
	Nuove tecnologie							

4.5 Piano di formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formazione in materia di Sicurezza anticovid secondo quanto disposto dalla normativa vigente. ▪ Corso Passweb (ricostruzione di carriera e pensioni). ▪ Area personale web. ▪ Pagonline. ▪ Privacy e trasparenza.
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Istituto Comprensivo
" V. Angius "
Portoscuso**

CURRICOLO VERTICALE



a.s. 2021-2022

“La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e formazione.”

(Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del Primo ciclo d’Istruzione 2012)

All'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato predisposto il curricolo verticale al fine di delineare un percorso formativo graduale, continuo e progressivo che valorizzi le tappe principali di crescita di ogni studente e ponga particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo al fine di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Partendo dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione", redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012 e dalle otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo (Consiglio Europeo 23 maggio 2018), nel pieno rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica, si è elaborato il curricolo d'Istituto che si snoda dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia alle discipline nella Scuola Primaria fino ad intendere queste ultime in una forma più strutturata nella Scuola Secondaria di Primo Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i segmenti scolastici.

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, impostazione metodologica e valutazione degli alunni.

- I traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.
- Gli «obiettivi specifici di apprendimento» (Osa), indicano le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) organizzate in attività educative e didattiche volte alla promozione delle competenze degli allievi, a partire dalle loro capacità.
- La valutazione con funzione formativa, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento.

Sono indicati, inoltre, gli elementi di raccordo tra gli ordini di scuola al fine di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa a quella Secondaria di Primo Grado.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.

VISIONE DINAMICA DEL CURRICOLO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
		
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.	La conoscenza del mondo (numero e spazio, oggetti, fenomeni, viventi).	Matematica, Scienze, Geografia Tecnologia
Competenza in materia di cittadinanza.	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
Competenza alfabetica funzionale.	I discorsi e le parole	Italiano
Competenza multi linguistica.	Il sé e l'altro. Religione	Inglese, Francese, Religione
Competenza digitale.	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori.	Storia, Arte, Musica, Ed. Fisica Strumento

La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia è il primo tassello del curriculum verticale. La sfida in questa scuola è quella di portare a pieno titolo anche nel settore dell'infanzia la didattica, la metodologia, il pensiero scientifico e la terminologia già in uso nella scuola Primaria e Secondaria al fine di promuovere “Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie”.

(“Indicazioni nazionali e nuovi scenari per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”).

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano in sezione, intersezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse routine (ingresso, pasto, cura del corpo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti in una dimensione ludica.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

*Il Curriculum è organizzato in **Campi di esperienza** che offrono un insieme di situazioni, immagini, oggetti, linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Attività ed esperienze che ne derivano sono volte a promuovere le competenze intese sempre in modo globale e unitario.*

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

ELEMENTI DI RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none">▪ Gestire ed essere responsabile delle proprie cose e delle proprie azioni.▪ Utilizzare in modo appropriato e consapevole i materiali a disposizione e partecipare in modo costruttivo alle dinamiche del gruppo.▪ Portare a termine le attività proposte, organizzare il proprio lavoro.
IDENTITA'	<ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere le proprie emozioni, comunicarle, controllarle sia all'interno del piccolo che del grande gruppo.▪ Interagire con coetanei ed adulti, interiorizzare le regole della convivenza, mediare e risolvere piccoli conflitti, riconoscersi in situazioni nuove.
COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none">▪ Prestare attenzione attraverso l'ascolto, riflettere e rielaborare i messaggi ricevuti.▪ Utilizzare il linguaggio in modo appropriato: raccontare fatti, eventi, storie legati sia al proprio vissuto sia a momenti di vita scolastica.
CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none">▪ Accettare le diversità, confrontarsi con gli altri, essere disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.

Il primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno.

In questa prospettiva ogni scuola:

- pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi;
- li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

L'alfabetizzazione culturale di base

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto" e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

L'ambiente di apprendimento

Una buona scuola Primaria e Secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

La scuola primaria

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

La scuola secondaria di I grado

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo, evitando due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Sono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La valutazione

La valutazione accompagna tutto il processo di insegnamento- apprendimento e costituisce un valido strumento atto a finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Si prevede:

- una valutazione iniziale con funzione diagnostica per verificare il livello di possesso delle preconcoscenze e dei prerequisiti cognitivi, meta cognitivi, affettivi, relazionali, motivazionali in tutti gli alunni;
- una valutazione in itinere con funzione regolativa, indispensabile per gli insegnanti e per gli alunni. Per i primi serve a raccogliere dati utili a controllare qualitativamente e quantitativamente il modo in cui procede la programmazione adottata e la funzionalità dell'organizzazione didattica oltre che a rilevare necessità di formazione e aggiornamento. Per i secondi serve a divenire consapevoli del loro percorso di apprendimento e ad acquisire autonomia critica, riflessiva e di giudizio, a sviluppare il senso di responsabilità e la volontà di miglioramento; è determinante per interventi di recupero-consolidamento-potenziamento;
- valutazione finale, utile per effettuare un bilancio sulla validità, efficacia ed efficienza della didattica; tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo, del processo di maturazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, considerando sia le condizioni di partenza sia i traguardi attesi.

Strumenti di verifica

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e delle competenze si utilizzano:

- verifiche orali sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui, conversazioni;
- verifiche scritte periodiche oggettive;
- osservazioni dirette e sistematiche per la rilevazione delle dinamiche relazionali, della partecipazione, dell'impegno, dell'autonomia, del rispetto delle regole;
- test di rilevazione oggettiva;
- esercizi motori;
- discussioni e lavoro di gruppo.

Tali strumenti saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Se necessario, saranno somministrate prove diversificate agli alunni con certificazione e nei casi in cui siano stati predisposti percorsi di apprendimento individualizzati. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e dispensative, eventuali adattamenti della prova o l'esonero dalla prova nel caso di alunni con disabilità particolari o con disturbi specifici d'apprendimento.

Sono oggetto di valutazione:

- il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza, di puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'istituto;
- le competenze trasversali, ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità, atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno;
- competenze disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.

La metodologia

METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE

BRAINSTORMING

DEFINIZIONE: “Tempesta di cervelli”. Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate.

FINALITA’: Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l’abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.

TUTORING

DEFINIZIONE: modalità di gestione responsabile della classe, che consiste nell’affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti.

FINALITA’: sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell’insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.

DIDATTICA LABORATORIALE

DEFINIZIONE: si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto la figura dell’insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all’insegnante ricercatore, che progetta l’attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi.

FINALITA’: far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

PROBLEM SOLVING

DEFINIZIONE: l’insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

FINALITA’: migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

PEER EDUCATION

DEFINIZIONE: L’educazione tra pari è una strategia educativa definita come “l’insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato”.

FINALITA’: la peer education riattiva la socializzazione all’interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

COOPERATIVE LEARNING

DEFINIZIONE: modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali.

FINALITÀ: coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

CURRICOLO VERTICALE

Ambito umanistico

ITALIANO

La scuola dell'Infanzia

I bambini all'ingresso della scuola dell'infanzia esprimono i propri desideri, emozioni, interagiscono con i compagni. Se vengono guidati e stimolati perfezionano il loro patrimonio lessicale grammaticale, comunicativo e d'ascolto. La scuola dell'infanzia, pertanto deve favorire e sostenere la padronanza della lingua italiana, ma rispettare anche le altre lingue. Offre a tutti i bambini opportunità e contesti educativi che promuovano l'espressione in tutte le sue funzioni, incoraggiandoli anche verso la lingua scritta.

Traguardi di sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

I discorsi e le parole

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	3 anni	4 anni	5 anni
ASCOLTO COMPRESIONE E COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare narrazioni. ▪ Esprimersi attraverso la parola. ▪ Sviluppare un linguaggio adeguato all'età, sia nella comprensione che nella produzione. ▪ Descrivere le proprie esperienze. ▪ Usare la lingua per esprimere le proprie emozioni. ▪ Favorire la comunicazione attraverso la lettura di libri illustrati. ▪ Memorizzare e ripetere poesie e filastrocche. ▪ Arricchire il patrimonio lessicale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare, comprendere, rielaborare fiabe, favole, storie. ▪ Usare la lingua per giocare ed esprimersi in modo personale e creativo. ▪ Arricchire il lessico e l'articolazione delle frasi. ▪ Descrivere le proprie esperienze. ▪ Memorizzare e ripetere semplici poesie e filastrocche. ▪ Parlare, descrivere, raccontare e dialogare, scambiandosi giudizi, domande, impressioni e sentimenti. ▪ Inventare storie. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare, comprendere, rielaborare narrazioni e letture di storie. ▪ Comunicare e descrivere le proprie esperienze. ▪ Conversare usando un lessico adeguato. ▪ Arricchire il lessico e l'articolazione delle frasi ▪ esprimere verbalmente le proprie emozioni. ▪ Memorizzare e ripetere poesie e filastrocche. ▪ Giocare con la lingua scritta e orale. ▪ Cogliere le caratteristiche sonore e visive di parole e lettere.
DIFFERENZE LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire, riconoscere e sperimentare la sonorità di lingue diverse. ▪ Scoprire la pluralità dei linguaggi. ▪ Riprodurre parole e brevissime frasi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire, riconoscere e sperimentare la sonorità di lingue diverse. ▪ Scoprire la pluralità dei linguaggi utilizzando parole adeguate al contesto. ▪ Utilizzare semplicissime formule comunicative. ▪ Riproduce filastrocche e canzoncine. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire, riconoscere e sperimentare la sonorità di lingue diverse., utilizzando parole adeguate al contesto. ▪ Riconoscere oggetti, parti del corpo, aspetti familiari dell'ambiente quando l'insegnante li nomina in lingua straniera. ▪ Interagire nel gioco; ▪ comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine. ▪ Recitare brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria.

La scuola primaria

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Traguardi di sviluppo della competenza

ORALITÀ (Ascolto e parlato)

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

LETTURA

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

SCRITTURA

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per la lingua italiana sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso.

<u>Italiano - classe I</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORALITÀ (Ascolto e parlato)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Attivare strategie di comprensione dei messaggi orali. ✚ Interagire nello scambio comunicativo. ✚ Individuare gli elementi principali di un testo ascoltato. ✚ Raccontare esperienze personali.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere il codice scritto. ✚ Leggere a voce alta immagini, parole, sillabe, frasi e semplici testi. ✚ Cogliere il senso globale di un testo letto.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Copiare e riconoscere sillabe, parole e brevi frasi. ✚ Scrivere sotto dettatura sillabe, parole e frasi. ✚ Produrre in autonomia semplici parole e frasi.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Usare parole nuove. ✚ Spiegare il significato di parole acquisite.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Trovare gli errori nelle proprie produzioni scritte. ✚ Correggere gli errori nelle proprie produzioni scritte.

<u>Italiano - classe II</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORALITÀ (Ascolto e parlato)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare gli elementi principali di un testo ascoltato ✚ Riassumere oralmente un testo ascoltato ✚ Ricostruire oralmente le fasi di un racconto personale e/o fantastico.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Leggere a voce alta semplici testi. ✚ Cogliere le informazioni principali di un testo letto. ✚ Prevedere il contenuto di un testo in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; ✚ Cogliere i primi elementi caratteristici di alcune tipologie testuali.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Scrivere sotto dettatura frasi e semplici testi. ✚ Produrre frasi e semplici testi. ✚ Comunicare con brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> + Usare parole nuove. + Spiegare il significato di parole acquisite. + Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> + Trovare gli errori nelle proprie produzioni scritte. + Correggere gli errori nelle proprie produzioni scritte. + Riconoscere le classificazioni del nome e dell'articolo, dell'aggettivo qualificativo e del verbo.

<u>Italiano - classe III</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>ORALITÀ (Ascolto e parlato)</p>	<ul style="list-style-type: none"> + Partecipare a scambi comunicativi esponendo il proprio pensiero con messaggi sempre chiari e pertinenti. + Ricostruire le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. + Rielaborare un testo ascoltato.
<p>LETTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> + Leggere semplici testi curandone l'espressione. + Cogliere le informazioni principali in un testo letto
<p>SCRITTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> + Produrre testi di vario tipo rispettando le regole ortografiche. + Rielaborare testi secondo le indicazioni date.
<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> + Ricercare il significato di parole nuove. + Utilizzare parole nuove.
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> + Applicare le conoscenze ortografiche e sintattiche. + Analizzare le parti del discorso.

<u>Italiano - classe IV</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>ORALITÀ (Ascolto e parlato)</p>	<ul style="list-style-type: none"> + Ascoltare una narrazione/esposizione e cogliere anche le informazioni implicite. + Rielaborare le informazioni principali dei testi ascoltati. + Esprimere il proprio punto di vista. + Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione durante o dopo l'ascolto. + Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche.

<p style="text-align: center;">LETTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Prevedere il contenuto di un testo in base ad alcuni elementi. ✚ Scegliere la forma di lettura più adatta allo scopo. ✚ Cogliere le informazioni esplicite in un testo letto. ✚ Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. ✚ Porsi domande all’inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
<p style="text-align: center;">SCRITTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Produrre testi di vario tipo. ✚ Rielaborare testi secondo le indicazioni date.
<p style="text-align: center;">ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ricercare il significato di parole nuove. ✚ Utilizzare parole nuove. ✚ Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un’esperienza. ✚ Ricavare le informazioni principali di un testo e applicare tecniche di supporto per lo studio.
<p style="text-align: center;">ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Applicare le conoscenze ortografiche e sintattiche. ✚ Analizzare parole e frasi. ✚ Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura.

Italiano - classe V

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORALITÀ (Ascolto e parlato)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rielaborare le informazioni ascoltate ✚ Formulare domande precise e pertinenti ✚ Argomentare il proprio punto di vista
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Scegliere la forma di lettura più adatta allo scopo. ✚ Prevedere il contenuto di un testo in base ad alcuni elementi. ✚ Cogliere le informazioni implicite ed esplicite di un testo. ✚ Leggere e confrontare testi di diverso tipo.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Produrre testi di vario tipo. ✚ Rielaborare testi secondo le indicazioni date. ✚ Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ricercare il significato di parole nuove. ✚ Utilizzare parole nuove.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Applicare le conoscenze ortografiche e sintattiche. ✚ Analizzare parole e frasi.

La scuola secondaria di primo grado

<u>Italiano – classe I</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORALITÀ (Ascolto e parlato)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare testi orali di vario tipo, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento e informazioni principali. ▪ Intervenire in una conversazione di classe con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola. ▪ Esporre in modo logico e corretto, usando un registro adeguato all'argomento ▪ e alla situazione.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere ad alta voce in modo attivo ed espressivo, usando pause e intonazioni. ▪ Leggere testi letterari di vario tipo (racconti, novelle, poesie) individuando tema principale, intenzione comunicativa dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli; ambientazione spaziale e temporale. ▪ Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione e il punto di vista dell'osservatore.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. ▪ Conoscere e applicare procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. ▪ Riassumere testi letti o ascoltati. ▪ Realizzare forme di scrittura creativa in prosa o in versi (giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista). ▪ Avviare alla parafrasi di un testo.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il proprio patrimonio lessicale. ▪ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specifici delle diverse discipline. ▪ Utilizzare il vocabolario.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione. ▪ Riconoscere in un testo le parti del discorso e i loro tratti grammaticali. ▪ Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. ▪ Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta. ▪ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi).

Italiano – classe II

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORALITÀ (Ascolto e parlato)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare testi orali di vario tipo, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e secondarie. ▪ Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo, presentandolo in modo chiaro e usando un registro adeguato alla situazione ▪ comunicativa.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere ad alta voce in modo attivo ed espressivo, usando pause e intonazioni. ▪ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. ▪ Leggere testi letterari di vario tipo (racconti, novelle, poesie) individuando tema ▪ principale, intenzione comunicativa dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli; ambientazione spaziale e temporale.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo, espositivo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. ▪ Scrivere testi di forma diversa (lettere private e pubbliche, e-mail, diari personali, commenti) secondo modelli appresi, adeguandoli a situazione, scopo, destinatario e usando un registro adeguato.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il proprio patrimonio lessicale. ▪ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specifici delle diverse discipline. ▪ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. ▪ Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. ▪ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, espositivi,). ▪ Conoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice

Italiano – classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORALITÀ (Ascolto e parlato)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare testi orali di vario tipo, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali, secondarie. Intervenire in una conversazione di classe con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale. ▪ Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: prendere appunti e saperli rielaborare. ▪ Raccontare esperienze personali e riferire su argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente ed usando un lessico adeguato alla situazione.
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere ad alta voce in modo attivo ed espressivo, usando pause e intonazioni. ▪ Leggere testi di vario tipo applicando tecniche di supporto alla comprensione (Sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate. ▪ Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. ▪ Leggere semplici testi argomentativi individuando tesi centrale e argomenti a sostegno. ▪ Leggere testi letterari di vario tipo (racconti, novelle, romanzi, poesie) ▪ individuando tema principale, intenzione comunicativa dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli; ambientazione spaziale e temporale.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere testi di diverso tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. ▪ Scrivere testi di forma diversa secondo modelli appresi, adeguandoli a situazione, scopo, destinatario e usando un registro adeguato. ▪ Utilizzare nei propri testi citazioni tratte da fonti diverse.
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ampliare il proprio patrimonio lessicale. ▪ Comprendere e usare in modo appropriato i termini specifici delle diverse discipline. ▪ Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo. ▪ Usare parole in senso figurato.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare dizionari di vario tipo per risolvere problemi o dubbi linguistici.
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere la variabilità della lingua. ▪ Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico. ▪ Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). ▪ Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.

LINGUA INGLESE

La scuola primaria

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti in base alle indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

(In conformità con le Indicazioni nazionali, le competenze previste per la lingua straniera sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso).

Lingua inglese – classe I

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere il significato di vocaboli e brevi messaggi su argomenti noti e di uso quotidiano.
PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Produrre parole e frasi note. ✚ Interagire con un compagno, utilizzando parole e frasi note.
LETTURA <i>(comprensione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere vocaboli e semplici messaggi , attraverso supporti visivi o sonori. ✚ Riprodurre parole e semplici messaggi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe.
SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere il significato di vocaboli e brevi messaggi su argomenti noti e di uso quotidiano.

Lingua inglese – classe II

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il significato di vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e su argomenti noti, pronunciati chiaramente e lentamente. ✚ Ricavare le informazioni ascoltate.
PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Produrre parole e semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. ✚ Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando parole e frasi note.
LETTURA <i>(comprensione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il senso globale di parole e semplici e brevi messaggi, già acquisiti a livello orale e accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori. ✚ Ricavare informazioni da brevi e semplici testi su argomenti noti. ✚ Produrre parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe. ✚ Utilizzare termini e strutture apprese.
SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il significato di vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e su argomenti noti, pronunciati chiaramente e lentamente. ✚ Ricavare le informazioni ascoltate.

Lingua inglese – classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il significato di vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e su argomenti noti, pronunciati chiaramente e lentamente. ✚ Ricavare le informazioni ascoltate.
PARLATO (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Produrre parole e semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. ✚ Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando parole e frasi note.
LETTURA (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il senso globale di parole e semplici e brevi messaggi, già acquisiti a livello orale e accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori. ✚ Ricavare informazioni da brevi e semplici testi su argomenti noti. ✚ Produrre parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe. ✚ Utilizzare termini e strutture apprese.
SCRITTURA (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il significato di vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e su argomenti noti, pronunciati chiaramente e lentamente. ✚ Ricavare le informazioni ascoltate.

Lingua inglese – classe IV

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il significato di brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e su argomenti noti se pronunciate chiaramente. ✚ Ricavare le informazioni ascoltate da brevi testi multimediali, identificandone parole chiave e il senso generale.
PARLATO (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. ✚ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. ✚ Interagire in modo comprensibile con un compagno, utilizzando parole e frasi note adatte alla situazione.
LETTURA (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il senso globale di brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, identificando parole e frasi familiari. ✚ Ricavare informazioni da brevi e semplici testi, identificandone parole chiave. ✚ Produrre in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. ✚ Utilizzare termini e strutture apprese. ✚ Riconoscere il significato di parole (anche simili) ed espressioni note. ✚ Trovare errori in costrutti e intenzioni comunicative.

SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il significato di brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e su argomenti noti se pronunciate chiaramente. ✚ Ricavare le informazioni ascoltate da brevi testi multimediali, identificandone parole chiave e il senso generale.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. ✚ Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. ✚ Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

Lingua inglese – classe V

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il significato di brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e su argomenti noti se pronunciate chiaramente. ✚ Ricavare le informazioni ascoltate da brevi testi multimediali, identificandone parole chiave e il senso generale.
PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. ✚ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. ✚ Interagire in modo comprensibile con un compagno, utilizzando parole e frasi note adatte alla situazione.
LETTURA <i>(comprensione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il senso globale di brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, identificando parole e frasi familiari. ✚ Ricavare informazioni da brevi e semplici testi, identificandone parole chiave. ✚ Produrre in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. ✚ Utilizzare termini e strutture apprese. ✚ Riconoscere il significato di parole (anche simili) ed espressioni note. ✚ Trovare errori in costrutti e intenzioni comunicative.
SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il significato di brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e su argomenti noti se pronunciate chiaramente. ✚ Ricavare le informazioni ascoltate da brevi testi multimediali, identificandone parole chiave e il senso generale.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. ✚ Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. ✚ Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

ELEMENTI DI RACCORDO SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

Nella tabella sottostante si riassumono alcuni dei nuclei fondanti del curriculum di INGLESE, con relativi obiettivi, che rappresentano un requisito importante nel momento del passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado.

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI
ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente, utilizzando termini noti.
PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Esprimersi producendo parole-frase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando termini noti.
LETTURA <i>(comprensione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Identificare parole e semplici frasi scritte, purché note e le traduce.
SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando termini noti.▪ Scrivere parole e frasi note.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare alcuni elementi culturali e cogliere semplici rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

La scuola secondaria di primo grado

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Lingua inglese – classe I

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere le informazioni principali in brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara
PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere con pronuncia ed intonazione corrette ▪ Memorizzare messaggi, lessico e funzioni con pronuncia ed intonazione corrette ▪ Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana ▪ Fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e attività consuete
LETTURA <i>(comprensione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere in modo globale brevi testi scritti su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità
SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire esercizi di trasformazione, di completamento o di sostituzione ▪ Produrre espressioni e frasi scritte collegate da semplici connettivi, su argomenti di vita quotidiana
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare le strutture studiate in contesti noti ▪ Usare le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa ▪ Utilizzare un lessico adeguato e ortograficamente corretto
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e rispettare aspetti caratterizzanti la cultura straniera

Lingua inglese – classe II

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere le informazioni principali in brevi messaggi orali su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione lenta e chiara.
PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere con pronuncia ed intonazione corrette. ▪ Memorizzare messaggi, lessico e funzioni con pronuncia ed intonazione corrette. ▪ Produrre brevi testi orali su argomenti noti di vita quotidiana. ▪ Fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e attività consuete.
LETTURA <i>(comprensione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere in modo globale brevi testi scritti su argomenti relativi alla sfera personale e alla quotidianità.
SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire esercizi di trasformazione, di completamento o di sostituzione. ▪ Produrre messaggi semplici rispettando le regole della tipologia testuale (dialogo, lettera, questionario, descrizione).

RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare le strutture studiate in contesti noti. ▪ Usare le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa ▪ Utilizzare un lessico adeguato e ortograficamente corretto
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e rispettare aspetti caratterizzanti la cultura straniera.

Lingua inglese – classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere in modo globale messaggi orali ▪ Individuare i protagonisti, l'azione, i luoghi ed i tempi delle situazioni proposte
PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere con pronuncia ed intonazione corrette. ▪ Produrre messaggi adeguati alla situazione comunicativa con pronuncia ed intonazione corrette ▪ Fare domande, rispondere, dare informazioni su argomenti familiari riguardanti la vita quotidiana e attività consuete
LETTURA <i>(comprensione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere in modo globale brevi testi scritti di varia tipologia e genere ▪ Cogliere elementi analitici della situazione comunicativa (protagonisti, azioni, luoghi e tempi)
SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre messaggi scritti, attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana, rispettando le regole della tipologia testuale (dialogo, lettera, questionario, descrizione)
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare le strutture studiate in contesti noti ▪ Usare le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa ▪ Utilizzare un lessico adeguato e ortograficamente corretto
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondire e rispettare aspetti caratterizzanti della cultura ▪ Confrontare realtà socio-culturali diverse
MEDIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferire in lingua italiana, anche semplificandolo, un breve testo in inglese relativo alla sfera del quotidiano

LINGUA FRANCESE

La scuola secondaria di primo grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua francese.

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa).

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Lingua francese – classe I

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere parole che sono familiari e semplici espressioni riferite al proprio vissuto pronunciate in modo chiaro e lentamente.
PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire in scambi dialogici su argomenti che riguardano se stessi, la propria famiglia, il proprio ambiente.
LETTURA <i>(comprensione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere semplice e brevi testi /dialoghi, accompagnati anche da un supporto visivo.
SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Compilare moduli con dati personali, scrivere brevi e semplici testi afferenti alla sfera personale e all'ambiente circostante.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare elementi culturali veicolati dalla Lingua Francese. Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi dell' Italiano e del Francese.
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e rispettare aspetti caratterizzanti la cultura straniera.

Lingua francese – classe II

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO <i>(comprensione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi orali di varia tipologia e genere su argomenti di interesse personale riguardanti la sfera della quotidianità.
PARLATO <i>(produzione e interazione orale)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a ripetere o a riformulare lentamente frasi ed espressioni e ad aiutare a riformulare ciò che si cerca di dire. ▪ Porre e rispondere a domande semplici su argomenti familiari o che riguardano bisogni immediati.
LETTURA <i>(comprensione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere le informazioni principali di brevi messaggi scritti di varia tipologia e genere su argomenti di interesse personale e riguardanti la sfera della quotidianità.
SCRITTURA <i>(produzione scritta)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Completare e produrre brevi e semplici testi scritti di vario genere inerenti alla propria sfera personale e ad argomenti di vita quotidiana rispettando le indicazioni date.

RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare elementi culturali veicolati dalla Lingua Francese. ▪ Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi dell'Italiano e del Francese.
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e rispettare aspetti caratterizzanti la cultura straniera.

Lingua francese – classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ASCOLTO (comprensione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. ▪ Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave il senso generale.
PARLATO (produzione e interazione orale)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. ▪ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale e al proprio vissuto.
LETTURA (comprensione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
SCRITTURA (produzione scritta)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, parlare dei propri progetti, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare elementi culturali veicolati dalla Lingua Francese. ▪ Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e rispettare aspetti caratterizzanti la cultura straniera.

STORIA

La scuola dell'Infanzia

Il se e l'altro

A questa età si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo. A scuola i bambini hanno molteplici occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etiche, per apprendere le prime regole del vivere insieme, per riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie azioni. Si imbattono nella difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, superano progressivamente l'egocentrismo e possono cogliere altri punti di vista. Questo campo di esperienza rappresenta il luogo elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima palestra per essere guardati e affrontati concretamente.

In questa fase i bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali e pongono domande di senso sul mondo, l'esistenza dell'uomo e di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.

Traguardi di sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il sé e l'altro

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	3 anni	4 anni	5 anni
ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere il giorno dalla notte. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricostruire simbolicamente la giornata scolastica con strumenti predisposti. ▪ Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione la propria storia e le proprie tradizioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare situazioni ed eventi nel tempo. ▪ Riordinare in sequenza immagini relative a storie narrate. ▪ Individuare le tracce e comprendere che la nostra conoscenza del passato è legata a tracce e resti di esso.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nel tempo della vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nel tempo attraverso le routine quotidiane. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire le categorie/concetti temporali. ▪ Comprendere le differenze tra il tempo vissuto a scuola e quello vissuto a casa.
PRODURRE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferire verbalmente piccoli eventi del passato recente. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rielaborare verbalmente i propri vissuti, le storie e le narrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rielaborare verbalmente e graficamente i propri vissuti, le storie e le narrazioni.
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare spazi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare e conoscere gli spazi dell'aula. ▪ Seguire un percorso sulla base di indicazioni date. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare e conoscere gli spazi della scuola. ▪ Interagire con l'ambiente attraverso un preciso adattamento dei parametri spazio-temporali.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Operare in spazi grafici delimitati. ▪ Conoscere la propria realtà territoriale (paese/tradizioni). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Denominare lo spazio fisico scuola/sezione e/o grafico. ▪ Conoscere la propria realtà territoriale (paese/ tradizioni). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone seguendo delle indicazioni verbali.

La scuola primaria

Traguardi di sviluppo della competenza

USO DELLE FONTI

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

STRUMENTI CONCETTUALI

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per la storia sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso

Storia - classe I

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ricostruire aspetti del proprio passato personale attraverso fonti di diverso tipo.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere la ciclicità del tempo.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Argomentare la sequenza temporale di storie lette e/o ascoltate. ✚ Utilizzare strumenti convenzionali ed altri per la misurazione del tempo.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, foto, semplici scritti. ✚ Raccontare momenti del proprio vissuto in successione temporale.

Storia - classe II

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ricostruire il proprio vissuto. ✚ Distinguere alcuni tipi di fonti storiche e confrontarle.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ordinare fatti ed eventi. ✚ Utilizzare gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...).
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Classificare le diverse fonti storiche.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere la successione, la contemporaneità, la durata, la ciclicità di un evento.

Storia - classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare le tracce ed usarle come fonti.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rappresentare graficamente e verbalmente eventi vissuti e narrati. ✚ Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.

STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità. ✚ Riconoscere analogie e differenze tra quadri storici.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riferire le informazioni acquisite. ✚ Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.

Storia - classe IV

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ricavare informazioni dalle fonti storiche. ✚ Rielaborare le informazioni ricavate dalle fonti.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare relazioni spazio-temporali tra le civiltà; ✚ Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate e usarle per rappresentare le conoscenze.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Confrontare gruppi umani e contesti spaziali e temporali ✚ Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Argomentare le conoscenze apprese. ✚ Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

Storia - classe V

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ricavare informazioni dalle fonti storiche. ✚ Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Leggere e ricavare informazioni da una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. ✚ Confrontare gli aspetti delle diverse civiltà.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Confrontare gruppi umani e contesti spazio-temporali. ✚ Argomentare fenomeni storici relativi alle civiltà.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Organizzare le informazioni su mappe e schemi. ✚ Produrre informazioni realizzando testi di vario tipo.

La scuola secondaria di primo grado

Traguardi di sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per la storia sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso.

Storia - classe I

<u>Storia - classe I</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. ▪ Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. ▪ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei. ▪ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. ▪ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse.

Storia - classe II

<u>Storia - classe II</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. ▪ Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. ▪ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea. ▪ Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani e europei. ▪ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. ▪ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali

Storia - classe III

<u>Storia - classe III</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti

<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. ▪ Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. ▪ Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
<p>STRUMENTI CONCETTUALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. ▪ Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. ▪ Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali ▪ Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina

GEOGRAFIA

La scuola primaria

Traguardi di sviluppo della competenza

ORIENTAMENTO

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

PAESAGGIO

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per la geografia sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso.

<u>Geografia - classe I</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Eseguire percorsi seguendo indicazioni date.
LINGUAGGIO DELLA GEO- GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizzare gli indicatori spaziali e semplici rappresentazioni grafiche (piante, reticoli).
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere le caratteristiche principali dell'ambiente circostante. ✚ Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Chiarire le principali funzioni degli ambienti scolastici . ✚ Riconoscere l'importanza del rispetto degli oggetti e degli ambienti comuni.

<u>Geografia - classe II</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizzare gli indicatori spaziali. ✚ Utilizzare gli indicatori topologici. ✚ Distinguere gli elementi fissi e mobili di un ambiente.
LINGUAGGIO DELLA GEO- GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rappresentare uno spazio osservato. ✚ Elaborare una legenda dello spazio osservato con simboli arbitrari. ✚ Leggere semplici piante di spazi conosciuti.
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere i principali paesaggi. ✚ Individuare gli elementi fisici e quelli antropici del proprio ambiente di vita.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Chiarificare, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi. ✚ Riflettere sulle conseguenze che alcuni comportamenti possono determinare sull'ambiente.

<u>Geografia - classe III</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere gli strumenti utili all'orientamento e il loro funzionamento. ✚ Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rappresentare graficamente spazi geografici e percorsi. ✚ Localizzare elementi su una mappa del Comune, della Provincia e/o del territorio, anche utilizzando le coordinate del piano cartesiano. ✚ Orientare una mappa secondo i punti cardinali. ✚ Conoscere diversi simboli convenzionali di mappe e carte, descriverle e trarne informazioni.
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere elementi fisici e antropici di paesaggi diversi. ✚ Cogliere i rapporti tra l'ambiente e l'uomo: adattamento dell'uomo e modificazione del paesaggio. ✚ Confrontare e rilevare similitudini e differenze tra i paesaggi presenti nel proprio Comune e nella propria regione.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Argomentare le funzioni di uno spazio

<u>Geografia - classe IV</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare punti di riferimento nelle carte geografiche. ✚ Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta. ✚ Conoscere la funzione dei meridiani e paralleli.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere informazioni da dati e carte di tipo diverso.
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere gli elementi fisici e antropici dei paesaggi.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere diversi tipi di regione. ✚ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

<u>Geografia - classe V</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Orientarsi su diverse tipologie di carte geografiche. ✚ Conoscere la posizione geografica della propria regione, descrivendone i confini rispetto ai punti cardinali.

<p style="text-align: center;">LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ricavare informazioni da carte di diverso tipo e grafici. ✚ Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. ✚ Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.
<p style="text-align: center;">PAESAGGIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Descrivere le caratteristiche dei diversi paesaggi. ✚ Conoscere gli elementi che caratterizzano le regioni italiane.
<p style="text-align: center;">REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere le istituzioni e le funzioni dello Stato italiano. ✚ Descrivere le istituzioni e gli organi dell'Unione Europea. ✚ Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

Elementi di raccordo scuola primaria-scuola secondaria

La GEOGRAFIA si presenta come una disciplina aperta a numerosi collegamenti ed approfondimenti interdisciplinari: dai temi più strettamente geografici, a quelli antropici, scientifici, ambientali, storici, culturali.

Questa disciplina deve costruire il senso dello spazio, che procede accanto a quello del tempo.

Lo studio della Geografia diventa presa di coscienza di sé e della realtà nella quale si vive e si agisce, inevitabilmente collegata a realtà geografiche più ampie, nelle quali i giovani sono e saranno chiamati a muoversi con consapevolezza, responsabilità e autonomia.

È compito di questa disciplina fornire agli alunni gli strumenti adatti ad una competenza non solo scolastica, ma anche rivolta alla vita di tutti i giorni.

Per questi motivi sono stati individuati nei seguenti obiettivi i fondamentali punti di partenza per avviare il percorso didattico che interessa gli alunni in uscita dalla scuola primaria:

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI
PAESAGGIO, REGIONE, SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere le regioni italiane.▪ Individuare gli elementi che caratterizzano i diversi paesaggi.▪ Individuare le connessioni fra elementi fisici ed antropici.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none">▪ Definire i principali elementi del paesaggio con un lessico appropriato.▪ Utilizzare un lessico il più possibile preciso e adeguato al contesto.
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Orientarsi nello spazio reale e sulle carte geografiche.▪ Avere una visione globale dell'Europa e del mondo, accanto ad una visione più precisa dell'Italia.▪ Orientarsi sulla carta muta dell'Italia.

La scuola secondaria di primo grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Geografia - classe I

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none">▪ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.▪ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa.▪ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.

Geografia - classe II

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.▪ Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none">▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.▪ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none">▪ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei ed europei, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.▪ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia e all'Europa.▪ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.▪ Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

Geografia - classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.

LINGUAGGIO DELLA GEO- GRAFICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. ▪ Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. ▪ Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. ▪ Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. ▪ Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.

MUSICA

La scuola dell'infanzia

immagini suoni e colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa disposizione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.

I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà. La musica è un'esperienza universale, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Infine, il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore.

raguardi di sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, il corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Immagini suoni e colori

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	3 anni	4 anni	5 anni
PERCEPIRE PRODURRE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare la musica come linguaggio universale. ▪ Discriminare suoni e rumori nell'ambiente circostante. ▪ Sperimentare il contatto con i media. ▪ Percepire le diverse sonorità utilizzando la voce, il corpo, gli oggetti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare la musica come linguaggio universale. ▪ Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale. ▪ Sperimentare il contatto con I media. ▪ Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive ed utilizzare la voce, il corpo e gli oggetti per semplici produzioni musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare la musica come linguaggio universale. ▪ Esprimere emozioni attraverso il linguaggio del corpo. ▪ Sperimentare il contatto con i media. ▪ Distinguere i suoni delle vocali da quelli delle consonanti. ▪ Costruire semplici strumenti musicali con materiale di recupero con cui produrre sequenze sonoro-musicali. ▪ •Sviluppare la coordinazione ritmica motoria.
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. ▪ Esplorare e manipolare materiali diversi con tutti i sensi scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e realtà. ▪ Esplorare e manipolare materiali diversi con tutti i sensi scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e realtà. ▪ Esplorare e manipolare materiali diversi con tutti I sensi scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative. ▪ Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. ▪ Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

La scuola primaria

Traguardi di sviluppo della competenza

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per la musica sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso.

Musica – classi I-II-III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA
ASCOLTO E ANALISI DEI SUONI	<p>CL 1[^]</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Riconoscere suoni naturali e artificiali.✚ Eseguire brani vocali e sequenze ritmiche con il corpo. <p>CL 2[^]</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Riconoscere stimoli sonori diversi.✚ Riprodurre eventi sonori con il corpo, la voce, gli oggetti. <p>CL 3[^]</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Eseguire brani vocali/strumentali.✚ Riconoscere elementi essenziali del linguaggio musicale.

Musica – classi IV-V

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
ASCOLTO E ANALISI DEI SUONI	<p>CL 4[^]</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Eseguire brani vocali/strumentali✚ Riconoscere sequenze timbriche e ritmiche✚ Rappresentare forme di notazione✚ Analizzare brani musicali di diverso genere <p>CL 5[^]</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Eseguire brani vocali/strumentali✚ Riconoscere sequenze timbriche, ritmiche e melodiche✚ Rappresentare forme di notazione✚ Analizzare brani musicali di diverso genere

La scuola secondaria di primo grado

Traguardi di sviluppo della competenza

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per la musica sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso.

Musica – classi I-II-III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA
ASCOLTO E ANALISI DEI SUONI	<ul style="list-style-type: none">▪ Eseguire, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche.▪ Improvvisare, rielaborare brani musicali, utilizzando semplici schemi ritmico- melodici.▪ Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.▪ Conoscere, descrivere opere musicali e realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.▪ Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e non.▪ Orientare la costruzione della propria identità musicale, valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.▪ Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

STRUMENTO MUSICALE

Flauto traverso, Violino, Chitarra, Pianoforte

Traguardi di sviluppo della competenza

Suonare uno strumento contribuisce armonicamente ad operare la sintesi dell'intelligenza emotiva tra il pensare e il sentire.

In seguito all'avvio di un processo formativo preciso e dettagliato in merito all'acquisizione del linguaggio musicale e delle principali regole che governano la pratica e la tecnica relative ad ogni specifico strumento musicale, ogni alunno quasi inconsciamente vive un continuo dialogare tra la propria mente ed il proprio cuore. Si avvia un processo educativo di ampio sviluppo dell'intelligenza emotiva attraverso la capacità di armonizzare il pensiero e i sentimenti, la dimensione mentale con la dimensione affettiva. Ci si prepara nella fase esecutiva ad esprimere le competenze cognitive in armonia con le competenze emotive e relazionali. La musica è anche uno degli itinerari formativi che favoriscono processi di inclusività e la valorizzazione delle eccellenze.

Tutto ciò si attua sia nella pratica esecutiva individuale che nella pratica della musica d'insieme valorizzando le potenzialità individuali e di gruppo e seguendo un percorso disciplinare che porta al raggiungimento delle seguenti competenze:

- La capacità dell'alunno di riconoscere e di esprimere il mondo soggettivo dei sentimenti e delle emozioni;
- La capacità di controllare gli impulsi emotivi senza reprimerli e senza entrare in conflitto frontale con essi e senza neppure lasciarsi trasportare da essi;
- La capacità di sviluppare l'efficienza mentale e la comprensione della realtà e di motivarsi in modo globale (con la razionalità e l'emotività) al raggiungimento di obiettivi e finalità;
- La capacità di percepire e comprendere le emozioni altrui, riuscendo ad essere sensibili ed empatici.

MusicaStrumento – classi I	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA
TEORIA MUSICALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare correttamente la terminologia tecnico musicale. ▪ Leggere e scrivere i simboli musicali. ▪ Riconoscere il rapporto tra suono e segno e viceversa. ▪ Applicare facili elementi teorici alla pratica ritmica e strumentale.
PRATICA STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire un corretto assetto psico-fisico: postura, rilassamento, respirazione, coordinamento; ▪ Acquisire una corretta impostazione tecnica sullo strumento. ▪ Rispettare la dinamica e il fraseggio durante l'esecuzione strumentale. ▪ Eseguire semplici brani tratti da repertori solistici di diversi generi, stili, epoche e nazionalità. ▪ Prendere parte in modo corretto ad un'esecuzione strumentale di gruppo.
MUSICA DI INSIEME E/O ORCHESTRA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare in maniera efficace brevi sequenze musicali sviluppando la capacità di concentrazione attraverso le fasi di pre-ascolto, ascolto e post-ascolto. ▪ Individuare, durante l'ascolto, i più semplici elementi costitutivi (ritmici, melodici, timbrici, ecc.) di un brano musicale. ▪ Saper eseguire in gruppo brevi brani musicali.

Musica – classi II	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA SECONDARIA
TEORIA MUSICALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare correttamente la terminologia tecnico-musicale. ▪ Leggere e scrivere semplici ritmi e melodie. ▪ Riconoscere gli aspetti grammaticali e sintattici del linguaggio musicale.
PRATICA STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare le specifiche abilità espressive. ▪ Eseguire correttamente semplici brani solistici e d'insieme appartenenti a diversi generi, stili, epoche e nazionalità.
MUSICA DI INSIEME E/O ORCHESTRA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper andare a tempo durante le esecuzioni di gruppo. ▪ Saper memorizzare brevi brani musicali. ▪ Sviluppare l'ascolto musicale. ▪ Saper improvvisare e creare semplici frammenti musicali

Musica – classi III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA
TEORIA MUSICALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Usare correttamente il lessico musicale.▪ Leggere e scrivere scorrevolmente ritmi e melodie di media difficoltà.▪ Leggere intonando le note.▪ Riconoscere gli aspetti sintattici de linguaggio musicale.
PRATICA STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Sviluppare le specifiche abilità espressive.▪ Potenziare le specifiche abilità tecniche.▪ Potenziare le specifiche abilità espressive.▪ Eseguire con disinvoltura brani di media difficoltà tratti da repertori solistici e d'insieme di diversi generi, stili, epoche e nazionalità.
MUSICA DI INSIEME E/O ORCHESTRA	<ul style="list-style-type: none">▪ Aver acquisito conoscenze di media difficoltà per poter suonare lo strumento musicale;▪ Essere in grado di intonare il proprio strumento;▪ Sviluppare la capacità di dialogare musicalmente con gli altri;▪ Sviluppare la capacità di ascoltare e capire che cosa stanno suonando gli altri;▪ Sviluppare la capacità di dare l'attacco iniziale di un brano e di gestire l'esecuzione in ensemble;

ARTE E IMMAGINE

La scuola dell'infanzia

Immagini suoni e colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.

I linguaggi a disposizione dei bambini, come la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

Traguardi di sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.

Immagini suoni e colori

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	3 anni	4 anni	5 anni
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. ▪ Esplorare e manipolare materiali diversi con tutti i sensi scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative. ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e realtà. ▪ Esplorare e manipolare materiali diversi con tutti i sensi scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e realtà. ▪ Esplorare e manipolare materiali diversi con tutti i sensi scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative. ▪ Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. ▪ Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distinguere immagini, forme, colori e oggetti osservando la propria realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere immagini diverse per inventare storie reali e fantastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare forme, immagini, colori e oggetti dell'ambiente utilizzando le capacità visive e l'orientamento nello spazio. ▪ Inventare storie ed esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
COMPRENDERE ED APPREZZARE L'ARTE		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire occasioni di osservazione e percezione del mondo del bello creando momenti di incontro con l'arte. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere ciò che vede in un'opera d'arte esprimendo le proprie emozioni e sensazioni. ▪ Sviluppare l'interesse per la fruizione delle opere d'arte.

La scuola primaria

Traguardi di sviluppo della competenza

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico- espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per arte e immagine sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso.

Arte e immagine – classi I-II-III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<p>CL 1[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Produrre testi visivi con materiali e tecniche diversi. ✚ Motivare il significato espressivo di linee, colori e forme nelle proprie produzioni artistiche. <p>CL 2[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizzare colori, tecniche e materiali. <p>CL 3[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Elaborare produzioni personali
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<p>CL 1[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere gli elementi principali del linguaggio visivo (linee, colori, forme). <p>CL 2[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il significato delle immagini. <p>CL 3[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere elementi del linguaggio visivo.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<p>CL 1[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Cogliere il significato globale di immagini e opere d'arte di facile lettura. <p>CL 2[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Argomentare l'interpretazione di opere d'arte di facile lettura. <p>CL 3[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Trovare familiarità e differenze di opere d'arte della propria e di altre culture.

Arte e immagine – classi IV-V

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<p>CL 4[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Realizzare una produzione personale <p>CL 5[^]</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizzare tecniche grafico-pittoriche

<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p>	<p>CL 4^  Cogliere elementi del linguaggio visivo</p> <p>CL 5^  Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo</p>
<p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</p>	<p>CL 4^  Individuare elementi fondamentali di un'opera d'arte.</p> <p>CL 5^  Motivare gli aspetti di un'opera d'arte.</p>

La scuola secondaria di primo grado

Scuola secondaria di primo grado – arte e immagine

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Arte e immagine – classi I-II-III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva. ▪ Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale. ▪ Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini. ▪ Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi ▪ seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale. ▪ Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore. ▪ Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. ▪ Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. ▪ Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali. ▪ Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.

RELIGIONE

La scuola primaria

Traguardi di sviluppo della competenza

DIO E L'UOMO

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

LA BIBBIA E LE FONTI

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

IL LINGUAGGIO RELIGIOSO

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

VALORI ETICI E RELIGIOSI

Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Le competenze previste per la religione sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso

Religione – classe I

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	✚ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	✚ Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, gli episodi chiave dei racconti evangelici.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	✚ Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	✚ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

Religione – classe II

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. ✚ Conoscere l'ambiente culturale della Palestina al tempo di Gesù. ✚ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. ✚ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	✚ Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione ed alcuni gli episodi chiave dei racconti evangelici.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente e nelle celebrazioni della comunità cristiana. ✚ Conoscere il significato di alcuni gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	✚ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

Religione – classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. ✚ Riconoscere Gesù di Nazareth come il Messia annunciato nell'Antico Testamento. ✚ Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. ✚ Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, fin dalle origini dell'umanità.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. ✚ Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele. ✚ Conoscere gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni della comunità cristiana ✚ Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

Religione – classe IV

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. ✚ Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. ✚ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. ✚ Conoscere Maria, la madre di Gesù e della Chiesa, come descritta nei vangeli ed invocata dalla comunità cristiana.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. ✚ Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

Religione – classe V

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none">✚ Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.✚ Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.✚ Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.✚ Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none">✚ Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.✚ Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.✚ Saper attingere informazioni sulla religione cattolica nella vita di santi.
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none">✚ Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.✚ Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.✚ Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.✚ Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

La scuola secondaria di primo grado

<u>Religione – classe I</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ▪ Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni. ▪ Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. ▪ Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

<u>Religione – classe II</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarle alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio. ▪ Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa. ▪ Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni. ▪ Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

Religione – classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.▪ Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none">▪ Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.▪ Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.▪ Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.▪ Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none">▪ Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.▪ Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.▪ Confrontarsi con la risposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.

CURRICOLO VERTICALE

Educazione civica

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.*

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. *Sconfiggere la povertà;*
2. *Sconfiggere la fame;*
3. *Salute e benessere;*
4. *Istruzione di qualità;*
5. *Parità di genere;*
6. *Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;*
7. *Energia pulita e accessibile;*
8. *Lavoro dignitoso e crescita economica;*
9. *Imprese, innovazione e infrastrutture;*
10. *Ridurre le disuguaglianze;*
11. *Città e comunità sostenibili;*
12. *Consumo e produzione responsabili;*
13. *Lotta contro il cambiamento climatico;*
14. *La vita sott'acqua;*
15. *La vita sulla terra;*

16. *Pace, giustizia e istituzioni solide;*

17. *Partnership per gli obiettivi.*

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, *a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica*, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini

potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia *“tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”*.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

La scuola dell'Infanzia

TRAGUARDI PER LE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'alunna/o

- Conosce l'esistenza della Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri del buon Cittadino.
- Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica, ecc.).
- Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno) e ne ricorda gli elementi essenziali.
- Conosce la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie e tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppa il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Coglie l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Da una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
- Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conosce i principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui possono esagerare.
- Conosce e applica le regole basilari per la raccolta differenziata e dà il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Acquisisce minime competenze digitali.
- Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio di ruolo di pedone e di piccolo ciclista.
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo e virtuali.

Il se e l'altro

COMPETENZE CHIAVE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	3 e 4 anni	5 anni
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprendere buone abitudini. ▪ Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. ▪ Rispettare le regole dei giochi. ▪ Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti. ▪ Conoscere la propria realtà territoriale e ambientale. ▪ Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. ▪ Rafforzare l'autonomia e la stima di sé, l'identità. ▪ Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso. ▪ Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo. ▪ Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione. ▪ Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. ▪ Conoscenza della basilare terminologia del settore: il concetto di regola, legge, Costituzione, il ruolo delle principali istituzioni dello stato. ▪ Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. ▪ Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. ▪ Conoscere e rispettare l'ambiente. ▪ Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

Immagini, suoni e colori

COMPETENZE CHIAVE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	3 e 4 anni	5 anni
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rielaborare graficamente i contenuti espressi. ▪ Attività musicali: conoscere l'inno nazionale. ▪ Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, pittoriche e manipolative. ▪ Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo. ▪ Riconoscere la simbologia stradale di base. ▪ Conoscere gli emoticon ed il loro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rielaborazione grafico-pittorica manipolativa e musicale dei contenuti appresi. ▪ Formulare piani di azione individuali e di gruppo. ▪ Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al Progetto da realizzare. ▪ Riconoscere, colorare e rappresentare in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi. ▪ Conoscere gli emoticon e il loro significato.

<p>Competenza imprenditoriale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>significato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la partecipazione e stimolare l'alunno nell'utilizzo di nuovi dispositivi tecnologici per promuovere la formazione di una cultura digitale basata sull'uso costruttivo degli schemi digitali.
---	--	--

La conoscenza del mondo

COMPETENZE CHIAVE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	3 e 4 anni	5 anni
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare per imparare. ▪ Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità. ▪ Ordinare e raggruppare. ▪ Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. ▪ Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità. ▪ Registrare regolarità e cicli temporali. ▪ Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone. ▪ Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune). ▪ Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica. ▪ Orientarsi nel tempo. ▪ Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche. ▪ Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.

I discorsi e le parole

COMPETENZE CHIAVE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	3 e 4 anni	5 anni

Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato. ▪ Memorizzare canti e poesie. Verbalizzare informazioni date. ▪ Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati. ▪ Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati. ▪ Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo. ▪ Esprimere le proprie esperienze come cittadino. ▪ Confrontare idee ed opinioni con gli altri. ▪ Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. ▪ Conoscere le norme più semplici della Costituzione estrapolando pratiche che saranno elaborate e censite nel corso della sperimentazione. ▪ Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. ▪ Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, ▪ apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica. ▪ Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. ▪ Esprimere le proprie esperienze come cittadino.
Competenza multilinguistica		
Competenza digitale		
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare		
Competenza in materia di cittadinanza		
Competenza imprenditoriale		

Corpo e movimento

COMPETENZE CHIAVE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
	3 e 4 anni	5 anni
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Competenza in materia di cittadinanza. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conquistare lo spazio e l'autonomia. ▪ Conversare in circle time. ▪ Controllare e coordinare i movimenti del corpo. ▪ Conoscere il proprio corpo. ▪ Acquisire i concetti topologici. ▪ Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi. ▪ Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico. ▪ Percepire i concetti di "salute e benessere". 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllare e coordinare i movimenti del corpo. ▪ Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. ▪ Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. ▪ Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada. ▪ Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?) ▪ Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.

La scuola primaria

<u>Educazione civica – classi I-II-III</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA
COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere i significati e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri. ✚ Applicare le regole nelle situazioni ludiche rispettando gli avversari. ✚ Saper vincere e perdere serenamente, con la consapevolezza di aver dato il meglio di sé. ✚ Attuare i comportamenti adeguati all'ambiente e alle persone con cui ci si relaziona. ✚ Prendersi carico della cura, dell'igiene e dell'efficienza degli spazi comuni. ✚ Partecipare al lavoro di gruppo portando il proprio contributo. ✚ Accogliere gli altri, con i loro punti di forza e le loro criticità, come opportunità di sviluppo e di ampliamento di sé. ✚ Occuparsi dei compagni in difficoltà anche rendendoli il più possibile partecipi alle attività comuni. ✚ Conoscere i principi fondamentali della Convenzione ONU per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere il problema dei rifiuti. ✚ Avere consapevolezza delle risorse energetiche. ✚ Riconoscere la relazione delle persone con l'ambiente in cui vivono. ✚ Saper riconoscere le funzioni e le corrispondenze di e fra i diversi ambienti naturali e antropici. ✚ Conoscere l'importanza della salute per la qualità della vita. ✚ Conoscere le regole della sicurezza negli ambienti del proprio vissuto. ✚ Conoscere la piramide alimentare e il valore nutrizionale dei cibi. ✚ Conoscere le regole della convivenza civile e della partecipazione democratica.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Saper navigare in rete valutandone i pregi, i difetti e i rischi. ✚ Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. ✚ Essere in grado di evitare, usando le tecnologie digitali, rischi per salute. ✚ Usare in modo consapevole e nel rispetto degli altri gli strumenti digitali.

Educazione civica – classi IV-V

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA
COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere le regole riguardanti il comportamento nei diversi contesti sociali e i principi fondamentali della Costituzione Italiana. ✚ Riconoscere ed esplorare il valore delle diverse culture come arricchimento personale e sociale. ✚ Essere consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza. ✚ Conoscere il significato dello Stato e del patto sociale anche in relazione alle varie forme di governo, in particolare alla democrazia. ✚ Conoscere la storia della Costituzione Italiana e i suoi principi fondamentali. ✚ Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano e la divisione dei poteri.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Conoscere i vari cibi nel mondo e il loro significato socio-culturale. ✚ Conoscere i problemi attuali sulla protezione e conservazione dell'ambiente. ✚ Conoscere i problemi ambientali del proprio territorio e le buone pratiche per la sua salvaguardia. ✚ Conoscere i comportamenti che possono mettere a rischio la propria salute e quella altrui. ✚ Conoscere le diverse sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale. ✚ Conoscere i modi di alimentarsi nelle diverse culture. ✚ Conoscere i problemi mondiali legati all'approvvigionamento del cibo. ✚ Conoscere il valore dei rapporti umani e del rispetto verso le persone.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. ✚ Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. ✚ Cercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali. ✚ Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. ✚ Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui. ✚ Conoscere le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali. ✚ Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. ✚ Essere in grado di proteggere sé stessi e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali. ✚ Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale

La scuola secondaria di I grado

<u>Educazione civica – classi I</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA
COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le funzioni di base delle Regioni e degli Enti locali. ▪ Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini. ▪ Conoscere i principali trattati internazionali per la tutela dell'ambiente.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le cause delle varie forme di inquinamento. ▪ Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'agenda 2030. ▪ Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente. ▪ Apprendere il concetto di cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare consapevolmente le fonti digitali.

<u>Educazione civica – classi II</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA SECONDARIA
COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le funzioni di base delle Regioni e degli Enti locali. ▪ Conoscere organi e funzioni che regolano i rapporti tra i cittadini. ▪ Conoscere i principali trattati internazionali per la tutela dell'ambiente.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere l'organizzazione politica ed economica dell'Unione Europea. ▪ Conoscere la carta dei diritti dell'Unione europea. ▪ Conoscere Associazioni ed enti a tutela del patrimonio culturale e ambientale.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le regole di una buona educazione digitale. ▪ Saper distinguere l'identità digitale da una identità reale. ▪ Conoscere e affrontare i rischi della rete.

Educazione civica – classi III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA
COSTITUZIONE, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere in modo sistematico la Costituzione della Repubblica italiana, i principi fondamentali, i diritti e i doveri. – Conoscere gli organismi e comprendere il valore degli organismi e delle agenzie internazionali. – Trasmettere una cultura di contrasto alle varie forme di illegalità.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere il valore insito nella sostenibilità energetica.▪ Educare alla salute con particolare riferimento alla tematica della dipendenza.▪ Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere alcuni contenuti digitali (webapp, influencer...).▪ Saper applicare le regole della privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

CURRICOLO VERTICALE

Ambito scientifico

La scuola dell'Infanzia

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il Campo di Esperienza “La conoscenza del Mondo” ha lo scopo ,di fornire al bambino competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, attraverso attività mirate all’acquisizione di una mentalità matematico-scientifico-tecnologica per verificare l’esistente e cercare di risolvere problemi in situazioni quotidiane, ponendo attenzione sui processi e sull’attività di tipo laboratoriale al fine di attivare il pensiero, l’ipotesi risolutiva e non solo la conoscenza di numeri, forme e formule.

Ha inoltre il compito molto importante di far sì che ogni bambino viva pienamente la propria corporeità, ne percepisca il potenziale comunicativo ed espressivo e maturi condotte che gli consentano una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola e nei diversi ambienti di socializzazione.

Traguardi di sviluppo della competenza

Il bambino deve saper raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri, sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra e esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a diversi strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

La conoscenza del mondo

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	3 anni	4 anni	5 anni
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le differenze di quantità. ▪ Effettuare semplici classificazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ordinare, confrontare e misurare oggetti. ▪ Classificare e riconoscere differenze, associare elementi. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere numeri e quantità. ▪ Aggiungere e togliere oggetti da un insieme. ▪ Raggruppare, seriare, ordinare oggetti. ▪ Operare semplici conteggi.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientarsi nello spazio scuola. ▪ Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere i concetti topologici fondamentali. ▪ Conoscere e discriminare alcune figure geometriche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone secondo gli indicatori di posizione. ▪ Muoversi nello spazio con consapevolezza. ▪ Conoscere e discriminare le figure geometriche.
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi. ▪ Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale. ▪ Iniziare a riconoscere le differenze tra i vari esseri viventi e i loro ambienti di vita e avere rispetto per tutto ciò che ci circonda 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare la realtà attraverso esperienze vissute e l'uso dei cinque sensi. ▪ Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale. ▪ Riconoscere la differenza tra queste due realtà. ▪ Ampliare la conoscenza di tutti gli esseri viventi e dei vari ambienti naturali e rafforzare maggiormente l'amore e il rispetto verso il mondo naturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare la realtà, descrivendo con un linguaggio verbale e non, oggetti e materiali. ▪ Osservare, manipolare, riconoscere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale. ▪ Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante. ▪ Amare e rispettare ogni essere vivente e gli ambienti naturali.

<p style="text-align: center;">VEDERE E OSSERVARE, PREVEDERE E IMMAGINARE, INTERVENIRE E TRASFORMARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cominciare a capire gli elementi del mondo. ▪ Chiedere spiegazioni relativamente agli oggetti della vita quotidiana. ▪ Riconoscere macchine e meccanismi che fanno parte dell'esperienza e porsi domande su "com'è fatto" e "cosa fa". 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cominciare a capire gli elementi del mondo. ▪ Chiedere spiegazioni relativamente agli oggetti della vita quotidiana. ▪ Riconoscere macchine e meccanismi che fanno parte dell'esperienza e porsi domande su "come è fatto" e "cosa fa". 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capire, riflettere e rappresentare con i disegni gli elementi del mondo artificiale. ▪ Chiedere spiegazioni e formulare ipotesi relativamente agli oggetti della vita quotidiana. ▪ Riconoscere macchine e meccanismi che fanno parte dell'esperienza e porsi domande su "come è fatto" e su "cosa fa".
---	--	---	---

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Il corpo e il movimento			
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	3 anni	4 anni	5 anni
PERCEPIRE IL PROPRIO CORPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi. ▪ Affinare le capacità senso-percettive ed utilizzarle per esplorare l'ambiente circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e su gli altri e rappresentarle graficamente. ▪ Iniziare a prendere coscienza del proprio corpo e delle sue potenzialità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire coscienza e controllo del proprio corpo nella sua totalità, interagendo anche con l'ambiente. ▪ Discriminare e riprodurre strutture ritmiche varie e più articolate. ▪ Coordinare le proprie azioni motorie individualmente e in relazione al gruppo.
ESPRIMERSI E COMUNICARE CON IL CORPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare l'esperienza in forme espressive di movimento. ▪ Orientarsi nello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere alcune posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative
GIOCARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Portare a termine giochi ed esperienze 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati. ▪ Portare a termine giochi ed esperienze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare ai giochi cooperando con i compagni. ▪ Portare a termine giochi ed esperienze
AVERE CURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni. ▪ Migliorare l'autonomia personale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Curare la propria persona gli oggetti personali, i materiali in comune nella prospettiva della salute e dell'ordine. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere completamente autonomi nell'alimentarsi, nel vestirsi e nella gestione dei bisogni personali. ▪ Utilizzare in modo

DEL PROPRIO CORPO		<ul style="list-style-type: none">▪ Essere autonomi per quanto riguarda la gestione dei propri bisogni personali.	corretto attrezzature, giochi, materiali e saperli riporre.
------------------------------	--	---	---

MATEMATICA

L'apprendimento della matematica è un processo attivo in continua evoluzione, per questo il percorso didattico presentato ha l'intento di coinvolgere i bambini in attività operative da gestire sempre più autonomamente. Ci si avvale degli strumenti di mediazione didattica quali il gioco, la manipolazione, le simulazioni per permettere agli alunni la costruzione di rappresentazioni matematiche chiare.

Le linee metodologiche si innestano su alcuni principi basilari che connotano fortemente l'azione didattica della scuola quali la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi adeguati nei riguardi delle unicità, l'esplorazione, la scoperta e l'apprendimento collaborativo. L'approccio didattico può essere: tradizionale, sperimentale (orientato allo sviluppo della abilità di calcolo mentale attraverso un metodo intuitivo e analogico).

Un'attenzione particolare è riservata agli aspetti metacognitivi dell'apprendimento attraverso conversazioni e riflessioni. Il percorso ricorre ad attività cooperative e laboratoriali che, oltre a sviluppare le competenze sociali, stimolano gli alunni ad argomentare le personali strategie di soluzione e, nel confronto, ad acquisire nuovi punti di vista.

Traguardi di sviluppo della competenza

NUMERI

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

SPAZIO E FIGURE

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per la matematica sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso.

<u>Matematica-Classe I</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Associare i numeri alle rispettive quantità. ✚ Operare con i numeri naturali entro il venti. ✚ Eseguire mentalmente operazioni di addizione e sottrazione entro il 20 con i numeri naturali.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere le principali figure geometriche. ✚ Motivare la classificazione delle figure geometriche. ✚ Localizzare oggetti nello spazio, usando termini adeguati. ✚ Eseguire percorsi partendo dalle indicazioni verbali o dal disegno.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ricavare informazioni significative da una rappresentazione grafica. ✚ Risolvere semplici problemi. ✚ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà. ✚ Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. ✚ Conoscere l'uso del denaro.

<u>Matematica-Classe II</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere il valore posizionale delle cifre. ✚ Operare con i numeri naturali entro le centinaia. ✚ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre. ✚ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riprodurre le principali figure geometriche. ✚ Operare classificazioni con le figure geometriche. ✚ Intuire il concetto di perimetro e superficie.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Risolvere semplici problemi. ✚ Motivare le scelte che hanno portato alla risoluzione di un problema. ✚ Individuare eventi certi, possibili, impossibili. ✚ Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. ✚ Simulare situazioni di compravendita per l'utilizzo dell'Euro.

Matematica-Classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Ordinare numeri interi ✚ Operare con i numeri naturali entro le migliaia ✚ Conoscere e scomporre i numeri naturali utilizzando i simboli convenzionali ✚ Conoscere il valore posizionale delle cifre ✚ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. ✚ Eseguire operazioni in riga e in colonna. ✚ Riconoscere e rappresentare una frazione. ✚ Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Disegnare figure geometriche ✚ Cogliere similarità e differenze tra figure geometriche ✚ Denominare e tracciare rette incidenti, parallele, perpendicolari. ✚ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. ✚ Identificare perimetro e area di una figura geometrica.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà ✚ Usare correttamente i connettivi e i quantificatori ✚ Individuare soluzioni in una situazione problematica
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere il valore posizionale delle cifre. ✚ Ordinare numeri interi e decimali. ✚ Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali fino all'ordine delle migliaia. ✚ Eseguire le quattro operazioni con i numeri decimali. ✚ Operare con le frazioni.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare soluzioni in una situazione problematica ✚ Argomentare una propria riflessione sul processo di soluzione di un problema. ✚ Raccogliere, organizzare e registrare i dati. ✚ Interpretare i dati di una rappresentazione matematica e ricavare informazioni.

Matematica-Classe IV

<u>Matematica-Classe IV</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none">✚ Riconoscere il valore posizionale delle cifre.✚ Ordinare numeri interi e decimali.✚ Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali fino all'ordine delle migliaia.✚ Eseguire le quattro operazioni con i numeri decimali.✚ Operare con le frazioni.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none">✚ Disegnare figure geometriche.✚ Cogliere similarità e differenze tra figure geometriche.✚ Classificare le figure piane.✚ Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.✚ Determinare perimetro e area delle figure piane.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none">✚ Individuare soluzioni in una situazione problematica✚ Argomentare una propria riflessione sul processo di soluzione di un problema.✚ Raccogliere, organizzare e registrare i dati.✚ Interpretare i dati di una rappresentazione matematica e ricavare informazioni.✚ Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime.✚ Passare da un'unità di misura ad un'altra.

Matematica-Classe V

<u>Matematica-Classe V</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none">✚ Ordinare numeri interi e decimali.✚ Eseguire operazioni con numeri interi e decimali.✚ Conoscere, elaborare ed operare con semplici espressioni.✚ Operare con multipli e divisori.✚ Conoscere e applicare i criteri di divisibilità.✚ Riconoscere i numeri primi.✚ Operare con le frazioni.✚ Calcolare le percentuali.✚ Conoscere i numeri negativi in contesti concreti.✚ Leggere e scrivere i numeri con i simboli romani.

SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Classificare le figure geometriche. ✚ Rappresentare graficamente figure geometriche. ✚ Risolvere problemi con figure piane. ✚ Calcolare il perimetro e l'area delle principali figure geometriche.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Organizzare dati e informazioni in rappresentazioni matematiche. ✚ Motivare le proprie scelte procedurali nella risoluzione di un problema. ✚ Raccogliere, organizzare e registrare i dati. ✚ Costruire e rappresentare grafici: lineari, ideogrammi, istogrammi, aerogrammi. ✚ Calcolare la media aritmetica. ✚ Individuare la moda. ✚ Calcolare le probabilità di un evento in semplici situazioni. ✚ Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime. ✚ Passare da un'unità di misura ad un'altra.

ELEMENTI DI RACCORDO SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

Traguardi di sviluppo della competenza

Il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria è un momento particolarmente delicato dal punto di vista dell'approccio alle singole discipline e deve avvenire senza soluzione di continuità, nell'ottica di un percorso verticale attento all'evoluzione cognitiva dell'alunno.

Di qui la necessità di individuare un insieme di contenuti di raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria su cui articolare il delicato momento di passaggio tra i due ordini di scuola.

Nella tabella sottostante si riassumono alcuni dei nuclei fondanti del curriculum di MATEMATICA con relativi obiettivi di apprendimento, che rappresentano un requisito importante nel momento del passaggio tra i due ordini di scuola.

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI
-----------------	-----------

<p>NUMERI</p>	<p>Riconoscere il valore posizionale delle cifre in un numero</p> <p>Ordinare i numeri dati.</p> <p>Saper effettuare calcoli a mente e scritti.</p> <p>Usare le proprietà delle quattro operazioni.</p> <p>Saper utilizzare il segno di uguaglianza in una sequenza di operazioni.</p>
<p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>(tutti gli obiettivi relativi a questo nucleo sono condivisi con l'ambito tecnologico)</p>	<p>Usare semplici strumenti per disegnare figure note (riga, goniometro, compasso, squadre)</p> <p>Riprodurre una figura geometrica sulla base di istruzioni assegnate.</p> <p>Usare il piano cartesiano per rappresentare punti e figure geometriche (calcolo di perimetri di rettangoli e quadrati su piano cartesiano con utilizzo di opportune unità di misure di riferimento)</p> <p>Perpendicolarità e verticalità (utilizzo del concetto di perpendicolarità in situazioni non stereotipate)</p> <p>Distinguere con consapevolezza i concetti di perimetro e area, utilizzando in modo adeguato le corrispondenti unità di misura.</p>
<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p> <p>(con gli obiettivi condivisi con l'ambito tecnologico)</p>	<p>Lettura di tabelle.</p> <p>Lettura di grafici (istogrammi, ideogrammi, diagrammi cartesiani interpretando in modo consapevole le unità di misura degli assi).</p> <p>Sottolineare il valore interdisciplinare delle rappresentazioni grafiche.</p> <p>Riconoscere regolarità ed eventuali relazioni in una sequenza di numeri o di figure.</p>

La scuola secondaria di I grado

Traguardi di sviluppo della competenza

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Matematica-Classe I

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. ▪ Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. ▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. ▪ Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. ▪ Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. ▪ Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. ▪ In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. ▪ Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. ▪ Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. ▪ Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. ▪ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. ▪ Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). ▪ Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. ▪ Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare insiemi di dati. ▪ Analizzi e interpreti rappresentazioni di dati. ▪ Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico.

Matematica-Classe II

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. ▪ Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. ▪ Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. ▪ Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. ▪ Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. ▪ Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. ▪ Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. ▪ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. ▪ Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. ▪ Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. ▪ Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. ▪ Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare insiemi di dati. ▪ Analizzi e interpreti rappresentazioni di dati. ▪ Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico

Matematica-Classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none">▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.▪ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.▪ Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo.▪ Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.▪ Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.▪ Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.▪ Calcolare l'area e il volume delle figure solide piú comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.▪ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none">▪ Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.▪ Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.▪ Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.▪ Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

SCIENZE-TECNOLOGIA

“La dimensione sperimentale è dimensione costitutiva di tale disciplina e come tale da tenere sempre presente.” Il laboratorio è uno dei momenti più significativi in cui essa si esprime, in quanto circostanza privilegiata del fare scienza attraverso l’organizzazione e l’esecuzione di attività sperimentali “. In esso lo studente è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, costruisce significati, conoscenze personali e collettive.

Lo studio e l’esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo “dialogare e collaborare” abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale.

È compito della tecnologia promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell’ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse; acquisire padronanza nell’utilizzo dei nuovi strumenti e linguaggi della multimedialità (tecnologie dell’informazione, della comunicazione e digitali).

La scuola primaria

Traguardi per le competenze

EPLORARE, DESCRIVERE OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI

L’alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l’aiuto dell’insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

L’UOMO I VIVENTI E L’AMBIENTE

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l’ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell’ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per le scienze sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso.

Scienze- classe I

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none">✚ Riconoscere le qualità e le proprietà più evidenti di oggetti e materiali manipolati.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none">✚ Utilizzare i cinque sensi per rilevare le proprietà dei materiali e le caratteristiche di fenomeni naturali.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none">✚ Assumere comportamenti corretti nei confronti di se stessi e dell'ambiente.✚ Individuare caratteristiche principali di esseri viventi e non viventi

Scienze-Classe II

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none">✚ Classificare oggetti in base alle loro proprietà.✚ Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana.✚ Osservare, produrre, rappresentare trasformazioni della materia variandone le modalità.✚ Individuare la struttura degli oggetti, le qualità, le proprietà e le funzioni.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none">✚ Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali.✚ Analizzare le trasformazioni ambientali naturali.
L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none">✚ Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.✚ Effettuare una classificazione di organismi con caratteristiche comuni.✚ Argomentare sulle caratteristiche degli organismi animali e vegetali.

Scienze-classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ul style="list-style-type: none">✚ Effettuare ed osservare trasformazioni.✚ Classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none">✚ Osservare le caratteristiche dei terreni e delle acque.✚ Osservare le caratteristiche degli elementi naturali, il loro ruolo e l'importanza per la vita degli esseri viventi.✚ Cogliere le fasi significative della vita di piante e animali.
L'UOMO I VIVENTI E	<ul style="list-style-type: none">✚ Riflettere sulla relazione tra viventi e ambiente.

L'AMBIENTE	
-------------------	--

<u>Scienze-Classe IV</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare le caratteristiche della materia e le sue trasformazioni
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Argomentare semplici esperimenti Operare classificazioni sulla base delle somiglianze e differenze analizzate.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Classificare organismi animali e vegetali

<u>Scienze-classe V</u>	
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Osservare, utilizzare e, se possibile, costruire semplici strumenti di misura imparando a servirsi di unità convenzionali. ✚ Individuare alcuni concetti scientifici.
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Produrre rappresentazioni grafiche e schemi su fenomeni osservati.
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Argomentare la relazione tra esseri viventi e ambiente. ✚ Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. ✚ Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. ✚ Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

ELEMENTI DI RACCORDO SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

Per evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare, invece, un percorso formativo unitario, progressivo e continuo, contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell’Istituto, si è giunti alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato, riassunti nella tabella sottostante.

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
METODO SCIENTIFICO SPERIMENTALE	<p>Conoscere a grandi linee il metodo scientifico sperimentale.</p> <p>Progettare semplici attività sperimentali per verificare semplici ipotesi.</p> <p>Leggere e individuare le fasi di un esperimento, magari anche famoso.</p>
OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI (Misure di grandezze e strumenti di misura)	<p>Osservare e saper descrivere semplici strumenti di misura (righelli, metri a nastro, bilance).</p> <p>Costruire semplici strumenti di misura (recipienti per misure di volume, capacità, ...).</p> <p>Avviare all’utilizzo del piano cartesiano per riportare misure relative a semplici fenomeni indagati (andamento delle temperature nel tempo...).</p> <p>Riflettere su semplici attività che consentano di stimare la misura di un oggetto (spessore della pagina di un libro, peso di un chicco di riso e volume di una goccia d’acqua).</p>
I VIVENTI (Generalità sui viventi)	<p>Riconoscere le principali caratteristiche dei viventi e quindi della vita.</p> <p>Studiare la crescita di una piantina, osservandone le trasformazioni.</p>

La scuola secondaria di primo grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Scienze-Classe I

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
FISICA E CHIMICA	Conoscere le fasi del metodo sperimentale. Formulare ipotesi e osservare fenomeni. Utilizzare strumenti di misura ed effettuare misure di grandezze. Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, peso, peso specifico, materia, temperatura, calore, cambiamenti di stato, in varie situazioni di esperienza. Realizzare esperienze pratiche: capillarità, peso dell'aria, dilatazione termica dei solidi e dei fluidi.
BIOLOGIA	Distinguere le caratteristiche di viventi e non viventi. Osservare modelli di strutture cellulari animali e vegetali e conoscerne le funzioni (parti della cellula, meccanismi di trasporto delle sostanze, divisione cellulare, specializzazione di cellule). Comprendere il senso delle grandi classificazioni.

Scienze-Classe II

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
BIOLOGIA	A partire dalle nozioni già possedute sui viventi, sulla relazione tra organi, apparati e loro funzioni adattive, studiare il corpo umano (utilizzando anche modelli plastici e sussidi audiovisivi), mettendo in relazione organi e apparati con le funzioni da essi assolte ed esaminare le interazioni positive e negative con fattori ambientali, uso di sostanze, stili di vita.

Scienze-Classe III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
BIOLOGIA	A partire dall'osservazione del proprio corpo, ricostruire l'anatomia e il funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo nozioni di genetica e le tecniche d'ingegneria genetica. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; Evitare i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

La scuola primaria

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per la tecnologia sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso.

Tecnologia-Classe I-II-III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA
VEDERE E OSSERVARE	<p>CL I</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Classificare vari tipi di materiali in base alla funzione, alla struttura e al funzionamento. ✚ Riconoscere i componenti essenziali del pc. <p>CL II</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Descrivere la struttura e la funzione di oggetti di uso comune. <p>CL III</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere le funzioni principali di un'applicazione informatica.
PREVEDERE E IMMAGINARE	<p>CL I</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. ✚ Realizzare oggetti seguendo una metodologia progettuale. <p>CL II</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. ✚ Realizzare oggetti seguendo una metodologia progettuale. <p>CL III</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Pianificare la costruzione di semplici oggetti.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<p>CL I</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Riconoscere le funzioni di oggetti e strumenti di uso comune. <p>CL II</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Eseguire semplici istruzioni d'uso. <p>CL III</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Seguire semplici istruzioni d'uso.

Tecnologia-Classe IV-V

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
VEDERE E OSSERVARE	<p>CL IV</p> <ul style="list-style-type: none">  Descrivere le menti del mondo artificiale.  Leggere e confrontare informazioni da semplici etichette, istruzioni, volantini, inviti. <p>CL V</p> <ul style="list-style-type: none">  Costruire figure geometriche.  Progettare la realizzazione di oggetti, scegliendo il materiale più adatto.
PREVEDERE E IMMAGINARE	<p>CL IV</p> <ul style="list-style-type: none">  Pianificare la costruzione di semplici oggetti  Ipotizzare l'utilizzo dei diversi materiali per realizzare oggetti con materiale riciclato. <p>CLV</p> <ul style="list-style-type: none">  Pianificare la costruzione di un oggetto.  Prevedere le conseguenze di comportamenti inadeguati e attivarsi per prevenirli.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<p>CL IV</p> <ul style="list-style-type: none">  Utilizzare strumenti tecnologici <p>CL V</p> <ul style="list-style-type: none">  Utilizzare strumenti tecnologici e non

Elementi di raccordo scuola primaria-scuola secondaria

Nella tabella sottostante si riassumono alcuni dei nuclei fondanti del curriculum di TECNOLOGIA, con relativi obiettivi, che rappresentano un requisito importante nel momento del passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado.

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI
VEDERE E OSSERVARE	Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. Eseguire semplici misurazioni.
PREVEDERE E IMMAGINARE	Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

La scuola secondaria di I grado

Traguardi per le competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e programmazione.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per la tecnologia sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso.

Tecnologia-Classe I-II-III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	<p>Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</p> <p>Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</p> <p>Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</p>
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	<p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <p>Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</p> <p>Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</p> <p>Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.</p>
INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE	<p>Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.</p> <p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti).</p> <p>Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici.</p> <p>Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.</p> <p>Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.</p> <p>Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.</p>

EDUCAZIONE FISICA

La scuola primaria

Le attività motorie favoriscono l'acquisizione da parte degli allievi di un cospicuo bagaglio di abilità motorie che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale.

Traguardi per le competenze al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa e consolida la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza gli schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazioni combinate e simultanee.

Esegue movimenti sempre più precisi e li adatta in situazioni esecutive sempre più complesse.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Rispetta le regole dei giochi sportivi praticati.

Svolge un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco sport individuale e di squadra.

Coopera nel gruppo confrontandosi lealmente con i compagni.

Controlla la respirazione e la frequenza cardiaca.

Riconosce i principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Agisce rispettando i criteri di base per la sicurezza per se per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi.

In conformità con le Indicazioni Nazionali le competenze previste per l'educazione fisica sono sviluppate gradualmente nei cinque anni di corso.

Educazione fisica-classe I-II-III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>CL I</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Riprodurre schemi motori e posturali Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri. <p>CL II</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Riprodurre differenti schemi motori combinati tra loro. Controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico e dinamico. <p>CL III</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizzare schemi motori di base.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	<p>CL I</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Produrre azioni e gesti per comunicare situazioni, stati d'animo. <p>CL II</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Produrre movimenti per mimare situazioni, stati d'animo. <p>CL III</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<p>CL I</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Realizzare giochi di movimento individuali e di squadra. <p>CL II</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Motivare il gioco positivo ed il rispetto delle regole. <p>CL III</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Rispettare le regole del gioco e del fair play.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<p>CL I</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Partecipare ad attività di gioco nel rispetto delle regole di sicurezza. <p>CL II</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Partecipare ad attività di gioco nel rispetto delle regole di sicurezza. <p>CL III</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Motivare l'importanza dell'attività fisica e di un'equilibrata alimentazione.

Educazione fisica-Classe IV-V

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>CL IV</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Eseguire sequenze di movimento.✚ Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. <p>CL V</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Organizzare sequenze di movimento.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	<p>CL IV</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare. <p>CL V</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Utilizzare il linguaggio del corpo per comunicare.✚ Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<p>CL IV</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Riconoscere le regole stabilite in un gioco di squadra. <p>CL V</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Riconoscere le regole stabilite negli sport.
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<p>CL IV</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Difendere l'importanza dell'attività fisica e di un'equilibrata alimentazione. <p>CL V</p> <ul style="list-style-type: none">✚ Cogliere la relazione tra attività fisica e sana alimentazione.

ELEMENTI DI RACCORDO SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

Nella tabella sottostante si riassumono alcuni obiettivi del curriculum di **EDUCAZIONE FISICA**, che rappresentano un elemento importante nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado.

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Saper modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Partecipare attivamente a giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.

La scuola secondaria di primo grado

Traguardi per le competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Educazione fisica-Classe I-II-III

NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

<p>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</p>	<p>Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.</p> <p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p> <p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>
---	--



Istituto Comprensivo Statale “V. Angius”

Via delle Regioni s.n.c. – 09010 –
Portoscuso Tel.0781509043– Fax
07811884826

e.mail: caic81800t@istruzione.it - caic81800t@pec.istruzione.it
www.comprensivoangius.edu.it

Piano Annuale per l’Inclusione

A.S. 2021/2022

Piano Annuale per l'Inclusione

Il PAI per l'anno 2021/2022 è aggiornato dalla Commissione PAI e successivamente approvato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021.

Attività di Inclusione

I documenti ministeriali

L'attuale normativa, Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 "**Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica**" e C.M. n.8 del 6 marzo 2013 nonché successivi chiarimenti del novembre 2013.

Il 16 maggio 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, i) della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Le norme contenute nel D.Lgs. n. 66/2017 **delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà.**

Il 12 settembre 2019 è entrata in vigore il nuovo testo di legge D.Lgs n°96 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, c) della legge 13 luglio 2015, n. 107" che introduce disposizioni integrative e correttive al D.Lgs del 13 aprile 2017 n°66.

Il 29 dicembre 2020 è entrato in vigore il nuovo D.I. N°182/2020 in riferimento al D.Lgs N°66/2017 recante disposizioni correttive e integrative.

Il Decreto Interministeriale definisce: i nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI), da adottare da parte delle Istituzioni scolastiche e le correlate linee guida; le nuove modalità in merito all'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, previste dal Decreto Legislativo 66/17. Il tradizionale approccio all'integrazione scolastica si estende all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali.**

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale deve essere inteso come la possibilità aperta, dinamica e anche transitoria di comprendere tutte le situazioni di funzionamento problematico per la persona, che da tale problematicità viene ostacolata nell'ottenere risposte soddisfacenti ai propri bisogni (Ianes 2005; Ianes e Macchia 2008) e **il cui funzionamento va compreso attraverso un'antropologia bio-psico-sociale dell'ICF-CY (OMS, 2007).**

Dalla direttiva del 27 dicembre del 2012 ".....ogni alunno in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano un'adeguata e personalizzata risposta".

Tipologie BES e tutele espresse

Con i termini **Bisogni Educativi Speciali** (d'ora in poi **BES**) si intendono esattamente:

- a) **alunni con accertata condizione di disabilità** (certificazione medica della ASSSL di competenza **L.104/92**);
- b) **alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento** (certificazione medica di DSA **L.170/2010**);
- c) **altri Disturbi Evolutivi** (certificazione medica della ASSSL, enti privati, Consiglio di classe - D.M. 27/12/12)
- d) **alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale** (documentazione pedagogica e didattica del Consiglio di Classe che segnala la situazione di disagio). A queste tipologie la Direttiva del 27 Dicembre 2012 estende i benefici della **L.170/2010**, vale a dire le misure compensative e dispensative.

Le tutele vengono espresse rispettivamente per ciascuna tipologia mediante:

- a) Alunni con L.104 e Valutazione diagnostica funzionale - L'attribuzione del docente di Sostegno e l'elaborazione di un **Piano Educativo Individualizzato** (DPR del 24 /02/1994 art.5 comma 2)
Il PEI è un progetto globale di vita dell'alunno per un determinato periodo (Linee guida ministeriali per l'Integrazione scolastica). La sua stesura è affidata al gruppo di lavoro per l'inclusione appositamente istituiti per ciascun alunno e denominati **Gruppo di Lavoro Operativo** (L.104/92 art.12 comma 5).

Il GLO è costituito da:

- Dirigente Scolastico o un suo Delegato che coordina l'attività;
- Il Consiglio di Classe o team docenti della classe, fra i quali è presente il Docente di Sostegno;
- Le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica (operatori ASL, E.E.L.L.);
- La famiglia o chi esercita la responsabilità genitoriale.

- b) DSA- L'applicazione delle misure compensative e dispensative e l'elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** elaborato dal Consiglio di Classe, ovvero, nella scuola primaria, da tutti i componenti del team docenti, condiviso con la famiglia e firmato dal Dirigente Scolastico (o dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione);
- c) Altri BES - L'applicazione di misure compensative e dispensative e l'elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, con presenza di certificazione clinica o diagnosi.
- d) Altri BES - L'applicazione, in via transitoria, di misure compensative e dispensative e l'elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe o team docenti, rilevata la presenza di situazioni di particolare disagio, motiveranno le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Sia il PEI che il PDP non rappresentano una programmazione rigida in quanto suscettibili di variazioni, integrazioni, aggiornamenti in itinere sulla base delle valutazioni periodiche programmate. Devono essere predisposti entro il primo trimestre di ogni anno scolastico in corso.

Per le nuove certificazioni entro tre mesi dalla loro presentazione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il nostro Istituto già dal 2012, recependo le proposte ministeriali, ha perseguito l'obiettivo di migliorare la qualità dell'Inclusione in termini di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e potenzialità di ciascuno.

Pertanto, fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L.104/92, **ai compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto** (GLHI- L.104/92 art.15, comma 2)) **si estendono le problematiche di tutti i BES.**

Tale gruppo di lavoro, integrato dalle risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola **assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (in sigla GLI) ed è stato istituito nel nostro Istituto con delibera del Collegio dei Docenti del 19 Maggio 2013.

Vengono proposti due gruppi di Lavoro denominati GLI consultivo e GLI operativo.

Il GLI consultivo è costituito da:

- Dirigente Scolastico o un suo Delegato;
- Funzione Strumentale per l'Inclusione, che coordina l'attività;
- Docenti di Sostegno in rappresentanza di ogni ordine di scuola;
- Referenti di Plesso;
- Rappresentanti dei genitori di studenti con disabilità e/o DSA (due per ciascun ordine di scuola)
- Un rappresentante degli EE.LL (L.328/00)
- Rappresentanti Associazioni maggiormente attive sul territorio nel campo dell'inclusione.

Il GLI operativo è costituito da:

- Dirigente Scolastico o un suo Delegato;
- Funzione Strumentale per l'Inclusione, che coordina l'attività;
- Un Docente di Sostegno in rappresentanza di ogni ordine di scuola;
- Il Referente del plesso coinvolto;
- Rappresentante dei genitori di studenti con disabilità e/o DSA;
- Un rappresentante degli EE.LL (L.328/00);
- Rappresentante Associazione coinvolta.

IL GLI ha compiti di tipo organizzativo, consultivo e propositivo:

- Gestione delle risorse professionali;
- Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap o disagio;
- Gestione e reperimento delle risorse materiali;
- Censimento delle risorse informali (rete sociale primaria);

- Competenze di tipo progettuale e valutativo;
- Formulazione di progetti in continuità fra ordini di scuola;
- Progetti specifici per l'handicap in relazione alle tipologie;
- Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale;
- Raccordo con specialisti e servizi sul territorio;
- Iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti, di confronto interistituzionale nel corso dell'anno, di documentazione e costituzione di banche dati.
- Consulenza a docenti e genitori , secondo necessità.

Con il GLI i compiti di cui sopra sono integrati con le seguenti funzioni:

- Rilevazione alunni con BES presenti nella scuola su indicazione dei Consigli di Classe e team docenti;
- Rilevazione e proposte di spazi strutturati;
- Catalogazione di sussidi didattici e attrezzature;
- Proposta di acquisto materiali didattici e attrezzature;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento cooperativo in rete tra scuole;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1, c.605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 della Legge 30 Luglio 2010 n.122 *".....I soggetti di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (GLH), in sede di formulazione del piano educativo individualizzato, elaborano proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno, che devono essere esclusivamente finalizzate all'educazione e all'istruzione, restando a carico degli altri soggetti istituzionali la fornitura delle altre risorse professionali e materiali necessarie per l'integrazione e l'assistenza dell'alunno disabile richieste dal piano educativo individualizzato".....* ;
- Elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Il Piano Annuale per l'Inclusione

Il PAI comprende l'analisi dei punti di forza e di criticità presenti nella scuola; gli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e rappresenta la base progettuale globale per tutte le attività dell'anno successivo.

Il PAI è esso stesso strumento di monitoraggio e valutazione; pertanto, dai parametri in esso espressi si possono desumere indicatori realistici sui quali fondare il **Piano di Miglioramento**.

Il PAI è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola. Le attività dei GLO e del GLI sono coordinate dalla Funzione Strumentale all'Inclusione incaricata dal Dirigente Scolastico.

Il presente Piano discusso e deliberato in Collegio dei Docenti è la base per la richiesta e la successiva assegnazione delle risorse. Nel mese di settembre, in relazione alle effettive risorse assegnate alla scuola, il PAI viene aggiornato in sede di GLI e avviene la puntualizzazione degli interventi nonché la ripartizione delle risorse.

Con il proseguimento dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, in riferimento alle linee guida ministeriali, l'Istituto, per assicurare il diritto all'Istruzione e per raggiungere gli alunni portando la scuola a casa, ha attivato, ogni qualvolta si sia presentata la necessità, la Didattica a distanza(DAD) o la Didattica digitale integrata(DDI) con modalità telematiche sia sincrone che asincrone come esplicitato nel PTOF.

La piattaforma istituzionale G-Suite, con i suoi canali Google Classroom- Google Meet, dovrà rimanere fruibile pertanto si ritiene necessario monitorare e implementare l'utilizzo della stessa non soltanto come alternativa/emergenza ma anche come eventuale supporto e potenziamento alla didattica in presenza, che comunque rimane il canale di comunicazione più idoneo e indispensabile e non potrà mai essere sostituito dalla didattica a distanza soprattutto quando parliamo di alunni/e diversamente abili.

CALENDARIO INCONTRI 2021-2022 per l'Inclusione

	C.d.C./ team docenti	GLO	GLI	Collegio Docenti	F. S. Inclusione	COMMISSIONE PAI
Settembre /Ottobre	Analisi e adozione nuovi modelli PEI e eventuale adeguamento PDP secondo indicatori ICF. Condivisione di informazioni tra ordini di scuola. Osservazione BES.		Acquisizione ed eventuale adeguamento PAI. Proposta e ripartizione risorse: monte ore assegnato.	Approvazione Piano Annuale Inclusione	Partecipa a: <ul style="list-style-type: none"> • Formazione classi • Commissione orario Elabora calendario incontri GLO E GLI Condivide PAI con i servizi sociali e ne concerta interventi.	Eventuale aggiornamento
Ottobre	Elaborazione PEI e PDP	Elaborazione PEI			<ul style="list-style-type: none"> • Deposito PEI agli atti (*) • incontri GLO • aggiornamento PTOF e PDM 	Analisi criticità didattiche
Novembre	Rilevazione BES (*) Attività progettuali	Attività progettuali	Attività progettuali	Aggiornamento PTOF	Partecipa a Commissione Progetti	
Gennaio	Consegna rilevazione BES(*)				Invio nuove segnalazioni a USP	
Febbraio	Verifiche intermedie PEI e PDP (*)				Invio richiesta organici di diritto a USP Verifiche intermedie PEI e PDP	Verifica PAI
Maggio	Verifiche finali PEI e PDP/ Rilevazione nuovi BES (*)	Verifiche finali PEI			Monitoraggio Inclusività Istituto	Elaborazione PAI
Giugno/ Luglio			Aggiornamento PAI anno successivo	Approvazione PAI	Invio richiesta organici di fatto a USP Richiesta E.E.L.L per assistenza specialistica	Monitoraggio e autovalutazione PAI. Proposta PAI anno scolastico successivo

(*)La richiesta e la consegna della documentazione dovrà avvenire con circolare e modulistica allegata a cura del Dirigente Scolastico.

Parte I - Analisi dei punti di forza e criticità

Analisi dei punti di forza e di criticità A. S. 2020/2021			
A. Rilevazione dei BES presenti:	Portoscuso N°	Gonnesa N°	TOTALI
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12	26	38
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	12	26	38
2. Disturbi evolutivi specifici	5	27	32
➤ DSA	5	25	30
➤ ADHD			
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro(Sindrome ansiosa/Mutismo selettivo)		2	2
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	19	20	39
➤ Socio-economico	2	1	3
➤ Linguistico-culturale	2	8	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1	1	2
➤ Disturbo del linguaggio	1	2	3
➤ Altro (Difficoltà di apprendimento)	13	8	21
Totali	36	73	109
% BES su popolazione scolastica	10,4% Pop. Scol. N° 348	22,2 % Pop. Scol. N° 329	16,1% Pop. Scol. N° 677
N° PEI redatti dai GLO	11	20	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11	35	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14	8	22
TOTALI	36	63	99

		Portoscuso Sì / No	Gonnesa Sì / No
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>		
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no	no
	Progetti integrati con il territorio per la dispersione scolastica	no	no
	Progetti integrati con il territorio per l'inclusione	Si	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no	no
Funzioni strumentali / coordinamento		Si	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		no	no
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si	Sì
Docenti tutor/mentor		No	No
Altro: Assistenti educativi E. L.		Sì	Sì
		Portoscuso Sì / No	Gonnesa Sì / No
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>		
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	-	-
	Rapporti con famiglie	Sì	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì	Sì
	Altro:		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	-	-
	Rapporti con famiglie	sì	Sì
	Tutoraggio alunni	sì	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	Sì
	Altro:		
Altri docenti	Partecipazione a GLI	-	-
	Rapporti con famiglie	sì	Sì
	Tutoraggio alunni	sì	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	Sì
	Altro:		
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no	no
	Altro:		

		Portoscuso Sì / No	Gonnesa Sì / No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	-	-
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	-	-
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si	sì
	Progetti territoriali integrati	si	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si	si
	Rapporti con CTS / CTI	si	si
	Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No	No
H. Formazione docenti organizzata a livello di istituto	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No	No
	Altro:		
I. Didattica a distanza(DAD o DDI)	Tutti gli insegnanti di sostegno hanno utilizzato la piattaforma GSUITE	Si	Si
	Sono stati perseguiti gli obiettivi della programmazione?	Si	Si
	Rapporti di collaborazione docenti/genitori	Si	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
La didattica a distanza è stata di facile accessibilità per gli alunni ?			X		
La didattica a distanza è stata utilizzata dagli alunni ?			X		
Gli alunni sono stati supportati dagli insegnanti di sostegno per l'utilizzo della piattaforma istituzionale?				X	
* = 0: per niente 1: poco 2:abbastanza 3: molto 4:moltissimo					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.S. 2021/22

A. ASPETTI ORGANIZZATIVO STRUTTURALI DI CORNICE

<p>A1. Rendere operativo il Piano Annuale di Inclusione presente come PARTE INTEGRANTE del PTOF e del piano di miglioramento dell'Istituto pubblicato nel sito web.</p> <p>A2. Valorizzazione e supporto strumentale e finanziario al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e del Gruppo Tecnico Operativo (Commissione PAI).</p> <p>A3. Prevedere un Piano annuale di formazione per tutto il personale sulle tematiche dell'inclusione e della valutazione.</p> <p>A4. Previsione, nel Programma Annuale, delle risorse finanziarie idonee per l'acquisto di sussidi ed ausili didattici ad uso di tutto il contesto per una didattica inclusiva.</p> <p>A5. Potenziare le attività di rete con tutti i soggetti coinvolti nei processi di Inclusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ASL - EELL - Privato Sociale e Volontariato - Famiglie - Progettazione Integrata Territoriale - Progettazione Integrata fra reti di scuole - Centri Territoriali di Supporto - USP

B. ASPETTI ORGANIZZATIVO/STRUTTURALI DI CONTESTO INTERNO

B1. Formazione delle Classi ponderata in funzione delle criticità presenti e in collaborazione con i docenti di Sostegno e la Funzione Strumentale per l'Integrazione. Classi con numero adeguato di alunni e con criteri di continuità e di formazione specifica dei docenti.

B2. Assegnazione del gruppo docenti alle classi con predisposizione di risorse di formazione e supporto adeguati (sostegno, ulteriori risorse orarie a disposizione, servizio educativo, mediazione culturale, orari flessibili, classi aperte, attività laboratoriali, supporto tecnologico e finanziario).

B3. Coinvolgere gli Organi Collegiali attraverso momenti di informazione/riflessione anche con la componente genitori. Prevedere nel Piano Annuale delle Attività e nei singoli Consigli di Classe e Interclasse dei tempi necessari. Sviluppare e ottimizzare l'autovalutazione e il monitoraggio d'Istituto.

B4. Sviluppare e ottimizzare il coordinamento di Istituto nei processi e nelle attività di Inclusione (Dirigente, Funzione Strumentale, GLI, GLO, Docenti curricolari).

C. ASPETTI ORGANIZZATIVO/STRUTTURALI DI PROCESSO

C1. Formulazione di Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati condivisi dal Consiglio di Classe, dalla famiglia e dagli operatori sociosanitari del territorio (GLO)

C2. Valorizzazione della risorsa gruppo-classe nei processi di accoglienza, inclusione, relazione, interazione

C3. Attivazione, in orario extrascolastico, di progetti e interventi di inclusione con il territorio

C4. Mettere in atto le modalità di osservazione e rilevazione precoce del disagio individuate dal GLI.

D. ASPETTI ORGANIZZATIVO /STRUTTURALI DI RISULTATO

D1. Monitoraggio, in itinere, dei progressi ottenuti dagli alunni da parte del GLO. Incontri di verifica finale del GLO

D2. Valutazione finale strettamente interattiva con PEI e PDP e orientata sugli sviluppi dell'iter scolastico ed extrascolastico dell'alunno, sulle funzioni, sulle relazioni, sulle competenze chiave di cittadinanza.

D3. Evoluzione del contesto nell'ottica dell'inclusione.

D4. Esame di stato conclusivo con adeguata interpretazione delle norme legislative (O.M. n.90/01 art.11 comma 11 e 12; L.170/2010; D.Lgs. n.66/2017 e integrazioni/chiarimenti con D.Lgs. n.96/2019.

Parte III – AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO D'ISTITUTO

Anche per l'anno scolastico in corso, a causa dell'emergenza sanitaria è stata attivata la DAD o DDI come da indicazioni ministeriali. Sono stati riconfermati i punti A5-B5-C5-D5 relativi alla sua valutazione.

A) Indicatori strutturali /organizzativi di CORNICE

A1	Piano Annuale di Inclusione dichiarato nel PTOF dell'Istituto e nel sito web	0	1	2
				X
<i>0 = Il PAI non è inserito nel PTOF e nel sito web dell'Istituto</i>				
<i>1= Il PAI è presente ma non applicato</i>				
<i>2= Il PAI è presente, condiviso e incentrato nell'ottica di una Scuola Inclusiva che lo utilizza per migliorare il PTOF</i>				
A2	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI- C.M. 8 marzo 2013 ad integrazione del GLHI L.104/92)	0	1	2
			X	
<i>0= Gruppo non costituito e/o non aggiornato</i>				
<i>1= Gruppo costituito ma funzionale solo agli adempimenti burocratici</i>				
<i>2= Gruppo pienamente funzionale e rispondente alla normativa di riferimento</i>				
A3	Piano annuale di formazione per tutto il personale docente e non docente sulle tematiche dell'Inclusione	0	1	2
			X	
<i>0= Iniziative assenti o rivolte esclusivamente agli insegnanti di sostegno</i>				
<i>1= Livello intermedio: incontri calendarizzati annualmente per tutti i docenti (non solo sostegno)</i>				
<i>2= Livello ottimale: iniziative di aggiornamento con il coinvolgimento anche dei genitori, educatori, personale Ata, e rappresentanti del contesto territoriale con ricadute positive nelle azioni quotidiane.</i>				
A4	Risorse finanziarie per l'Inclusione (DPR n. 44/01)	0	1	2
			X	
<i>0 =Nessuno stanziamento.</i>				
<i>1= E' previsto un minimo stanziamento di fondi e di materiali per la didattica speciale.</i>				
<i>2= I fondi sono mirati, i materiali aggiornati e accessibili a tutti.</i>				
A5	Nella Didattica a distanza l'inclusione è stata perseguita in modo efficace?	0	1	2
			X	
<i>0 =No.</i>				
<i>1= In parte.</i>				
<i>2= Si del tutto.</i>				

B) Indicatori strutturali /organizzativi di CONTESTO INTERNO

B1	Formazione di classi iniziali.	0	1	2
			X	
<i>0= La formazione della classe avviene senza consultazioni con funzione Strumentale Inclusionione</i>				
<i>1= Gruppi classe con un numero di componenti adeguato e con la presenza di alcuni alunni che già conoscono il bambino con Bisogni Educativi Speciali</i>				
<i>2=Gruppi classe ben ponderati rispetto alle situazioni specifiche dei BES.</i>				

B2	Assegnazione del "gruppo" docenti: sostegno e colleghi di classe	0	1	2
			X	
<i>0= Non si è prestata la dovuta attenzione</i>				
<i>1=Un livello intermedio di qualità è rappresentato dalla presenza di docenti che possano garantire continuità.</i>				
<i>2= Un livello ottimale è rappresentato da docenti che abbiano svolto corsi di "alta qualificazione" o di aggiornamento riguardante l'Inclusione scolastica o che siano sensibili alle problematiche</i>				

B3	Coinvolgimento degli Organi Collegiali	0	1	2
			X	
<i>0= Livello di coinvolgimento assente</i>				
<i>1= Livello intermedio : sono attivati confronti sporadici</i>				
<i>2= Livello alto: vi è una pianificazione dei vari momenti di confronto sulla programmazione, verifica, aggiornamento (sia a livello plenario che nei singoli plessi) con tempi dedicati alle tematiche BES nei Consigli di Classe e Interclasse, nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio di Istituto.</i>				

B4	Coordinamento di Istituto degli insegnanti di sostegno e degli educatori	0	1	2
				X
<i>0= Non presente</i>				
<i>1= Livello intermedio : sono attivati incontri sporadici</i>				
<i>2= Livello alto : incontri sistematici e produttivi</i>				

B5	La Didattica a distanza è stata attivata tempestivamente da tutti i docenti di sostegno?	0	1	2
				X
<i>0 =No.</i>				
<i>1= In parte.</i>				
<i>2= Si da tutti.</i>				

C) Indicatori strutturali /organizzativi di PROCESSO

C1	Elaborazione dei documenti per l'Inclusione (Piano Annuale Inclusionione, Piano Educativo Individualizzato, Progetto Didattico Personalizzato) in modo articolato e condiviso, con presa in carico degli stessi da parte di tutti i soggetti chiamati a operare per l'Inclusione.	0	1	2
				X
<i>0= Pei non è utilizzato nell'azione del gruppo docente e la sua attuazione è delegata al solo docente specializzato per il Sostegno</i>				
<i>1= Il livello intermedio di qualità è rappresentato dal PEI/PDP monitorato, oltre che dal docente specializzato per il Sostegno, anche da tutti gli insegnanti curricolari , con la collaborazione di tutto il GLH operativo.</i>				
<i>2= Un livello ottimale è rappresentato da un PEI/PDP utilizzato come strumento operativo che coinvolge tutti i soggetti scolastici ed extra scolastici impegnati sinergicamente nella piena realizzazione della persona</i>				

C2	Risorsa Gruppo Classe ai fini dell'Inclusione	0	1	2
				X
<i>0= La risorsa gruppo-classe non è valorizzata</i>				
<i>1=Il livello intermedio è rappresentato dall'organizzazione di alcune attività di gruppo settimanali, ben calibrate e pianificate</i>				
<i>2= Il livello ottimale è rappresentato dalla realizzazione con il gruppo classe delle attività previste dal PEI come normale prassi quotidiana</i>				

C3	Attivazione, in orario extrascolastico , di interventi e progetti di Inclusione	0	1	2
		X		
<i>0= Non sono presenti</i>				
<i>1= Il livello intermedio è rappresentato dall'organizzazione e cura di percorsi Inclusivi per tutta la classe.</i>				
<i>2= Il livello ottimale è rappresentato dalla presenza di progetti di Inclusione condivisi con il territorio.</i>				

C4	Incontri con operatori Assl e/o privati	0	1	2
				X
<i>0= Agli incontri è presente solo il docente specializzato (insegnante di sostegno)</i>				
<i>1= Il livello intermedio è rappresentato dall'organizzazione degli incontri con docente di Sostegno e docente coordinatore</i>				
<i>2= Il livello ottimale è rappresentato dalla presenza di tutte le componenti</i>				

C5	L'alunno ha partecipato alle videolezioni con l'intero/parte gruppo classe?	0	1	2
			X	
<i>0 =No.</i>				
<i>1= In parte.</i>				
<i>2= Si del tutto.</i>				

D) Indicatori organizzativi/strutturali di RISULTATO

D1	Monitoraggio, in itinere, degli interventi e dei processi definiti nei documenti per l' Inclusione e loro eventuale aggiornamento (PAI; PEI; PDP)	0	1	2
				X
<i>0= Nell'istituto non sono presenti strumenti di monitoraggio</i>				
<i>1= Sono presenti strumenti condivisi ma non ci sono momenti di verifica collegiale sull'applicazione di tali procedure.</i>				
<i>2= Il monitoraggio e la valutazione dei processi sono ben presenti nell'Istituto. Tutti gli insegnanti sono a conoscenza della procedura, la maggior parte la applicano e la condividono.</i>				

D2	Qualità della Valutazione	0	1	2
			X	
<i>0=Valutazione finale riferita solamente agli esiti scolastici</i>				
<i>1= Un livello intermedio di qualità è rappresentato da una valutazione dell'iter scolastico dell'alunno coerentemente agli obiettivi di Inclusione previsti nel PEI/PDP</i>				
<i>2= Un livello ottimale è rappresentato anche dalla valutazione dei percorsi intrapresi sia in ambiente scolastico che extrascolastico coerentemente con gli obiettivi di Inclusione previsti nel PEI/PDP</i>				

D3	Analisi delle risorse umane e professionali nell'ottica dell'Inclusione	0	1	2
			X	

0= L'analisi non è stata presa in esame

1= Sono state "monitorate" solo le risorse interne

2= Si è provveduto a "monitorare" tutte le risorse interne ed esterne

D4	Esame conclusivo di Stato (sono stati svolti in base alle disposizioni ministeriali O.M. n°52 del 03/03/2021)	0	1	2
			X	

0= Le prove d'esame sono uguali per tutti

1= Le prove d'esame sono ben calibrate e coerenti al percorso formativo definito nel PEI/PDP

2= L'esame è esito della piena realizzazione della persona

D5	I progressi individuali durante la didattica a distanza degli alunni sono stati valutati con una cadenza periodica dal team docenti?	0	1	2
			X	

0 =No.

1= In parte.

2= Si del tutto.

Esito verifica annuale PAI a.s. 2020/2021

TABULAZIONE DEI DATI

Min 0 / max 10

A) Indicatori strutturali / organizzativi di CORNICE	TOT 6
---	-----------------

B) Indicatori strutturali / organizzativi di CONTESTO INTERNO alla SCUOLA	TOT 7
--	-----------------

C) Indicatori strutturali / organizzativi di PROCESSO	TOT 7
--	-----------------

D) Indicatori strutturali / organizzativi di RISULTATO	TOT 6
---	-----------------

Totale indicatori di qualità dell'Inclusione nell'Istituto = 26

0-13 = livello assente

14-28= livello intermedio

29-40= livello avanzato

